Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 31 ottobre 1965
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5857 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio - Tasse gov. in più

Il risparmio nella congiuntura

Con la cronometrica regolare cadenza dei ricorsi temporali, ritorna, come ogni anno, la «Giornata del risparmio» e, come al solito, porta problemi vecchi e nuovi la cui soluzione incide nel vivo della carne stessa dell'economia nazionale. Perchè, se alla base del risparmio è la natura medesima dell'uomo, sulla sua evoluzione, espressione ed entità ha grande peso la vita della collettività di cui il singolo è parte integrante e componente intrascurabile.

Tutta la recente esperienza conferma che lo strumento monetario è fattore ed elemento preminente di ogni politica economica: sia essa privata o pubblica, familiare o statale, soprattutto perchè di adozione più agevole e di effetto più pronto. Ma proprio in questa sua specifica agibilità sta il grave pericolo insito in ogni politica monetaria nel senso stretto, potendo essa mettere in moto variabili di pressioni inflazionistica o deflazionistica non facilmente percepibili alla genesi, gravide di incognite negli sviluppi, apportatrici di sacrifici a tutti per il contenimento finale.

Nè l'azione monetaria ha effetti al di là di un certo periodo, che scade allorquando le grandi cause che agiscono negativamente non vengono rimosse da altri interventi. E' l'ambiente il fattore che crea alternanze di fatti nuovi e non sempre razionali, con conseguenze ed effetti spesso non prevedibili, e che pongono anche la più sana, equilibrata e parsimoniosa persona, azienda o impresa dinanzi a problemi che prospettano soluzioni diverse alla pratica della accumulazione e del risparmio.

Sono a tutti ben note le crescenti difficoltà che nel capovolgimento di una congiuntura in dilatazione hanno accompagnato e accompagnano l'attuale ciclo a sfondo regressivo; la raccolta bancaria del risparmio ha immediatamente accusato il rallentamento della sua formazione presso le famiglie; ma i conti delle banche hanno anche registrato un'anormale accelerazione nell'accrescimento del risparmio in provenienza dagli enti pubblici e assimilati. Ora, al di sopra di ogni altra considerazione di natura economica, sta il fatto incontrovertibile che se il risparmio pubblico eccedesse certi limiti, esso finirebbe col mettere in gioco la stessa libertà economica.

Tuttavia, dal finire del 1964 la stasi della raccolta sembra superata; ma non altrettanto può dirsi per il settore degli investimenti: ancora nello scorso agosto le rilevazioni della Banca d'Italia ponevano in chiara evidenza che il denaro affluisce alle banche e vi resta. Un duro giudizio che corrisponde però alla realtà, poichè nei primi otto mesi del 1965 contro un aumento di 1.223 miliardi dei depositi a risparmio e in conto corrente sta una riduzione di 233,3 miliardi degli impieghi bancari.

E poichè i due fattori di segno diverso interferiscono reciprocamente, può benissimo darsi che parte dei disinvestimenti sia andata ad alimentare i depositi, in particolare quelli di conto corrente. Soprattutto ove si consideri che la flessione degli impieghi ha maggiormente inciso nel settore delle erogazioni a breve termine in lire a favore dei privati e delle imprese, diminuite negli otto mesi in esame di ben 468 miliardi.

Come che sia, gli sviluppi della situazione, per quanto riguarda il particolare settore della raccolta del risparmio, si presentano al momento nettamente migliori di quelli relativi allo scorso anno: alla fine di agosto, difatti, gli istituti di credito e gli istituti centrali di categoria detenevano una massa di risparmio ammontante a 18.673,8 miliardi, ripartiti come segue: 9.857,6 miliardi in depositi a risparmio; 7.208,3 miliardi in conti correnti (quindi un totale di 17.065,9 miliardi per la categoria dei privati e delle imprese); e 1.607,9 miliardi di enti pubblici e assimilati.

Questa massa, che dovrebbe rappresentare un'ottima ed efficiente «chiave di volta» per rianimare, se non proprio per risolvere, la delicata situazione del mercato dei capitali e per alimentare i finanziamenti d'esercizio, e che non ha mancato di scivolare per qualche importo dal breve al medio e lungo termine d'impiego, è stata impiegata solo per il 70,5 per cento: cioè per ogni 100 lire di depositi affluiti alle banche, queste sono riuscite ad investire a favore dell'economia nazionale solo 70,5 lire. Un rapporto alquanto deludente come risultato degli incitamenti agli impieghi che da più parti ufficiosamente sono stati rivolti, e che pertanto impone una vigorosa azione concomitante di sblocco psicologico e di incentivazione sul terreno concreto.

Il migliorato mercato monetario non è evidentemente in grado, oggi come oggi, di trasferirsi neppure in sede di credito bancario proprio perchè stagnante e senza nerbo energetico, sul mercato finanziario dei capitali.

La gente giustamente si chiede se «il cavallo beve o non beve; oppure se ha cominciato a bere, sia pure con la cannuccia». Risponderemo subito che sorseggia ma poi risputa. Continua così la dilatazione della liquidità delle aziende di credito, passata dai 1.005,7 miliardi dell'inizio d'anno ai 1.364,2 miliardi di fine agosto; tanto che il rapporto tra liquidità e depositi è a sua volta salito dal 5,8 per cento di fine anno all'attuale 7,3 per cento.

Non è, in materia, un rapporto pericoloso; anzi, come indice di mezzi liquidi di immediata disponibilità da parte del sistema bancario, può essere considerato abbastanza buono. Bisogna però che non sia superato, mentre è augurabile che, come riflesso immediato della celebrazione della «Giornata del risparmio», ci si decida ad attuare una politica economica atta a ricostituire la efficienza e la produttività delle imprese, anche con una migliore strumentazione tributaria che dia, tra l'altro, respiro proprio ai medi ed ai modesti risparmiatori.

Lo meritano, per la loro paziente fede in quel risparmio che, come ebbe ad affermare il prof. G. Dell'Amore, presidente dell'Associazione delle Casse di risparmio italiane, «è il pilastro portante di tutto il sistema e il metro per la misurazione di tutte le previsioni di espansione e di progresso avvenire».

Alfio Titta

COMPLETAMENTE FALLITA ALLA CAMERA LA TATTICA RITARDATRICE DEI COMUNISTI

IL GOVERNO HA VINTO LA BATTAGLIA PER L'EDILIZIA SOSTENUTA CON IL PCI

Approvato il decreto-legge con 265 voti favorevoli e 163 contrari dopo una seduta-fiume
Sono state respinte ben 84 proposte di modifica - La replica del Ministro dei Lavori pubblici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Al termine di una seduta durata complessivamente più di dieci ore, la Camera ha convertito in legge il decreto sull'edilizia emanato dal Governo il 6 settembre scorso. Su 428 votanti, 265 hanno approvato il provvedimento e 163 hanno votato contro. Hanno detto «sì» alla conversione i deputati della maggioranza, «no» tutti gli altri. Il decreto è stato convertito in legge nello stesso testo votato dal Senato, per cui l'«iter» parlamentare del provvedimento — che è già in vigore, trattandosi di un decreto-legge — questa sera si è finalmente concluso.

I comunisti e i socialisti di unità proletaria hanno tentato inutilmente di impedire l'approvazione del decreto nel termine utile previsto dalla Costituzione, vale a dire entro il 5 novembre. Il loro ostruzionismo è riuscito solo a prolungare di un giorno i lavori parlamentari che, secondo le previsioni della settimana scorsa, avrebbero dovuto essere sospesi ieri sera. I deputati della D.C., primo fra tutti il Presidente del Consiglio, hanno dovuto rinviare la loro partenza per Sorrento, per partecipare all'assemblea organizzativa del loro partito.

La votazione finale sul provvedimento è stata effettuata al termine dell'esame degli emendamenti presentati dai vari gruppi. Complessivamente sono state presentate 84 proposte di modifica, delle quali 69 dalla estrema sinistra e 15 dai liberali. Su alcuni dei loro emendamenti le estreme sinistre hanno chiesto ed ottenuto la votazione a scrutinio segreto, ottenendo sempre un risultato negativo.

Le votazioni sugli emendamenti e sull'intero provvedimento sono state precedute da un ampio discorso di replica del Ministro dei Lavori pubblici Mancini, il quale ha polemizzato tanto con le destre, quanto con le sinistre, sostenendo la validità sostanziale e formale del decreto emanato dal Governo all'inizio di settembre.

Il Ministro ha innanzitutto ricordato che la crisi che ha colpito l'edilizia è caratterizzata da una diminuzione degli investimenti nelle costruzioni private e da un forte aumento dell'invenduto. Contemporaneamente hanno subito una grave flessione le opere pubbliche, con oltre mille miliardi di fondi stanziati e non utilizzati, e gli investimenti destinati alla edilizia statale sovvenzionata. In questo campo si sono spesi l'anno scorso circa cento miliardi di lire, pari a meno del 5 per cento degli investimenti complessivi nel settore dell'edilizia privata, che sono ammontati a circa 2.200 miliardi. Questa percentuale è la più bassa avuta negli ultimi anni per la iniziativa pubblica nel settore delle costruzioni. In questa situazione il Governo ha ritenuto di agire con la necessaria cautela per evitare gravi contraccolpi economici.

Rispondendo in modo particolare ai comunisti, l'on. Mancini ha negato che il decreto sia stato predisposto per favorire i costruttori e la speculazione edilizia. Il Governo — ha precisato il Ministro — «mantiene un atteggiamento di sfiducia nei confronti degli imprenditori imprevidenti e delle banche che hanno facilitato investimenti speculativi». Mancini ha ribadito a questo punto che il Governo sta facendo tutto il possibile per assicurare una casa al maggior numero possibile di italiani a condizioni favorevoli, che non risentano dei fenomeni tipici della speculazione edilizia. Ha quindi rimproverato all'estrema sinistra di fare leva su una giusta aspirazione dei lavoratori per pretendere demagogicamente una casa a tutti e presto.

Avviandosi alla conclusione, il Ministro dei Lavori pubblici ha detto che le misure adottate sino ad ora hanno conseguito effetti positivi, attenuando le conseguenze della crisi sulla occupazione operaia. Ciò tuttavia non autorizza nessuno ad ostentare tranquillità. Il Governo dal canto suo continuerà a vigilare perchè nel settore della spesa pubblica i programmi non restino inattuati o vengano attuati con ritardo.

Come si è visto, la tattica ritardatrice adottata dai comunisti a Montecitorio prima in commissione e poi in aula, si è risolta in un totale fallimento. La battaglia comunista si è risolta a danno degli stessi protagonisti, in quanto è servita solo a far affiorare le divergenze esistenti in seno al gruppo parlamentare, dove le tesi di alcuni dirigenti di portare il dibattito fino alle estreme conseguenze, pur se accettate in un primo momento, sono state poi contrastate e sconfitte dalla maggioranza del gruppo stesso.

Già questa mattina, nel corso della riunione del direttivo dei deputati comunisti, si è delineato il «via libera» alla conversione in legge del decreto. Pur non rinunciando all'azione dimostrativa e al tentativo di far passare qualche emendamento, anche gli oltranzisti sono stati costretti ad accettare l'orientamento della maggioranza dei moderatori, a consentire cioè la conversione in giornata del decreto-legge.

Come contropartita dell'accordo è stata concessa ai sostenitori della «battaglia fino in fondo» la possibilità di esperire il tentativo, in sede di votazione degli emendamenti, diretto a modificare le norme del decreto. La lunga battaglia comunista si è pertanto conclusa con la palese dimostrazione della frammentarietà esistente all'interno del partito di estrema sinistra.

R. R.



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Sorrento — Il segretario della D.C. Rumor dà inizio ai lavori dell'assemblea del partito

NEL SEGNO DI UNA APPARENTE CONCORDIA TRA DOROTEI E FANFANIANI

A Sorrento la D.C. ha iniziato un profondo esame di se stessa

L'assemblea organizzativa del partito è stata aperta da una dettagliata relazione del vicesegretario Forlani - Affrontati i grossi problemi del partito e dello Stato

DAL NOSTRO INVIATO
Sorrento, 30

L'assemblea organizzativa della D.C. si è aperta in serata al Teatro Armida, con una numerosa rappresentanza dei delegati delle varie regioni, ma con la quasi assoluta assenza dei deputati del partito impegnati a Roma nelle votazioni per il decreto-legge sull'edilizia. Ha aperto il dibattito il vicesegretario Forlani. Tra i quattro «vice» del partito, egli è l'anziano, come carica. Inoltre è comunemente noto per essere il numero 2 dei fanfaniani. Il fatto stesso che a lui sia stato affidato l'incarico di tenere la relazione di apertura, dimostra che tra i dorotei e una parte almeno dei fanfaniani, è in atto una sostanziale concordia, fatto confermato dal caloroso telegramma che iersera Fanfani ha inviato a Rumor, augurando successo all'assemblea.

Forlani ha implicitamente confermato tutto questo, concentrando la sua relazione sugli aspetti organizzativi e strutturali del partito, dello Stato e della società, in netta contrapposizione con l'orientamento che viene accreditato alle minoranze della «base» e di «forze nuove» tendenti a porre in luce l'aspetto politico del dibattito di Sorrento per fare riferimento ai vari problemi della situazione attuale, ad ogni livello, di Governo e di partito. Nemmeno alcuni fanfaniani sarebbero d'accordo con il «doroteismo» di Forlani. Costoro (l'ex Ministro Bosco, l'ex Sottosegretario Natali e l'ex Sottosegretario Malfatti nonchè altri) non fanno mistero di voler cogliere pretesto dal dibattito per accentuare la loro critica all'attuale Governo, dal quale la loro corrente, a parte Fanfani, è esclusa. Il dibattito che comincerà domani e si prolungherà fino a martedì, ci dirà qualcosa al riguardo; e cioè se rimarrà nell'impostazione data da Forlani e sulla quale è schierata la segreteria del partito, o se invece travalicherà i suoi limiti per toccare gli argomenti brucianti dell'attualità politica. Stando alle voci e agli umori registrati in alcuni ambienti, nei prossimi dibattiti non dovrebbero mancare momenti «caldi», di vivace dialettica e polemica.

Forlani nella sua relazione ha fatto una sintesi dei lavori e delle discussioni che hanno preceduto la fase finale della Assemblea organizzativa. Tra l'altro, egli ha detto che la esigenza di una rinnovata capacità operativa della Democrazia cristiana, da cui nacque l'idea di convocare l'assemblea, si è venuta allargando, durante il dibattito che si è tenuto nelle sedi periferiche e centrali del partito per la forza delle cose, fino a comprendere il problema stesso del modo di essere della D.C., nella società di oggi e di domani, nel suo quadro istituzionale, nella realtà dello Stato. Forlani è poi riandato indietro, nel tempo, a parlare del partito popolare, formulando tra l'altro un preciso rapporto di continuità tra l'Italia pre-fascista e quella nata nel '45.

Del partito popolare ha detto che fu a suo tempo non uno strumento a sostegno indiscriminato del sistema, ma fu una grande carica innovatrice che veniva a facilitare, in definitiva, una revisione dei termini della lotta politica, estendendola dal Parlamento al Paese. Il modo come il partito popolare si collocò nell'ambito della società italiana dell'altro dopoguerra fu, secondo Forlani, esemplare. Anche la Democrazia cristiana nell'immediato dopoguerra si venne a porre nell'ambito della società italiana come motivo propulsore.

Dopo la premessa il relatore è passato ad affrontare la sostanza del dibattito affermando che di fronte al rinnovamento della società, tutta la classe politica e dirigente nel suo insieme si trova a dover affrontare il tema vero: quello della riforma dello Stato, partendo da una meditata politica costituzionale che riveda, sotto il profilo della rappresentanza, la inadeguatezza del sistema, e che contemperi un crescente e legittimo potere dell'esecutivo con quelle funzioni che sono tipiche del potere legislativo.

Per Forlani la D.C. è al centro di una crisi che ha vaste possibilità di risolversi in termini di crescente sviluppo civile e culturale, a condizione che alla spinta del progresso scientifico e tecnico non corrisponda un tipo di società sempre meno personalista e comunitaria. Di fronte alla società in continua evoluzione la D.C. deve porsi un insieme di problemi in relazione al suo adeguamento organizzativo, al finalismo della sua azione, al suo contributo alla costruzione di un assetto statuale fondato sui valori della libertà in una società pluralistica e alla sua iniziativa in favore della pace.

Dal fenomeno della crisi dei partiti, in definitiva, per Forlani, la Democrazia cristiana deve uscire realizzando un rapporto organico e permanente con l'elettorato e una partecipazione del militante che sia piena e facilitata. Egli ha definito, inoltre, l'ordinamento regionale come l'aspetto più significativo ed attuale della concezione pluralistica della società, fondata su una autonoma articolazione dei corpi sociali intermedi, quali strumenti di un più diretto rapporto tra Stato e cittadini.

Secondo Forlani, la D.C. attraverso la sua concezione della società, è in grado di risolvere il problema di fondo della libertà umana all'interno dei processi organizzatori dei fenomeni sociali, continuamente crescenti, e cioè all'interno di una società dove il senso collettivo delle cose assume aspetti sempre più vasti. A questo punto ha ricordato la enciclica «Mater et Magistra» come strumento valido di insegnamento fondamentale per inquadrare il rapporto di libertà tra società e individuo.

Forlani ha anche ricordato, nell'esame degli aspetti caratteristici della evoluzione della società, l'estendersi del ruolo e delle funzioni del Governo nei rapporti tra Esecutivo e Legislativo. Nel caso del nostro Paese, l'apparire dei partiti di massa ha mandato all'aria la contrapposizione tradizionale tra Parlamento e Governo, e delle minoranze, che esercitano il ruolo dell'opposizione.

E' una situazione anormale in cui il Parlamento è appesantito e quasi immobilizzato dal «surplus» del lavoro legislativo che gli deriva dall'ampliamento dei compiti dello Stato democratico. L'uso dei decreti-legge da parte del Governo rappresenta a sua volta un tentativo del Governo di trovare una via di uscita alla lentezza del meccanismo legislativo. Ecco pertanto che dal dibattito che si è svolto all'interno della D.C. è uscito lo orientamento favorevole, secondo Forlani, alla ridistribuzione dei compiti tra Governo, Parlamento e Regioni. Egli suggerisce, tra l'altro, una qualificazione della funzione legislativa del Parlamento, trasferendo alle Regioni le questioni di interesse parziale e locale. Propone anche un dialogo e rapporto più diretto tra potere legislativo e organizzazioni varie (pubbliche,

Caterbo Mattioli

(Continua in 2.a pagina)

SULLA PIAZZA ROSSA DI MOSCA IL 7 NOVEMBRE

I sovietici mostreranno nuovi missili sconosciuti

Due mesi di grandi manovre con razzi nell'Oceano Pacifico
Esplosa nelle Aleutine un'atomica sotterranea americana

Mosca, 30

Nuovi ordigni bellici, fra i quali un missile lungo più di 20 metri, verranno presentati il 7 novembre prossimo, in occasione della tradizionale sfilata per l'anniversario della «Rivoluzione d'ottobre». I nuovi ordigni sono stati notati ieri, mentre sfilavano (coperti da teloni) per la prima delle prove che precedono sempre le grandi sfilate militari sulla Piazza Rossa. Secondo gli specialisti, la novità più interessante è appunto un missile lungo più di 20 metri, montato su un autocarro cingolato; la forma e le dimensioni indicherebbero che si tratta di un missile strategico.

Altra novità, due ordigni leggermente differenti, che sembravano essere due missili, lunghi da 15 a 20 metri, montati su autocarri ad otto ruote. Si ritiene che si possa trattare di missili «operativi», di una portata non superiore ai mille chilometri, una via di mezzo cioè fra i missili tattici e quelli propriamente strategici. E' stato notato, inoltre, un mezzo anfibio, che potrebbe essere un mezzo d'appoggio della fanteria. Assieme alla presenza di queste nuove armi, è stata notata la scomparsa di taluni tipi di lanciamissili e soprattutto quella dei carri medi «T-54» e «T-55», sostituiti con il nuovo «T-62», che fu presentato per la prima volta in occasione della sfilata del 9 maggio.

L'Unione Sovietica ha intanto annunciato oggi una seconda serie di esperimenti missilistici, che si svolgerà dal 1.o novembre al 31 dicembre, avendo per bersaglio una zona del Pacifico, situata all'incirca fra le Aleutine e le Hawaii. Il Governo sovietico ha avvertito tutti gli aerei e le navi di non incrociare nella zona in questione dalle 12 alle 24 di ogni giorno. Ieri, l'Agenzia «Tass» aveva diffuso un annuncio analogo, indicando però una zona bersaglio posta più a Sud.

Dal canto suo, gli S. U. hanno fatto esplodere ieri, un ordigno termonucleare sotterraneo di una potenza pari a 80 mila tonnellate di dinamite nell'isola di Amchikta, nelle Aleutine.

ULTIMA ORA

Strage per errore nel Sud Vietnam

Saigon, 30

Un portavoce americano ha annunciato questa notte che due aerei americani per errore hanno bombardato «un villaggio amico», quello di Be Duc, nella provincia di Binh Dinh, e hanno ucciso almeno 48 vietnamesi. Altri 55 civili vietnamesi sono stati feriti. Di essi, 27 sono stati trasportati nell'ospedale di Qui Nhon e gli altri sono stati curati nell'ospedale del villaggio.

SARA' DISERTATA L'ASSEMBLEA DEI MINISTRI DELLA DIFESA

Vuota la poltrona francese alla prossima riunione Nato

Ribadito così il completo disinteresse di Parigi per le questioni della Forza nucleare atlantica e del comitato proposto da McNamara

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 30

Il generale De Gaulle — che ha rinunciato a recarsi a Colombey per il lungo week-end di Ognissanti, allo scopo di preparare l'allocuzione radiotelevisiva del 4 novembre — ha ricevuto all'Eliseo il Ministro delle Forze armate, Messmer. Poche ore dopo, citando una fonte bene informata, l'ufficiosa «France Presse» ha annunciato che il Governo francese non prenderà parte alla riunione dei Ministri della difesa della N.A.T.O., prevista a Parigi per il 29 novembre.

Si tratta di una riunione destinata a studiare le proposte formulate, il 31 maggio scorso a Parigi, dal Ministro americano della Difesa, McNamara, per la costituzione e l'utilizzazione di una Forza nucleare atlantica. McNamara aveva allora suggerito di costituire un «Comitato ristretto» di quattro o cinque membri, e la Francia aveva fatto sapere che non vi avrebbe aderito. Dalla formula del «Comitato ristretto» si è passati adesso a quella di una riunione allargata dei Ministri della Difesa, ma il Governo francese — invocando, come fa la «France Presse», la decisione precedente — conferma adesso il suo disinteresse.

Anche se l'annuncio della «France Presse» non aggiunge, in effetti, elementi sostanzialmente nuovi, esso rappresenta una prova di più che Parigi si prepara a «prendere le distanze» dall'Organizzazione atlantica in attesa di reclamare la revisione dell'Alleanza. Tale è anche l'opinione dei dirigenti americani, secondo l'«Associated Press», la quale riferisce che ottocento giornalisti convocati ad un gigantesco «briefing» dal Dipartimento di Stato sono stati informati che «il Governo francese tenterà di smantellare una buona parte della NATO», per convertire l'alleanza «in un patto più conforme alle tradizioni del 18.o secolo». Il «briefing» di Washington ha fatto scrivere stasera al gollista «Paris Presse» che «gli americani lanciano una grande campagna contro De Gaulle».

Oggi intanto, il deputato dell'UNR, Michel de Grailly, ha rassegnato le dimissioni da relatore della commissione politica dell'UEO. La commissione, che riunisce i rappresentanti dei sei Paesi del Mercato comune e della Granbretagna, aveva infatti rifiutato di prendere in considerazione il rapporto di De Grailly su «le dimissioni dell'Europa», che raccomandava tra l'altro un'intensificazione della cooperazione tra Paesi dell'Europa occidentale ed orientale. Accettando le dimissioni di De Grailly, la commissione ha incaricato di redigere il rapporto il deputato socialista belga Georges Bohy.

Il rapporto del Parlamento francese si ispirava alle idee esposte da De Gaulle nella sua ultima conferenza stampa, sulle condizioni per una soluzione del problema tedesco. Esso riprendeva quindi il concetto di un'Europa «dall'Atlantico agli Urali», ed affermava che l'accordo dei Governi europei è la condizione necessaria, se non sufficiente, per regolare il problema tedesco, in particolare per quel che riguarda la riunificazione della Germania e la delimitazione delle due frontiere.

Frattanto, Pierre Marcilhacy, candidato della destra alle elezioni presidenziali del 5 dicembre, è stato il primo a depositare le proprie lettere di «referenza» al Consiglio costituzionale. Scritte da personalità aventi questo diritto, in base ad apposite norme costituzionali, le lettere devono essere almeno un centinaio, ripartite in un minimo di dieci Dipartimenti. Le lettere presentate da Marcilhac, secondo ambienti bene informati, avrebbero superato largamente questo numero.

Ugo Ronfani

La situazione

La Camera ha convertito in legge il decreto recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia: su 428 presenti e votanti, 215 sono stati i voti favorevoli e 163 i contrari. La conversione del decreto, già approvato dal Senato con alcune modifiche, ha segnato una netta sconfitta per i comunisti, che hanno tentato fino all'ultimo di ostacolarla. Nessuna delle 84 proposte di modifica è stata accettata, per cui il decreto non dovrà essere nuovamente ratificato dall'Assemblea di Palazzo Madama. Il fallimento della manovra ostruzionistica dell'estrema sinistra è stato reso ancora più notevole proprio dal fatto che comunisti e socialproletari non sono riusciti a far accettare neppure uno degli emendamenti presentati. La battaglia condotta dai deputati del PCI è servita, pertanto, a dimostrare la frattura esistente nel gruppo, all'interno del quale hanno dominato in un primo momento le tesi degli oltranzisti ed ha poi riscosso maggiori consensi la linea dei moderati.

L'assemblea nazionale democristiana ha aperto i lavori a Sorrento, alla presenza di oltre mille rappresentanti dei gruppi parlamentari e degli organismi centrali e periferici del partito. Dopo un saluto del segretario Rumor, il vicesegretario Forlani ha svolto la relazione introduttiva, dando un quadro completo delle istanze, degli orientamenti e delle richieste avanzate dalla periferia al vertice del partito.

La missione del Premier inglese Wilson, in Rodesia si è conclusa con un accordo. Wilson e Smith hanno, infatti, convenuto di mettere la questione dell'indipendenza nelle mani di una commissione mista. Anche se tra il Premier britannico e quello rodesiano non è stata raggiunta una piena intesa sulla composizione e sulla esatta natura della commissione, appare evidente che la creazione di tale organismo contribuirà a tener aperto il dialogo tra Londra e Salisbury, almeno finchè le acque si saranno un po' calmate. Tale versione è confortata anche dalle dichiarazioni di Wilson, che ha escluso un intervento armato inglese nella crisi e ha detto che è possibile una soluzione democratica della questione. La frattura tra i due Paesi è stata così — almeno per il momento — evitata.

Nel Vietnam, la base americana di Danang è stata teatro di un feroce corpo a corpo tra una compagnia di marines e un reparto Vietcong forte di 400 uomini.

TRAGEDIA IN COLOMBIA IN UN AFFOLLATISSIMO MERCATO

Esplosione e incendio a Cartagena: 48 morti

I feriti sono almeno duecento - Uno scoppio di fuochi d'artificio ha causato lo spaventoso sinistro - Interrotte le comunicazioni

Cartagena, 30

Una spaventosa esplosione ha devastato oggi il mercato centrale di Cartagena, una città della Colombia sulle coste dell'Atlantico, a 640 chilometri a Nord di Bogotà: le prime notizie parlano di alcune centinaia tra morti e feriti. Allo scoppio è seguito un violento incendio che le squadre dei vigili del fuoco stanno tentando di circoscrivere mentre, contemporaneamente, continuano febbrili le ricerche delle vittime fra le macerie. Diverse decine di feriti sono già stati ricoverati negli ospedali; le vittime sono nella maggioranza persone rimaste bloccate dall'incendio all'interno del mercato. Cartagena è completamente isolata dal resto del Paese per l'interruzione delle comunicazioni, e vi regna una confusione totale.

Più tardi, le autorità sono riuscite a compiere un primo bilancio della sciagura: i morti sono 48 (tra cui numerose donne e bambini) e i feriti 200. Si tratta di cifre ancora largamente provvisorie, in quanto — come ha affermato un funzionario di polizia — «vi sono certamente più morti sotto le macerie che negli ospedali o negli obitori». Quanto alle cause dello spaventoso sinistro, in un primo momento si era pensato allo scoppio di una bomba depositata da terroristi di estrema sinistra, ma poi è risultato chiaro che era saltato in aria un locale del mercato in cui venivano venduti fuochi artificiali per la festa dell'indipendenza, che cade l'11 novembre; l'esplosione della polvere pirica ha completamente distrutto il mercato, gli stabili adiacenti e la principale strada della città.

FORTEZZA COMUNISTA scoperta in Venezuela

Caracas, 30

Una vera e propria fortezza, comprendente perfino un laboratorio per la fabbricazione di esplotivi, un arsenale e un centro di addestramento per i terroristi, è stata scoperta dalal Polizia sul Monte di Garabato, nello Stato di Miranda, ad una quarantina di chilometri da Caracas. Un chimico, membro del Partito comunista venezuelano e considerato il «cervello» della organizzazione, è rimasto ucciso ed un altro attivista di estrema sinistra ferito nel corso dell'operazione, che ha portato all'arresto di numerose persone, tra cui un professore universitario.

La «fortezza», che all'esterno si presentava come un'innocua casa di campagna in mattoni, all'interno comprendeva invece un complicato sistema di gallerie ee di stanze sotterranee, pareti mobili azionate da congegni elettronici, un ingegnoso sistema di allarme e un tunnel segreto per la fuga. Le armi che sono state sequestrate — fucili, granate, mortai e 200 chili di esplosivi — erano destinate al rifornimento dei guerriglieri in azione in diverse parti del Paese. Il Presidente della Repubblica venezuelana, Raul Leoni, accompagnato dai Ministri degli Interni e della Difesa, si è recato sul luogo, per rendersi conto di persona dell'importanza della scoperta fatta.

Dalla prima pagina

L'assemblea di Sorrento

economich... (eccetera). Forlani si ric... ha, in proposito, ... gli «hearings» in... all'istitut... tempo nel sistema introdott... americano e che ma po... l'audizione dei rappresentanti degli interessi ... presi... una legge si dirige. ... al sistema bicamerale. Forlani fa capire che lo ...amento prevalso nei di... ti è apparso favorevole ad ... più marcata differenziazione tra le due camere.

Quanto al partito, per Forlani ogni revisione strutturale deve partire da un pluralismo sociale, di cui programmazione e regioni appaiono come due aspetti fondamentali. Passando ai problemi particolari di questo settore, Forlani, sottolinea che da molti è stata indicata come alternativa alla sezione del partito, il comitato comunale, che dovrebbe essere la cellula primaria e l'organo fondamentale della Democrazia cristiana. Egli rileva poi che nelle campagne c'è una rispondenza tra struttura del partito e presenza dello stesso nell'ambiente, mentre ciò non accade nei medi e grandi centri. In altre parole la D.C. svolge una azione efficace nelle campagne e non invece nelle città, o almeno in certi tipi di città. Egli ha proposto inoltre i comitati regionali pienamente funzionanti, evitando di ancorare il partito ad una realtà solo provinciale.

Nelle sue conclusioni il relatore ha affermato che il meccanismo attuale dei partiti non consente più la utilizzazione giusta degli uomini in rapporto alla loro capacità e esperienza. Ha invitato, così, la D.C. a rompere con gli schemi vecchi, per aprire con il Paese un collegamento vasto e più umano. Occorre che la D.C. sappia parlare alla gente, sappia occuparsi dei problemi del Paese con una capacità di discorso e di comprensione ben maggiore che nel passato. La D.C. non deve chiudersi in sè stessa, secondo la tendenza che a volte prevale in alcuni suoi uomini, altrimenti, ha detto Forlani, il distacco tra partiti e opinione pubblica aumenta. C'è stato, secondo Forlani, un impoverimento progressivo nella vita dei partiti; nei confronti del loro meccanismo è cresciuto il distacco e la indifferenza.

Per evitare tutto questo, il relatore ha proposto, tra l'altro, di aprire il partito ad una più attenta considerazione della scienza, ripeto della scienza, della cultura e della esperienza. In questo quadro egli ha proposto una parziale riforma della legge elettorale che consenta la possibilità, di presentare un certo numero di candidati in un collegio unico nazionale. Ha inoltre posto il problema della scelta degli uomini per incarichi pubblici e ha criticato il criterio di selezione affidato agli equilibri di corrente e di rappresentanza territoriale.

Nella sua relazione Forlani ha inserito un accenno alla necessità di riconfermare, da parte della D.C., la lotta al comunismo, definito come la «forza organizzata e minacciosa, capace di insidiare lo sviluppo democratico italiano»; ha inoltre polemizzato implicitamente con quei leaders dei partiti alleati, come Nenni e La Malfa, che troppo spesso in questi ultimi tempi hanno cercato di spiegare le insufficienze del nostro sistema, addossando tutte le responsabilità alla D.C.

Ha chiuso la sua lunga relazione, di circa 70 cartelle dattiloscritte, esprimendo la certezza che l'assemblea organizzativa aprirà una fase nuova nella vita del partito, e invitando la D.C. a rivolgersi ai giovani e ai loro problemi che sono i problemi della società nuova che sta creandosi nel nostro Paese.

Si è finito a tarda ora, data la lunghezza del discorso. Domani l'assemblea comincerà la discussione, articolata nel dibattito generale e in quello particolare delle commissioni. Mercoledì Rumor concluderà.

C. M.

TUTTI CONTRO IL «DEMOCRATICO» ON. INGRAO

Ingiurie e aria di rissa al Comitato centrale del P.C.

Non vi è stato travaglio nell'elaborare le tesi congressuali è stato detto tra l'altro, ma piuttosto una lunga noia

Roma, 30

I maggiori esponenti del PCI hanno proseguito per tutta la giornata i lavori del comitato centrale conclusosi in serata con l'approvazione di un ordine del giorno. Il documento è congegnato in modo tale da nascondere il più possibile le divergenze di posizioni verificatasi nel corso dei lavori e, in particolare, l'isolamento di Ingrao. L'ordine del giorno contiene, infatti, un mandato alla direzione di mettere a punto le tesi tenendo conto delle precisazioni fatte nel corso del dibattito. La formula è molto vaga e nasconde bene la reale diversificazione tra la posizione di Ingrao e la linea seguita dal segretario del partito Longo e dai suoi seguaci. Nel corso del dibattito tale contrasto è risultato però evidente.

Dallo stalinista Secchia al revisionista Amendola c'è stata una sequela di attacchi nei confronti di Ingrao, attacchi che in alcuni casi hanno assunto toni più che polemici, quasi rissosi. Risulta che è stata fatta nei confronti di Ingrao anche dell'ironia di bassa lega che ha rasentato l'ingiuria. Inoltre è da notare che revisionisti, amendoliani e stalinisti si sono trovati concordi nel criticare la pubblicità del dibattito voluta da Ingrao. Amendola è arrivato ad affermare addirittura «di essere fermamente convinto che la pubblicità del dibattito non è sempre garanzia di democrazia». Amendola ha accusato Ingrao di non aver rispettato il mandato «unanimemente» dato a Longo secondo il quale il documento congressuale doveva esser considerato base unitaria per il dibattito.

Egli ha affermato che non vi è stato «un lungo travaglio» nella elaborazione delle tesi, ma «piuttosto una lunga noia che è anche essa, come il tempo, un fattore politico che contraddice a una linea di attivazione e di mobilitazione del partito». Amendola ha anche detto che «non è lecito a nessuno porsi come portabandiera della democrazia nel partito e questo non poteva non suscitare severe critiche». A tutte queste osservazioni ha risposto Rossana Rossanda, la quale ha affermato: «L'intervento del compagno Amendola contesta il contributo che Ingrao, Reichlin ed altri hanno posto nel quadro della discussione del progetto di tesi; se così fosse, a che cosa dunque si ridurrebbe la verifica congressuale?».

Non si può dire al momento attuale quale sarà la conclusione di questo scontro tra maggioranza e Ingrao. Dipenderà molto da quello che intenderà fare l'on. Longo. I suoi alleati, e in particolare l'on. Giancarlo Pajetta, che è stato il più violento accusatore del presidente del gruppo parlamentare di Montecitorio, vorrebbe eliminarlo completamente dai posti di comando togliendogli così ogni possibilità di successo nella lotta della segreteria. Spetterà all'on. Longo decidere se solidarizzare completamente con gli avversari di Ingrao (e in questo caso ben poche speranze esisterebbero per un suo ritorno in auge) o mantenere una posizione mediana.

A conclusione deilavori il Comitato centrale e la Commissione di controllo hanno deciso che l'undicesimo Congresso del PCI si tenga a Roma dal 25 al 30 gennaio 1966.

Per quanto riguarda i socialdemocratici va segnalato che in giornata è stato pubblicato il testo della relazione congressuale. Si tratta della relazione svolta da Tanassi all'ultimo comitato centrale del suo partito, di cui sono già state rese note le linee principali.

Il Presidente del Senato Merzagora ha inviato una lettera ai capigruppo di Palazzo Madama auspicando che in un momento opportuno, possibilmente non lontano, il Parlamento si serva degli strumenti a sua disposizione per esprimere in modo determinante, più di quanto non lo si faccia attualmente, la sua partecipazione alla soluzione dei problemi di maggior rilievo quali: la funzionalità del Parlamento; la riforma della pubblica amministrazione; la posizione dei partiti nello Stato ed il loro finanziamento; la presenza di centri di potere; la più efficace disciplina ed il miglior controllo degli Enti e delle spese pubbliche.

IL «GRANDE INQUISITORE» LASCIA LA CARICA

Giannantonio chiamato ai vertici della Cassazione

E' divenuto Presidente aggiunto della Suprema Corte l'uomo che ordinò le inchieste sui grandi scandali

Roma, 30

Il «moralizzatore della vita pubblica italiana», Luigi Giannantonio, ha lasciato questa mattina la carica di Procuratore generale presso la Corte d'appello per assumere quella di Presidente aggiunto della Suprema Corte di Cassazione. Egli raggiunge così il più alto grado della magistratura italiana, dopo il dott. Silvio Tavolaro, Presidente della Suprema Corte di Cassazione.

La nomina è stata decisa ieri mattina dal Consiglio superiore della magistratura, presieduto, per l'occasione, dal Capo dello Stato.

Luigi Giannantonio fu eletto Procuratore generale presso la Corte d'appello nel dicembre del 1962. Da allora egli si dedicò con scrupolo e tenacia a moralizzare la vita pubblica.

Egli ordinò le inchieste che portarono alla luce gli scandali del CNEN, della Sanità, dell'Istituto di medicina per il traffico, dell'aeroporto di Fiumicino, della Federconsorzi, dell'Edilmare, di Trabucchi. Inoltre ha coordinato tutta la attività inquirente della Procura generale che sta tuttora indagando sulla vicenda di Trabucchi relativa alle dogane, sulla Direzione generale dei monopoli (Cova), su altri aspetti delle attività dell'INPS, oltre a quelle attuali per cui viene processato il dott. Aliotta.

Ed ecco il testo del comunicato emesso dopo la promozione del «grande inquisitore». Il provvedimento comprende anche numerosi altri movimenti di magistrati. «Il Consiglio superiore della magistratura, con la presidenza del Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat ha, nella seduta odierna, previo concerto con il Ministro per la Grazia e Giustizia, deliberato i seguenti movimenti negli alti uffici direttivi della magistratura: dott. Luigi Giannantonio, da Procuratore generale presso la Corte di appello di Roma a Presidente aggiunto della Corte Suprema di Cassazione; dott. Emanuele Danzi, da Procuratore generale presso la Corte di appello di Trento a Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione; dott. Francesco Mongiardo, da Presidente della Corte di appello di Catanzaro a Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione; dott. Scipione Piacenza, da Procuratore generale presso la Corte di appello di Bari ad Avvocato generale presso la Corte Suprema di Cassazione; dott. Vincenzo Carpanzano, da Presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione a Procuratore generale presso la Corte di appello di Catania».

MESTO RITORNO IN PATRIA



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Bari — Trecento salme di militari italiani Caduti in Jugoslavia sono state sbarcate oggi a Bari e avviate quindi a Capurso dove giaceranno temporaneamente in attesa che sia completato il nuovo grande ossario dedicato ai Caduti d'Oltremare. Allo sbarco erano presenti rappresentanze del Presidente della Repubblica e del Governo, oltre a quelle delle Forze Armate

UN PASSEGGERO IN TRANSITO PORTAVA IL TERRIBILE MALE

ALLARME A FIUMICINO: È TRANSITATO UN VAIOLOSO

Il malato è un ingegnere tedesco le cui mosse nell'aeroporto della Capitale sono state ricostruite passo per passo: esclusa ogni possibilità di contagio

Roma, 30

Emergenza all'aeroporto della Capitale per una settimana. Proveniente dall'Africa e diretto a Monaco un ingegnere tedesco colpito da vaiolo aveva sostato per qualche ora nella aerostazione dei voli internazionali, cambiando aereo. L'ingegnere, si chiama Johann Krieger, ha 45 anni, e rientrava nella sua città: Kulmbach. Si sono accorti che aveva il vaiolo solo al suo rientro a casa.

La notizia ha immediatamente suscitato allarme e preoccupazione sia all'aeroporto di Monaco, sia negli altri scali toccati dal Krieger. A Fiumicino l'ingegnere tedesco era giunto a bordo di un aereo di una compagnia araba. Era ripartito su un jet della «Lufthansa». Si è temuto che durante la sosta il Krieger abbia potuto avvicinare persone non vaccinate e abbia contagiato qualcuno. Per questo al «Leonardo da Vinci» sono stati fatti rigorosi accertamenti, si è cercato di ricostruire tutte le mosse dell'ingegnere tedesco.

Con pazienza sono stati controllati gli itinerari di tutti i passeggeri che erano a bordo dell'aereo arrivato dall'Africa: nessuno è sceso a Fiumicino, tranne il Krieger. Altri controlli sono stati fatti sui passeggeri del jet per Monaco, per sapere se qualcuno aveva avvicinato il Krieger prima della partenza e poi aveva avvicinato altre persone rimaste nell'aerostazione. E' risultato che l'ingegnere tedesco non aveva avvicinato altri passeggeri.

Per qualche giorno le autorità portuali sono rimaste in allarme: bisognava ancora controllare le persone che avevano viaggiato su aerei in coincidenza con quelli presi dall'ingegnere di Kulmbach, per sapere se qualcuno che lo aveva incontrato era sceso a Fiumicino. Anche in questo caso le ricerche hanno dato esito negativo. E' stato accertato, inoltre, che Johann Krieger, durante la sosta nell'aerostazione non aveva mai abbandonato la zona delle piste e che non aveva avuto contatti con alcuno.

E' rimasta una sola eventualità: l'ingegnere tedesco può aver parlato con il personale della aerostazione in servizio sulle piste. Ma in questo caso non vi è alcun pericolo di contagio, dal momento che tutto il personale dell'aerostazione è vaccinato contro il vaiolo. Successivi accertamenti hanno permesso di appurare che, con molta probabilità, la zona da dove è partito il Krieger è fra quelle che non vengono considerate infette.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su arco alpino e Val Padana scarsi annuvolamenti con nebbie persistenti nelle valli. Sulle rimanenti regioni della Penisola nuvolosità irregolare localmente anche intensa, specie sui versanti del medio e basso adriatico e sulla Calabria dove si avranno brevi piogge. Sulle isole maggiori molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche temporalesche che inizialmente saranno più abbondanti sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale, nel corso della giornata l'attività temporalesca si estenderà su tutta la Sicilia e la Calabria. La temperatura media giornaliera non subirà variazioni notevoli. Venti: su Val Padana e versante adriatico deboli variabili, altrove deboli meridionali tendenti a rinforzarsi specie sulle isole. Mari: Mar di Sardegna mosso; i rimanenti bacini poco mossi con moto ondoso in aumento su basso Tirreno e Canale di Sicilia.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 19; Verona 6, 18; Trieste 14, 17; Venezia 7, 17; Milano 8, 13; Torino 3, 16; Genova 15, 21; Bologna 10, 16; Firenze 13, 22; Pisa 19, 22; Ancona 14, 17; Perugia 10, 19; Pescara 7, 19; L'Aquila 5, 16; Roma 8, 22; Campobasso 10, 17; Bari 9, 18; Napoli 7, 21; Potenza 7, 16; Catanzaro 12, 19; Reggio Calabria 12, 22; Messina 15, 21; Palermo 16, 22; Catania 11, 22; Alghero 15, 21; Cagliari 16, 20.

FOSCO DRAMMA TRA CALABRESI IN UNA PENSIONE DI ROMA

Aggredita da un congiunto gli scarica addosso la pistola

Mentre il marito era assente l'individuo ha tentato di approfittare di lei La donna teneva l'arma con sè perchè riteneva la città «pericolosa e corrotta»

Roma, 30

Una giovane sposa calabrese ha ucciso in una pensione romana un congiunto che tentava di approfittare di lei in assenza del marito. L'assassina è Adalgisa Rotondò di 33 anni, sposata con Lorenzo Matrangolo di un anno più giovane di lei. La vittima è il maestro elementare Giuseppe De Rose di 40 anni, di Corano Calabro, ma residente a Roma, sposato e padre di quattro figli. Egli si è presentato nel pomeriggio alla pensione dove i coniugi Matrangolo alloggiavano (erano giunti a Roma due giorni fa per visitare il figlio Torquato, di dieci anni, ricoverato al Policlinico), ed è stato fatto salire nella stanza dove si trovava la donna sola.

Pochi istanti dopo, il proprietario della pensione ha sentito sei colpi di pistola; entrato di corsa nella stanza, ha trovato il De Rose morto ed ha telefonato alla polizia. Quando gli agenti della Squadra mobile sono arrivati, la donna era ancora seduta sul letto, con accanto la pistola; un agente ha disarmato la donna proprio mentre sopraggiungeva il marito.

I due coniugi sono stati portati subito in Questura; qui la Rotondò ha detto alla polizia che l'uomo aveva tentato di abusare di lei, e ha aggiunto che s'era portata dal paese la pistola (appartenente al marito) perchè, a suo avviso, Roma è una città pericolosa e corrotta. Ha mostrato l'abito strappatole dal De Rose, e ha poi detto che per tutta la giornata non si era sentita molto bene e, mentre il marito era andato a visitare il figliolo (i coniugi hanno altri due figli rimasti in Calabria) aveva preferito rimanere in pensione a riposarsi. La polizia ha accertato che il De Rose era un cognato della sorella della Rotondò.

Nuovo suicidio nelle carceri milanesi

OMICIDA SI IMPICCA in cella a San Vittore

Milano, 30

Altro suicidio alle carceri di San Vittore a Milano: un omicida in attesa di processo, Giuseppe Borzumati, di 45 anni, da San Giovanni di Sambatello (Reggio Calabria), ma da molti anni residente presso Ventimiglia, eludendo la sorveglianza dei guardiani, ha posto fine alla sua vita impiccandosi con un pezzo di lenzuolo al tubo di riscaldamento della sua cella.

Ha preannunciato il ritiro

CICOGNA NON SARA' PIU' a capo della Confindustria

Asti, 30

Il presidente della Confindustria, Furio Cicogna, ha annunciato la decisione di non ripresentarsi candidato alla presidenza confederale alla scadenza del mandato, tra sei mesi: «Ho 75 anni — ha detto — dei quali 56 di lavoro, e penso di dover lasciare a più giovani il pesante compito accettato oltre quattro anni fa». Cicogna ha dato l'annuncio durante la celebrazione del trentennio di fondazione dell'Unione industriale di Asti.

Parlando poi della congiuntura, il dott. Cicogna ha affermato che attualmente l'economia italiana è in situazione statica. «Vi sono sintomi che lasciano bene sperare — ha detto — ma, nel contempo, ne esistono altri che destano apprensioni. Non si può ancora parlare di ripresa, anche se negli ultimi due anni la voce "esportazioni" registra un aumento del 40 per cento. Anche se le statistiche dicono che la produzione in generale è in aumento, non si può essere ancora ottimisti, in quanto in molti settori vitali dell'economia nazionale esistono notevoli difficoltà con produzioni in flessione».

OGGI DOGLIOTTI a casa guarito

Roma, 30

Gli ultimi controlli sanitari hanno accertato il completo ristabilimento del prof. Mario Dogliotti, che pertanto, sarà in grado di lasciare l'ospedale di Santo Spirito entro la giornata di domani.

UN QUARTO E' IN GRAVI CONDIZIONI ALL'OSPEDALE

TRE GIOVANI UCCISI DA UN CAMION IMPAZZITO

Viaggiavano su due motorette quando l'automezzo si è spostato a sinistra rendendo inevitabile lo scontro

Bergamo, 30

Tre giovani, che si trovavano a bordo di due motorette sono morti in un incidente stradale avvenuto sulla statale «42» del Tonale nei pressi di Piangaiano nel Bergamasco. Le vittime sono Emilio Pegurri di 22 anni, abitante in frazione Sellere di Sovere, Bruno Guadagni di 17 anni, di Lovere e Mario Deleidi di 19 anni, di Qualino di Costa Volpino (Bergamo). In condizioni gravi è stato ricoverato all'ospedale Isaia Pomelli di 16 anni, di Lovere, che si trovava anch'egli su una delle due motorette.

L'incidente è avvenuto su un rettilineo. Le due motorette erano guidate rispettivamente dal Deleidi — che aveva sul sellino posteriore il Guadagni — e dal Pegurri, che aveva a bordo il Pomelli. I quattro giovani che partiti poco prima da Lovere, si recavano al lavoro a Bergamo, all'altezza del km. 527.700 della statale si sono scontrati frontalmente con un autocarro targato Milano, alla guida del quale era Giovanni Bianchi: secondo autista, Giuseppe Orani. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri l'autocarro si sarebbe spostato sulla corsia di sinistra, dopo aver urtato una «Fiat 2300» guidata dallo svizzero Emilio Testa. I conducenti delle due motorette si sarebbero così trovati la strada sbarrata dal camion e non sarebbero riusciti ad evitare l'urto.

I quattro giovani gettati a terra, sono stati soccorsi prima dagli autisti dell'autocarro e della «2300» e poi da altri automobilisti di passaggio; poco dopo sul posto sono giunti i carabinieri e la Polizia stradale. Il Deleidi fermo sotto la ruota anteriore sinistra dell'autocarro è morto sul colpo; gli altri tre giovani sono stati trasportati all'ospedale di Lovere dove il Pegurri e il Guadagni sono morti poco dopo il ricovero. Il Pomelli ha riportato fratture alla testa e in altre parti del corpo; sulle sue condizioni i sanitari si sono riservati la prognosi.

Gli agenti della Polizia stradale di Bergamo hanno arrestato dopo averli interrogati lungamente, i due autisti dell'autocarro contro il quale si sono schiantati i quattro «scooteristi» tre dei quali sono morti. Gli arrestati sono: Giovanni Bianchi di 41 anni e Giuseppe Urani di 44.

LA SETTIMANA IN BORSA

La quota continua a vegetare in attesa di eventi favorevoli

La Borsa continua a muoversi nel quadro di una sostanziale staticità di fondo, sebbene non manchino casi singoli di valori caratterizzati da oscillazioni di prezzo di maggiore importanza. Va aggiunto ancora che, a differenza di quanto si era constatato la settimana precedente, la Borsa si è rifatta maggiormente selettiva. Ne consegue che, se si considera il mercato nel suo complesso, nonchè l'andamento della media dei prezzi, si giunge a concludere che la quota continua a vegetare in attesa di eventi atti a ridarle tono, con l'unico dato positivo di dimostrare una dose di resistenza superiore a quanto si era potuto constatare in altri momenti di prolungato ristagno operativo o, meglio, di prolungata carenza di denaro.

Quest'ultimo è, senza dubbio, un dato effettivo e concreto da registrare in favore della Borsa attuale; ve n'è, però, almeno un altro ancora, e cioè quello che riverbera un sostanziale mutamento di indirizzo circa i principi che informano le scelte operative del momento. Un mutamento positivo, grazie al quale — se manca un buon denaro esterno — si viene a disporre almeno di aliquote di capitali che si liberano attraverso disinvestimenti a carico di valori meno produttivi e si reinvestono in titoli aventi prospettive migliori. In altre parole, il mercato si va articolando secondo una gamma di interventi nei due sensi, sempre più frutto di ponderate proiezioni a medio termine e sempre meno succubi di movimenti di tendenza più o meno inconsultamente generalizzati. E' un'aria nuova ed il fatto che essa riesca a farsi apprezzare malgrado l'ambiente ristagnante, per i molti inceppamenti che tuttora rallentano il rilancio della nostra economia, lascia bene a sperare in un non lontano futuro.

La cronaca dell'ottava si inizia con una seduta riflessiva seguita da un apprezzabile rimbalzo che, per una parte almeno, si può attribuire alla reazione delle Fiat nonchè di vari altri titoli di primo piano che hanno beneficiato del momento. Successivamente il lavoro si è riportato negli schemi di un'accentuata selettività, che la speculazione professionale ha, comunque, reso più elastici accentuando o smussando singoli spostamenti, a seconda delle varie valutazioni.

Si sono visti così valori come La Centrale, o le Saffa, tanto per fare dei nomi, che, dopo aver subito gli effetti di una più accentuata azione depressiva, non sono riusciti ad inserirsi in apprezzabili movimenti di ricupero, mentre si sono dati casi inversi, di titoli oggetto di interesse malgrado la concomitanza di eventi in altri momenti di netta influenza negativa, che hanno acquisito sensibili plusvalenze. Un caso tipico è stato quello delle Condotte Acqua, in progresso a dispetto del fatto di avere in corso l'aumento di capitale. Un altro valore che può essere menzionato a titolo esemplificativo è quello della Terni, abbastanza richiesto, verosimilmente in connessione con l'avvicinarsi dell'epoca, peraltro tutt'ora imprecisata, dell'incorporazione della società nella Finsider. In maggiore domanda anche vari ex elettrici del gruppo Edison.

Viceversa, una certa azione depressiva pare essersi concretata a carico delle Generali, un movimento che nulla ha da vedere con la gestione della grande azienda assicuratrice e che trae verosimilmente origine da esigenze contingenti di qualche portafoglio, esigenze che altre mani tentano di ampliare al fine di creare uno specifico movimento sul citato valore. E' un tentativo che può nascondere sorprese, dato che i titoli per eventuali improvvise ricoperture non sono sempre di agevole reperimento; d'altra parte, le Generali figurano tra quei valori che dispongono ancora di margini tra i più cospicui dopo i ridimensionamenti di questi ultimi anni, e la cosa ha il suo peso.

Riprendendo in considerazione il quadro borsistico globale della settimana, resta da ripetere che il gioco alterno delle contrattazioni, se ha condizionato progressi o scarti anche apprezzabili per singoli valori, non ha spostato il livello medio della quota che, praticamente, si ritrova appena di qualche frazione al di sopra del minimo dell'ottava passata. Siamo lontani dalle pur ragionevoli attese di qualche mese addietro, ma non ci si può lagnare se si pone mente alle difficoltà congiunturali ed alla lentezza con cui si muove o «può muoversi» il Governo nel difficile campo dei provvedimenti di rilancio economico. Anche le attese connesse al congresso socialista e quelle relative al rinnovo del contratto di lavoro per i metalmeccanici non sono senza peso sulla rallentata dinamica del mercato azionario.

Da un'attesa all'altra, però, il tempo scorre rapido e le possibilità operative del mercato si stemperano senza efficacia. Le festività di novembre, con la loro molteplice incidenza sull'attività privata e pubblica, rischiano di aggiungere un altro mese «amorfo» a questa attesa, ritardando ulteriormente non solo il manifestarsi dell'auspicata ripresa, ma anche lo stesso verificarsi degli episodici rimbalzi tecnici.

Alfredo Nemez

MARTEDI' DUE MILIONI E MEZZO DI CITTADINI VOTANO PER IL SINDACO DELLA GRANDE METROPOLI STATUNITENSE

VIOLENZA E PASSIONE NELLA DURA LOTTA CHE PORTA AL MUNICIPIO DI NEW YORK

Tre uomini cercano nella vittoria elettorale un significato politico che oltrepassa la città e potrebbe determinare un rovesciamento di condizioni nell'ambito dell'intero Paese, incidendo profondamente nella vita stessa della pur collaudata democrazia americana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, ottobre

Sporca, arsa, stanca, vecchia, immorale, povera, corrotta: questa è New York tratta fuori dallo splendido involucro dei grattacieli. Una volta ogni quattro anni accade che la radiografia ripugnante e ipnotica della più grande e complessata città del mondo sia esposta pubblicamente con la speranza che subito dopo sia dimenticata da coloro che vi abitano, dai suoi nove milioni di abitanti. Al tempo delle elezioni comunali, New York è messa davanti a un gruppo elettrogeno bruciante, le sue miserie appaiono in controluce, si vedono come tumori maligni con i tentacoli lunghi e pietosi, portano con sè l'angoscia della scoperta che non si voleva fare, ma è necessario conoscere. I nove milioni che dovrebbero dimenticare se ne ricordano invece, osservano senza morbosità, ma anche senza illusioni i progressi che i tentacoli fanno nel corpo del Paese in cui vivono. Malattia e origine di essa sono troppo complesse per pensare di curarle in qualche modo, si lasciano andare: che New York possa essere salvata non ci credono più. Così quelli che fanno vedere la radiografia sperando di essere scelti come i medici capaci di guarire la città, ne ricevono un contraccolpo negativo; quale mai dottore riuscirà a fermare un male che cammina tanto presto e così perversamente da distruggere quasi ogni giorno i pochi tessuti rimasti immuni nel corpo così crudamente esposto? si dicono. E i dottori — i candidati a diventare sindaco di New York — debbono combattere due battaglie egualmente disperate, quella che mostra la corruzione di New York e quella per ottenere la fiducia come unico chirurgo il cui bisturi possa fermare il male prima e la cui scienza possa poi guarirlo.

Le donne hanno paura a uscire sole da casa dai centocinquantamilacinquecento appartamenti e dalle cinquecentottantasettemila case private. Le truffe sono aumentate del quattordici per cento, i delitti del sedici per cento, gli atti di violenza carnale del ventotto per cento. I ventiseimilaottocentoquaranta agenti di polizia (costano 296 milioni di dollari l'anno) sono sempre dalla parte opposta in cui accadono i due assassinii al giorno di New York, cosa fanno i duecentoquarantasettemila disoccupati e le cinquecentomila persone assistite dal Comune perchè senza possibilità di raggiungere un decente livello di esistenza? Ci sono centocinquantaseimila portoricani, trentacinquemila sono sotto il livello minimo di guadagno, ma non fanno parte dei poveri, i poveri sono un milione e mezzo, bisogna andarli a cercare a Harlem, nella Bowery, nei quartieri dimenticati dove alcune centinaia di quintali delle nove tonnellate di immondizie espulse ogni giorno da New York restano nelle strade perchè i milleduecento autocarri-inceneratori del municipio laggiù arrivano soltanto tre volte la settimana. Sembra persino logico che lo splendore nasconda le migliaia di intossicati dagli stupefacenti (tredici milioni di dollari l'anno spesi per procurarsi la droga). Le centinaia di migliaia che vanno dallo psicopatico con i complessi dell'assurdo che la megalopoli insinua nei suoi abitanti. I milioni che si ubriacano di whisky, di Bourbon, di cocktails (miliardi di dollari l'anno) nella ricerca di una giustificazione alla solitudine che le distanze della città impongono spietatamente. Si rendono conto della vastità in cui vivono viaggiando sui seicentomila automezzi (vetture, treni, autobus) che ogni mattina li portano a Manhattan. Li muove l'orgoglio, ma anche l'angoscia quando pensano e dicono che qui arrivano quarantacinque navi ogni giorno e che atterrano all'aeroporto Kennedy milletrecentocinquantaquattro apparecchi ogni ventiquattro ore, che quarantatremila stranieri regolarmente per ognuno dei trecentosessantacinque giorni dell'anno cercano alloggio in un albergo e la posta smista dodici milioni di lettere fra le sette del mattino e le sette di sera di ogni giorno. Le strade di New York sono rigate di continuo dalle sirene della polizia e dei pompieri: le auto degli agenti rispondono a 4064 appelli di aiuto. I vigili del fuoco sono in allarme per 342 volte. E sempre qui faccio un bilancio di fatti che accadono ogni giorno, non in una settimana o in un mese. Dicono che New York è la metropoli delle opportunità; è vero. Chi vuole trovare lavoro, purchè si adatti al lavoro che è richiesto, lo trova: nelle migliaia di ristoranti cercano sempre un lavapiatti o un cuoco o un cameriere; nei laboratori sussidiari dell'industria dell'abbigliamento maschile e femminile, si trova in qualunque momento l'occasione di attaccare un collo, di orlare un occhiello, di cucire un bottone; e le donne di servizio debbono soltanto far sapere che sono donne di servizio: comincia subito l'asta fra chi vuole averle per le cure della casa o dei bambini.

Amare contraddizioni

Ma è anche la città delle contraddizioni più amare: la miseria riempie le strade insieme con la disoccupazione (mentre operai manovrano intorno a quattrocento nuovi lavori stradali ogni giorno) e lungo i marciapiedi delle ottocentosessanta scuole (cinquantamila insegnanti, più di un milione di studenti) ciondolano i giovani che hanno lasciato lo studio per povertà, per ribellione, per inettitudine, e non trovano un lavoro perchè non sono qualificati. Con un bilancio di tre miliardi e cento milioni di dollari (duemila miliardi di lire), il sindaco di New York è costretto a chiedere prestiti alle banche, ad aumentare le tasse, a ricorrere al Governo federale per aiuti.

In realtà, quello di New York non è un sindaco è un ministro degli esteri che deve sapere trattare diplomaticamente con una popolazione diversa e contrastante: un milione e ottocentomila ebrei; tre milioni e quattrocentomila cattolici, un milione e settecentomila protestanti e ci sono negri (15 per cento) chiusi nel ghetto più nervoso e dinamico degli Stati Uniti, portoricani (otto per cento), irlandesi (quattro per cento) e italiani (undici per cento). Ogni strato di popolazione un costume, una inclinazione sentimentale e una educazione diverse, una concezione di vita particolare, anche se tutti insieme questi italiani, negri, portoricani, irlandesi cercano di assomigliare il più possibile al concetto piuttosto vago e impreciso di americano.

Due milioni e mezzo di questi personaggi che sono i cittadini di New York sono elettori, dovranno scegliere il due novembre fra tre uomini che si propongono come sindaco di New York, rappresentano anche essi una specie di emblema della divisione della città: William Buckley, 39 anni, cattolico, giornalista, direttore della rivista reazionaria della destra repubblicana «National Review», garantisce di guarire New York con la formula «promettere di meno e non di più». Abraham Beame, 59 anni, ebreo, democratico conservatore, impiegato comunale da 19 anni (nell'amministrazione uscente era controllore alle finanze, cioè il ministro del tesoro della città), propone per distruggere tutti i mali «unà onesta politica economica».

John Lindsay, 43 anni, protestante, deputato repubblicano al Parlamento, «darling» della parte più aristocratica della megalopoli (è il candidato delle «calze di seta», le donne che viaggiano in Cadillac i cui mariti dettano legge a Wall Street, costruiscono grattacieli, finanziano Elizabeth Taylor e Richard Burton nei colossi di Hollywood), ha la ricetta magica: «Applicare nella città le leggi che vota il Congresso significa purgare la città dalla miseria, dal delitto, dalla corruzione».

Ma tutte queste sono frasi esteriori, essi in realtà cercano nella vittoria elettorale un senso politico che oltrepassa anche New York, può incidere nella vita stessa della democrazia americana, potrebbe determinare un rovesciamento di condizioni nell'intero Paese. Ecco perchè da una generazione non accadeva che per il municipio di New York si scatenasse una lotta tanto violenta e così passionale da interessare tutti gli Stati Uniti. I tre uomini rappresentano correnti e non i partiti unitariamente. Beame — che appare il favorito della corsa alla «City Hall» — non è soltanto il candidato che potrebbe per la prima volta nella storia di New York fare di un ebreo il primo cittadino della più grande città degli Stati Uniti e del mondo, egli è l'esponente dell'ala conservatrice del partito democratico, l'uomo manovrato dai club conservatori (ce ne sono più di cento nei cinque comuni che formano la grande New York) dominati dai «boss», dai capi politici che manovrano la macchina del partito, quella macchina che John Kennedy fece incepparé e che ora il «bossismo» cerca di rimettere in moto con la leva Beame. I «boss» sono scomparsi dalla vita politica di New York da qualche tempo, o almeno non hanno più quell'importanza che avevano quando erano essi a determinare chi avrebbe dovuto vincere e come gli elettori avrebbero dovuto votare (dunque, padroni di mezzi anche illegali e costrittivi per convincere i votanti a seguire una direttiva stabilita). Ora con Beame che è anche lui un uomo di club — un boss — Carmine De Sapio e gli altri come lui cercano di uscire dalla periferia politica in cui erano stati confinati per riprendere l'immenso potere che hanno perduto. Non è senza significato che un settimanale ebreo influente abbia dato la sua preferenza a Lindsay invece che ad Abraham Beame, e che Johnson abbia dato un tepido appoggio a quella candidatura. John Lindsay è un repubblicano dell'ala progressista, ha l'appoggio della sinistra del partito e del partito progressista di New York (composto da giovani executives con idee estremamente liberali), è l'uomo che si è staccato da Goldwater, lo ha sconfessato alla Convenzione repubblicana, ha fatto campagna per entrare al Congresso — nel 1964 — con la sola etichetta della sua lealtà alle tradizioni del «Grand old Party» e con l'appoggio delle calze di seta ha vinto con centinaia di migliaia di voti di preferenza, mentre contemporaneamente la città dava il voto compatto ai democratici per l'elezione di Johnson, democratico. Lindsay è considerato un probabile candidato alla Casa Bianca di parte repubblicana per il 1968; una sua vittoria a New York lo confermerebbe come «la grande speranza» del futuro, il «Kennedy repubblicano», come già lo chiamano. Politicamente, l'elezione di Lindsay significherebbe che l'ala destra e reazionaria dei goldwateristi sarebbe morta per sempre e che una battaglia di conquista del partito ad opera dei «fascisti» repubblicani non potrebbe neanche essere più considerata dagli uomini di Goldwater.

Giovin signore

William Buckley è nella corsa proprio per dimostrare il contrario. Buckley è un ricco giovane signore (ereditiero di un impero di petrolio) che ha intravvisto in Goldwater il messia della politica americana dell'avvenire. E' candidato del partito conservatore (un partito ombra che ha ottomila iscritti a New York), in realtà egli è l'uomo della destra repubblicana che cerca, con la presenza del giovin signore nella campagna elettorale, di tornare in possesso dell'apparato del partito perduto dai goldwateristi all'elezione presidenziale di un anno fa. Compito di Buckley è quello di raccogliere i voti dei repubblicani protestatari (il cosiddetto voto silenzioso) e dei democratici ribelli alla politica progressista dell'ala democratica che oggi governa il partito di potere. Nel tempo stesso deve tentare di attirare nella sua sfera tutti quegli uomini senza una scelta di voto già fatta e che potrebbero scegliere di dare al giovin signore la loro adesione soltanto in nome della semplicità qualunquista di certe sue affermazioni programmatiche nella condotta degli affari di New York. Così egli danneggerebbe Lindsay attuando una vendetta che Goldwater e la destra più nera covano da un anno. Come estrema consolazione, ai goldwateristi basterebbe che la sola presenza di Buckley spingesse i democratici a serrare le file e a dimenticare le loro diverse filosofie: ciò toglierebbe a Lindsay l'appoggio dei liberal-democratici i cui voti quasi sicuramente, senza Buckley, andrebbero a fare massa nelle urne di Lindsay, non potendoli concentrare nel loro candidato battuto al Congresso del partito dalla coalizione dei boss in favore di Beame. Una sconfitta umiliante, toglierebbe Lindsay di mezzo come candidato alla Casa Bianca nel 1968, metterebbe lo scompiglio nel partito repubblicano e potrebbe ridare vigore alla tendenza reazionaria nella lotta per la dominazione dell'apparato repubblicano.

Pauroso indebolimento

La lotta interna democratica indebolisce paurosamente Beame (anche Robert Kennedy entra nel gioco), mentre riesce terribilmente pericolosa per una affermazione di Lindsay. Il quale si è trovato di colpo con un nemico in meno e un nemico in più. Quello scomparso è Robert Wagner, Sindaco uscente, contro il quale era preparato a battersi, ma che si ritirò, dopo dodici anni di amministrazione della città, dalla contesa. Il nemico in più è proprio William Buckley che egli si è trovato davanti a falciargli l'erba sotto i piedi in un campo pieno di promesse di voti repubblicani che altro non potevano fare che unirsi al solo candidato del partito, se Lindsay fosse restato tale. Se vincerà Beame, i democratici dovranno prepararsi ad una involuzione conservatrice (Johnson compreso) se non vorranno perdere lo Stato-chiave di New York nell'elezione presidenziale del 1968. Se vincerà Lindsay, la linea progressista dei repubblicani e dei democratici potrà continuare con anche più forte tendenza al liberalismo. Se William Buckley avrà quei 340 mila voti che egli prevede di conquistare (vincere non potrà mai) l'intera nazione americana sarà costretta a tenere conto di quel fatto e tanto i democratici quanto i repubblicani dovranno abbandonare almeno in parte il loro atteggiamento liberale finora seguito. La determinazione di una soluzione progressista è nelle mani dei democratici liberali: se essi abbandoneranno il patriottismo di partito e bloccheranno i loro voti sul nome di John Lindsay, la vittoria dell'uomo del «Silk Stocking» è sicura per la notte del 2 novembre: la caduta del bossismo e quella del goldwaterismo potranno garantire alla America una diplomazia di aperture e di accordi che altrimenti diventerebbero difficili e costosi per gli uomini che li facessero contro la volontà di una forte corrente del partito. La fine dei boss e quella della reazione discriminatoria anche in senso razziale (e la dinamite negra degli Stati Uniti è sempre vicina al punto di esplosione), consentirà a questo Paese di continuare sulla via di un progresso che non potrebbe sussistere senza la pace interna e quella esterna.

Stelio Tomei



Questa è una visione abbastanza frequente di Los Angeles avvolta in una cortina di smog prodotto dal centro industriale

La vendetta dell'«argot»

«IN OGNI parte del mondo le persone di buona educazione parlano il francese», constatava Proudhon nel secolo scorso. Oggi le persone bene educate parlano anche altre lingue, non c'è dubbio: ma in Francia tanta brava gente non la pensa così, e vorrebbe misurare ancora la civiltà con il vecchio metro linguistico del filosofo di Besançon. Non passa giorno — si può dire — senza che la polemica linguistica si arricchisca di nuovi temi. I competenti servizi del Ministero dell'Educazione stanno studiando una riforma radicale dell'ortografia; l'«Association pour la ethnie française» lancia appelli all'unità idiomatica di francesi, canadesi, valloni, valdostani e svizzeri; il Quai d'Orsay annuncia che l'idioma di Molière sta facendo un «ritorno spettacolare» nei Paesi dell'ex Comunità, in Germania federale e nell'America Latina, tende a occupare il primo posto fra le lingue estere negli Stati Uniti, è appreso da uno studente su cinque nell'Unione Sovietica. La crociata ha già il suo labaro, rappresentato dal corrosivo pamphlet «Parlez-vous franglais?» del prof. Etienne, filologo alla Sorbona, che da due anni viene agitato sopra le teste degli intellettuali per reclamare la difesa della lingua contro le infiltrazioni straniere, soprattutto anglosassoni. Ormai chi dice «week-end» invece di «vacancelle», o «gangster» invece di «hors-la-loi» rischia di passare per un cattivo patriota. Sui giornali fioriscono le rubriche linguistiche, consigliate dall'alto, e tempo fa il «Figaro Littéraire» ha cominciato a compilare, con l'aiuto dei lettori, un «glossario del francese universale» dal quale sono bandite «le voci respinte dalla coscienza nazionale». Si sogna un ritorno ai fasti linguistici dell'Illuminismo, quando il francese era re in Europa, e gli splendori dell'Ottocento, quando nelle ambasciate ci si esprimeva attraverso l'idioma di Corneille.

La «Fédération du Français universel» ha promosso il mese scorso, a Namur, gli «Stati generali della lingua francese». Scopo dichiarato «realizzare la unità della lingua francese, parlata da centocinquanta milioni di individui, senza chiedere la rinuncia alle particolarità idiomatiche, ma limitandone il campo in modo da fissare le frontiere di un francese che sia chiaramente intelligibile in tutte le parti del mondo». Fare, in altri termini, opera di dissecazione, di epurazione, di «purismo». Senza paura del ridicolo, tant'è che gli «Stati generali» di Namur si sono conclusi con la premiazione dei vincitori di un certame letterario intorno a un tema che a noi italiani — vaccinati dalle campagne linguistiche del fascismo — fa un po' sorridere: «Langue française mon beau souci».

E' necessario ricordarlo? Lo errore dei puristi di tutti i tempi consiste nel credere che per parlare bene, e per imporre un idioma, sia sufficiente promuovere degli incontri di filologi e mandare all'estero un po' di professori. E nell'ignorare che una lingua s'inventa tutti i giorni non nei laboratori dei glottologi ma per la strada, nelle fabbriche, nei campi. Per imparare a scrivere Malhèrbe andava a sentir parlare gli scaricatori del porto, e Zola passava notti intere alle «Halles». Giusto criticare, come fanno gli «etiemblisti», la pigrizia mentale e lo snobismo che inducono ad accettare supinamente neologismi inutili e bastardi, ma non si deve dimenticare che in un'epoca come l'attuale, di scambi planetari, è inevitabile che i linguaggi s'influenzino e si compenetrino a vicenda. Finchè i puristi della Sorbona si ostineranno a pretendere che i francesi chiamino «pharmacie américaine» un «drugstore», «valet de bord» uno «steward», «allumeuse» una «pin-up» e «locuteur» uno «speaker», ci sono poche speranze che la loro controffensiva ottenga dei risultati. Come osservava un filologo di buonsenso, una lingua è come un cammello, che vale per l'oro e le spezie che trasporta. Essa conta, cioè, per i valori di cui è veicolo. L'aumentata ricettività del francese agli influssi stranieri è la conseguenza di un impoverimento politico-culturale. Ci fu un tempo in cui Ciu Enlai, studente in Francia, leggeva Marx in francese, ma oggi Parigi non è più la capitale mondiale delle rivoluzioni. Ci fu un tempo in cui la lingua degli enciclopedisti era l'idioma della nuova scienza, ma oggi l'esperanto delle torri di controllo e dei pozzi petroliferi è l'inglese. Se gli «etiemblisti» della Quinta Repubblica, e quanti li incoraggiano nel nome della «coscienza nazionale», avessero il senso dei reali rapporti storici, non insisterebbero tanto nella loro campagna per la autarchia linguistica, e si renderebbero conto che per bloccare il processo di decadimento linguistico cominciato dopo il '19 — quando il francese lentamente si ritirò dalle ambasciate e dalle università, perse le lontane province, s'assopì nelle biblioteche — ci vorrebbe qualcosa di più dei programmi di sviluppo ministeriali.

Succede oltre a tutto che, dopo avere provocato un po' di prurito nazionalistico, le continue esortazioni a «parlar bene» stanno provocando, per reazione, un curioso fenomeno: la rivalutazione dell'«argot». Stanca di questa fedeltà imposta a una lingua «ufficiale» e «astratta», invitata ad escludere dal linguaggio quotidiano i termini importati, benchè tipici del mondo contemporaneo, la gente supplisce d'istinto all'impoverimento espressivo che ne deriva attingendo nei gerghi e nei dialetti. Larousse ha dovuto aumentare la tiratura del suo «Dictionnaire des argots», compilato da Gaston Esnault, e i circoli letterari hanno salutato con gioia l'apparizione (Denöel editore) di «Le Royaume d'argot» di Robert Giraud, uno scrittore vagabondo che conosce meglio di ogni altro quartieri popolari e bassifondi della capitale. Con un paziente, ostinato lavoro di anni Giraud ha messo insieme un vastissimo, sapido repertorio della «langue verte» con cui si esprimono mercanti delle «halles» e autisti di piazza, «truands» di Pigalle ed immigrati delle «bidonvilles», frequentatori di «bistrots» e ragazze da marciapiede. La critica ha fatto l'elogio del libro ricordando che l'«argot» era stato la lingua di Villon, e che prima di Céline e Genêt scrittori come Balzac e Hugo l'avevano considerato come un mezzo di rinnovamento della lingua. Le espressioni riscoperte da Giraud si stanno diffondendo nel Quartiere Latino, riprendono a circolare in «banlieue», varcano le soglie dei salotti di Neuilly. Impedito ad usare parole come «planning», «building» o «snack-bar», Monsieur Dupont si vendica chiamando «une moussante» la caraffa di birra, «biscuit» la contravvenzione, «tortillard» il caffè del dopopranzo, «jardin des allongés» il cimitero, «redresseur de torts» il reggiseno della sua compagna. Ormai, anche fra i borghesi di Pass sta diventando corrente invitare qualcuno a bere del «whisky» proponendogli «di étrangler la négresse», o dire a un tassista di «faire un mégot» per chiedergli una piccola corsa. Si riscoprono i romanzi di Jean Lorrain e Francis Carco, si rilanciano le vecchie canzoni da marciapiede. Lo scrittore René Fallet, poeta della «banlieue», è sulla cresta dell'onda, e dal suo romanzo «Paris au mois d'août» si sta ricavando un film. I dialoghisti del cinema Henri Jeanson e Michel Audiart, maestri nello «style vert», non hanno mai avuto tanti imitatori. Un settimanale, «Arts», ha pubblicato la traduzione dialettale di un capitolo della «Chamade» di Françoise Sagan. Facendosi largo a gomitate in mezzo alla lingua ufficiale, l'«argot» si vendica dei filologi della Sorbona.

Ugo Ronfani



Le due sorelle Anna e Angela Mazzanti, soprannominate le Kessler italiane, nella loro casa di Bologna, dopo il brevissimo «giallo» causato dalla scomparsa per poche ore della Anna



Attrice di prosa tra le più quotate e le più dotate, a fianco di Cesco Baseggio, Elsa Vazzoler ama anche il genere brillante e quest'anno veste i panni della moglie di Carletto Dapporto nella commedia musicale «L'onorevole» programmata a Roma

RAPPRESENTATO A FIRENZE «IL LUNGO IL BASSO E L'ALTO»

Forte dramma antimilitarista con un antico teatro inglese

Si tratta di una requisitoria aspra e serrata e priva di retorica per quasi tutto l'arco della narrazione, scevra da sentimentalismi

Firenze, ottobre

«Benedetti tutti i sergenti e sottufficiali — il lungo e il basso e l'alto — benedite tutti i sergenti e sottufficiali mentre strisciano verso i loro alloggiamenti — non otterranno alcuna promozione al di qua dell'oceano — e allora coraggio, ragazzi miei, beneditell tutti!».

Prendendo a prestito da questa irriverente e popolarissima «ballata» inglese un verso veramente appropriato, Willis Hall, giornalista e autore teatrale di successo, ha intitolato «Il lungo e il basso e l'alto» il suo forte dramma ambientato nella giungla malese durante i primi mesi del 1942, e rappresentato al Teatro La Pergola di Firenze dal Teatro «The Playhouse» di Liverpool diretto da David Scase.

Nato la bellezza di 54 anni fa, il «Playhouse» è il più antico ente teatrale britannico gestito dal pubblico denaro: ogni anno, la assemblea dei soci elegge un consiglio d'amministrazione che a turno designa fra i suoi componenti un direttore di produzione, che ha la più completa libertà nella formulazione del cartellone e nella scelta delle due o più compagnie di attori, i quali vengono scritturati per l'intera stagione. Tra i tanti e tanti attori rivelati dal «Playhouse», si annoverano i nomi di Rex Harrison, Sir Michael Redgrave, Cecil Parker, tanto che negli anni '30 J. B. Priestley ebbe a definire il teatro di Liverpool «la migliore compagnia stabile del Regno».

L'azione de «Il lungo e il basso e l'alto» ci presenta sette uomini soli nella giungla: sette soldati di Sua Maestà lontani una quindicina di miglia dall'accampamento, impegnati in una missione pericolossima. La scena, lungo i due atti di cui si compone lo spettacolo, è sempre la stessa: una capanna lungo il sentiero, coperta di paglia, dalle cui finestre s'intravvede un lembo di cielo assolato. I volti sono stanchi, il sudore cola copioso, i nervi sono a fior di pelle. La radio portatile capta segnali giapponesi: il nemico avanza, la situazione è disperata.

Improvvisamente s'affaccia alla capanna un soldato nipponico sbandato che viene catturato dai sette inglesi: egli rappresenta un pericolo, la sua sorte è segnata. Il dramma nasce nelle singole coscienze, ponendo aspri interrogativi d'ordine morale e psicologico. Un uomo cambia nel suo intimo col semplice mutare di una divisa? Si può uccidere così, a sangue freddo, un uomo, non durante l'infuriare di una battaglia, tra il rombo dei cannoni e il fischio delle pallottole e il crepitio della mitraglia e il fumo dei gas, ma a tu per tu, con gli occhi che ti guardano sbarrati mentre stai per premere il grilletto?

«Il lungo e il basso e l'alto» è una requisitoria aspra e serrata, priva di retorica per quasi tutto l'arco della narrazione, anche nei momenti più indulgenti al facile sentimentalismo; e non mancano, naturalmente, le scene obbligate in commedie del genere: lo scambio delle fotografie tra nemici, l'offerta di una sigaretta, un sorso d'acqua ceduto al prigioniero. Il giapponese viene ucciso perchè non possa fornire informazioni sul cammino che i sette si accingono a percorrere: ma anch'essi non vanno incontro a sorte migliore. La ritirata è tagliata. Mentre cala il sipario s'odono una raffica di mitragliatrice e le urla di dolore dei colpiti. Uno solo è incolume: era il più inflessibile nei riguardi del soldato giapponese; ora, terrorizzato, alza il fazzoletto bianco in segno di resa, implorando pietà.

Sebbene questa spietata «tranche de vie» militare non sia mai lievitata da un soffio di poesia, è continuamente riscattata dalla sincerità; Hall e il regista Scase non si sono proposti grandi mete, o messaggi di nessun genere: e gli attori sono uno più vero dell'altro. Li citiamo tutti, dopo che il pubblico fiorentino li ha applauditi con insolito calore: da Steven Berkoff e Tony Colegate a Brian Miller, da William Kendrick e William Ellis a Graham Corry, Warren Clarcke, Paul Webster.

Giorgio Polacco

LIBRI RICEVUTI

Giovanni Malagodi: *«Liberalismo in cammino»*. Sansoni ed., (pp. 275, Lire 1500).

○

In questo libro Malagodi raccoglie i suoi scritti che si trovano in quella zona della politica «a metà altezza tra il cielo delle idee e la terra» dei problemi quotidiani. L'autore vuol dare una risposta non in astratto, ma in concreto, a problemi che, nati «fra il fumo e il frastuono della lotta politica» pure la trascendono e l'illuminano di una luce ideale. «C'è modo di intendere la realtà del nostro mondo e di indirizzarla al bene, si può impedire che la democrazia degeneri in tirannide, al di fuori di una visione ecumenica liberale? C'è giustizia senza libertà e può la libertà non dare la giustizia? Come e con chi si dialoga, o si lotta? Quali sono oggi le mete, quali gli ostacoli del liberalismo in Europa e nel mondo? Quali sono alcuni tra i problemi e quale la tattica attuale del comunismo? Quali problemi sono oggi nel fondo dello spirito politico in Germania, in Inghilterra, in Francia, in Italia? Che cosa dice Croce ad un politico a dieci anni dalla sua morte, a cento dalla sua nascita?». Questi gli interrogativi ai quali il leader del partito liberale italiano intende rispondere con questi scritti, apparsi negli ultimi anni in giornali e riviste, ma ampiamente riveduti per questa edizione.

○

Ugo Sciascia: *Vivere insieme* (ERI, Edizioni RAI, lire 2000).

CRONACA DELLA CITTA'

UN'ALTRA GIORNATA DI SCIOPERO SULLE BANCHINE

Già alcune navi disertano il nostro porto paralizzato

Prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato nella decisione di concedere le autonomie funzionali

La situazione in porto si sta facendo estremamente delicata. Dopo la prima manifestazione di protesta dei portuali di venerdì scorso contro la concessione dell'autonomia funzionale all'Italsider di Servola, ieri ce n'è stata un'altra che è durata l'intera giornata. Il primo sciopero si è concluso alle 8 di ieri mattina; il lavoro, però, non è ripreso nemmeno per un attimo, essendo stata dichiarata un'altra astensione dal lavoro, che dovrebbe concludersi alle 8 di stamane. Ma l'esperienza purtroppo insegna: e seri dubbi sussistono sulla possibilità che la situazione si normalizzi presto.

Quarantaquattro ore è rimasto bloccato il porto, e gli amari risultati si sono fatti immediatamente notare. Venerdì 12 navi erano rimaste inoperose, e ieri 11 hanno seguito la stessa sorte. Ma la cifra più bassa non tragga in inganno: ben tre navi hanno abbandonato i nostri scali e due altre si sono aggiunte a quelle che tuttora attendono la ripresa delle operazioni. Le due unità, arrivate nel pomeriggio, sono interessate rispettivamente allo sbarco di merci varie e all'imbarco di magnesite per Baltimora. Nel frattempo, come accennato, tre piroscafi non hanno potuto completare le operazioni e sono stati costretti a lasciare Trieste: il «Vivaldi», che non è riuscito a caricare qualche centinaio di tonnellate di merci varie; il bulgaro «Kassabov», partito senza aver potuto prendere a bordo una partita di legname; e infine lo jugoslavo «Grabnik», che con l'intero suo carico ha dirottato su Fiume.

I precedenti scioperi nel nostro porto hanno costituito sempre un infallibile barometro dell'andamento del traffico commerciale attraverso l'emporio triestino: all'astensione dal lavoro corrispondeva la serie dei dirottamenti verso i vicini porti di Capodistria e di Fiume, e un conseguente regresso nella scala dei valori commerciali triestini. E le conseguenze si sono immancabilmente protratte nel tempo. L'attuale sciopero costituisce l'avvio alla serie negativa del nostro porto, le cui ripercussioni si fanno sentire all'interno dei punti franchi anche su alcune categorie di dipendenti dei Magazzini Generali. Mentre il personale addetto agli hangar può continuare nell'espletamento delle proprie mansioni, i gruisti sono necessariamente fermi, essendo paralizzate le operazioni di carico e scarico delle merci.

E' una situazione che minaccia di aggravarsi, e di questo stato di cose si sono resi interpreti gli utenti del porto, che vedono nuovamente minacciata la regolare attività sulle banchine: la clientela estera, soprattutto, è già in allarme, e le conseguenze di certe decisioni che possono venir prese sono facilmente prevedibili. Queste agitazioni — si fa notare negli ambienti interessati al lavoro portuale — avvengono proprio in un emporio in condizioni già tanto difficili per i motivi già noti; è notevole pertanto il pericolo che ne derivi un danno sensibile al traffico, e quindi a tutte quelle aziende che lavorano con il porto, quali società di trasporti, compagnie marittime, spedizionieri, agenti marittimi, ecc.

Inoltre, viene rilevato che le agitazioni contro le leggi in fatto di autonomie funzionali sono ingiustificate, poichè in tal modo viene svolta una campagna che è contraria alle norme del codice vigente. Si osserva, in proposito, che gli stabilimenti situati in riva al mare hanno il diritto di eseguire le operazioni di carico e scarico con personale proprio, senza ricorrere a terzi.

Vengono, poi, ribadite le tesi già fatte proprie in sede ministeriale: che cioè ci si trova in una fase di trasformazione del lavoro, per cui l'opera che una volta veniva prestata con dura fatica, oggi con la meccanizzazione va mutando caratteristiche e può essere parificata ad altri lavori. E' necessario quindi rivedere la base dei calcoli delle percezioni, le squadre impiegate per il lavoro, i costi in base ai nuovi mezzi meccanici che sono a disposizione.

Gli utenti del porto affermano ancora che tale problema non è limitato soltanto ai nostri scali, ma interessa tutta l'economia, e la persistenza di scioperi e di ordinamenti ormai sorpassati può mettere in serio pericolo interi settori dell'attività nazionale. Non è da dimenticare inoltre — si sottolinea — che il lavoro portuale, come già la produzione industriale italiana, deve adeguarsi agli altri sistemi vigenti in altri Paesi del MEC; altrimenti si rischia che le nostre industrie vengano a trovarsi in netta inferiorità di fronte ai produttori degli altri Paesi.

A sostegno delle loro tesi, negli ambienti del porto si vuol infine ricordare il parere espresso nello scorso aprile dal Consiglio di Stato, con cui si osserva che le compagnie portuali godono della riserva disposta dall'art. 110 del Codice della navigazione per quanto riguarda l'esecuzione delle operazioni. Tale riserva, però, deriva loro più che da una situazione di monopolio, dalla disciplina professionale cui è soggetta l'attività dei portuali. Unico limite posto alla riserva «è il potere di deroga conferito al Ministro della Marina mercantile; pertanto, per la legittimità della deroga si richiede la sussistenza di un prevalente specifico interesse pubblico, che il Ministro valuta di volta in volta, per le singole situazioni concrete e in base a approfondite indagini sui vantaggi economici e sociali che la deroga può arrecare alla collettività». E la concessione dell'autonomia funzionale — secondo il Consiglio di Stato — fa prevalere l'interesse pubblico rispetto a quello delle compagnie portuali, che sono enti privati.

La concessione dell'autonomia funzionale — conclude il parere del Consiglio di Stato — incide solo in via mediata sugli interessi economici delle maestranze portuali, essendo in primo luogo preordinata a soddisfare un interesse pubblico. Pertanto, tale provvedimento esula dalla materia delle controversie sindacali, idonee a giustificare in astratto l'esercizio del diritto di sciopero.

Si consacra all'ospedale una nuova Cappella

L'Arcivescovo mons. Santin consacrerà questo pomeriggio, alle ore 16, la nuova cappella del piccolo convento delle religiose che prestano la loro benefica opera nelle corsie del nostro Ospedale Maggiore. Tre giovani architetti, Carlo e Luciano Celli e Dario Tognon, riuniti in uno studio, hanno realizzato un ambiente raccolto e suggestivo — ricavato da uno stanzone della Scuola convitto — secondo le ultime disposizioni del Concilio (l'altare rivolto verso i fedeli, la zona per le letture sacre); anzi, dovrebbe trattarsi del primo altare che viene eretto in Italia — la Sacra mensa proiettata tra i fedeli — secondo le norme innovatrici del Concilio.

Al rito della consacrazione assisteranno le autorità cittadine e i dirigenti degli Ospedali Riuniti.

IL VIAGGIO DI MORO A BELGRADO

Colloqui dell'on. Bologna al Ministero degli Esteri

Nell'imminenza della visita del Presidente del Consiglio Moro a Belgrado, l'on. Bologna si è incontrato con i Sottosegretari agli affari esteri, Lupis e Zagari, al fine di illustrare le aspettative e i suggerimenti dei triestini e degli istriani per quanto riguarda una corretta ed accettabile impostazione dei rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia. In precedenza, il parlamentare di Trieste aveva avuto colloqui con il Sottosegretario Storchi e funzionari del Ministero degli Esteri.

In particolare, all'on. Lupis ha esposto le note esigenze dei pescatori dell'Alto Adriatico in ordine al rinnovo dell'accordo per la pesca; e all'on. Zagari, il quale certamente accompagnerà il Presidente del Consiglio a Belgrado, i problemi culturali e scolastici dei nostri connazionali, residenti nei territori amministrati dalla Jugoslavia. Sia con l'on. Storchi, sia con gli onorevoli Lupis e Zagari sono stati toccati anche numerosi altri problemi (tra cui le relazioni economiche, per le quali pure è stata richiesta la bilateralità delle concessioni e la reciproca comprensione). All'on. Zagari, l'on. Bologna ha consegnato un circostanziato promemoria su tutti i punti trattati.



(«Giornalfoto»)
Fiori e vessilli a San Giusto per l'omaggio ai Caduti nella ricorrenza del XXX Ottobre celebrata dalla Lega Nazionale

LA GIORNATA DELLA LEGA NAZIONALE

Iniziate le celebrazioni nel segno del patriottismo

Riti a San Giusto in omaggio ai Caduti per la ricorrenza del Trenta Ottobre

Nella ricorrenza del 30 ottobre hanno avuto inizio ieri le celebrazioni patriottiche promosse dalla Lega Nazionale a ricordo del 47.o anniversario dell'insurrezione di Trieste contro l'Austria. Il sodalizio ha fatto celebrare alle 9.30 nella cattedrale di San Giusto, una Messa in suffragio di tutti i Caduti; al rito religioso, che è stato officiato da don Luigi Reiner, hanno assistito autorità civili e militari, rappresentanze delle associazioni combattentistiche, patriottiche, culturali, sportive, nonchè di tutti gli istituti superiori della città, con le bandiere e i labari scolastici.

Dopo la Messa, corone ed omaggi floreali sono stati deposti presso il Monumento ai Caduti e ai Cippi che al Parco della rimembranza ricordano i Caduti delle guerre d'Africa e di Spagna, i deportati nei campi di concentramento nazisti, le vittime civili di guerra e le vittime dell'occupazione jugoslava.

Nel quadro delle manifestazioni della Giornata della Lega si terrà domani al ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina, nel terzo anniversario della sua istituzione, la festa degli allievi durante la quale il presidente della Lega, ing. Muratti, consegnerà libretti di risparmio ai più assidui e diligenti fra i giovani frequentatori. Seguirà un saggio e l'esibizione della banda del sodalizio.

Per la cerimonia alla foiba di Basovizza, prevista per martedì, la Lega invita coloro che intendono fruire dei mezzi collettivi, messi gratuitamente a disposizione, per raggiungere la località, di voler annunciare telefonicamente la loro partecipazione. Proseguono frattanto le prenotazioni per il pellegrinaggio del 4 novembre a Redipuglia, Farra d'Isonzo, Gorizia, Oslavia e Monte Calvario.

LA RACCOLTA DELLE FIRME

Adesioni alla Lega di triestini a Milano

Il Circolo Giuliano-Dalmata di Milano, che conta migliaia di iscritti, si è riunito nei locali del settecentesco palazzo di Corso di Porta Vittoria per un dibattito imperniato sul tema: «Estate calda a Trieste». L'ing. Manlio Valerio che sostituiva il presidente cav. del lav. dott. Fulvio Bracco, assente per impegni di lavoro, ha parlato ai soci, ricordando fra l'altro che lo statuto del Circolo milanese afferma che i giuliano-dalmati, a prescindere da qualsiasi tendenza politica, vogliono «conservare le tradizioni patriottiche ed irredentistiche della gente delle nostre terre».

L'ing. Valerio — che è figlio del compianto sen. Alfonso, primo Podestà di Trieste redenta — ha rifatto la storia delle recenti vicende politiche al nostro Comune, con riguardo al noto rimpasto e alla immissione nella Giunta dell'ex titoista Dusan Hrescak. Successivamente l'ing. Valerio ha parlato della protesta della Lega Nazionale, convalidata dalle firme di decine di migliaia di cittadini, e ha annunciato che nel giorno di San Giusto — data di chiusura della raccolta delle adesioni alla «protesta» — saranno spedite alla Lega Nazionale le firme raccolte a Milano oltre alle domande di nuove iscrizioni di triestini residenti nel capoluogo lombardo. Infine, l'ing. Valerio ha ricordato che il conte Ottavio Martinis-Marchi di Spalato, presidente della Sezione di Milano dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, mediante un telegramma al Sindaco di Trieste ha presentato la protesta dei quindicimila iscritti.

Varo senza spumante al Cantiere Felszegi

Al cantiere navale Felszegi di Muggia è scesa in mare ieri mattina la nave-traghetto «Forenede», di 1120 tonnellate di stazza lorda, che è la prima di due unità gemelle commesse da una società di Copenhagen.

Il varo è avvenuto senza alcuna cerimonia, nè discorsi nè bottiglia di spumante, in quanto i festeggiamenti — secondo gli usi danesi — si svolgeranno a Copenaghen, all'arrivo della bella unità. Anche il nome di «Forenede» dato ieri all'unità è un nome provvisorio, formato con le sigle della ragione sociale della società committente.

La nave-traghetto, destinata al trasporto di contenitori frigoriferi, autotreni e automobili, è lunga 79 metri e mezzo; larga 14,70 e alta m. 9,20. L'unità, che è stata impostata lo scorso marzo, verrà azionata da motori «mak» di 2100 cavalli asse, capaci di imprimere una velocità di crociera di 14 nodi.

La seconda unità gemella è stata impostata nello scorso mese di aprile ed è in costruzione su un altro scalo del Felszegi. Nello stesso cantiere è inoltre attualmente in costruzione una piccola nave passeggeri, una motocisterna da 2500 tonnellate quasi pronta per il varo, mentre fra due mesi verrà impostata un'altra motocisterna da 3 mila tonnellate, per una compagnia di Stato bulgara. Infine, ferve l'opera di allestimento della motonave passeggeri «Italia» di 12 mila tonnellate.

CALENDARIETTO

Oggi: Cristo Re. — Il sole sorge alle 6,42 e tramonta alle 16,55; la luna nasce alle 13,26 e cala alle 22,03.

Ieri: temperatura massima 17,2, minima 13,8; pressione mb. 1021,2 in aumento; umidità 88 per cento; temperatura del mare 16,9.

Maree — OGGI: alta alle 10,12, cm. 21 sopra il l.m., e bassa alle 20,06, cm. 28 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 7,16, cm. 21 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Centauro, via Buonarroti 11, tel. 90468; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 5, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30: Barbo - Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	18	25	72	58	52
CAGLIARI	4	38	32	48	14
FIRENZE	57	84	86	76	63
GENOVA	7	18	81	12	23
MILANO	59	20	56	83	89
NAPOLI	44	45	22	24	61
PALERMO	89	77	8	87	49
ROMA	40	11	84	14	90
TORINO	35	18	60	68	69
VENEZIA	69	86	62	49	41

ENALOTTO:

1, 1, x, 1, x, x, 2, x, x, 2, x, 1

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 4 undici e 56 dieci. A Trieste vi sono 1 undici e 12 dieci. A Gorizia 4 dieci. A Udine 13 dieci. L'undici di Trieste è anonimo, su scheda doppia precompilata, giocata al banco lotto di via Gavardo 3.

Nel Concorso Enalotto n. 44 sono stati realizzati tre 12, a ciascuno dei quali spetteranno 8.824.000 lire; agli ottantadue undici andranno 242.100 lire ciascuno; ai 938 dieci, 21.100 lire ciascuno. Montepremi: 66.185.866 lire. I dodici sono stati realizzati a Roma, Milano e Napoli.

STAMANE LA CERIMONIA INAUGURALE ALL'AEROPORTO GIULIANO

Darà ali ai traffici l'iniziativa di Ronchi

Valido contributo dello Stato, di enti pubblici e di privati al necessario miglioramento delle comunicazioni con Trieste

Stamane autorità e invitati (sarà presente anche l'Arcivescovo mons. Santin) presenzieranno a Ronchi dei Legionari alla cerimonia che avrà inizio alle 11.15 e con la quale sarà ufficialmente inaugurata la prima parte funzionale dell'aeroporto giuliano. Il significato dell'odierno avvenimento emerge da una serie di considerazioni fatte dall'ing. Gianni Bartoli, presidente del Consorzio aeroporto. Si tratta — viene rilevato — di uno scalo aereo realizzato con la collaborazione degli Enti pubblici della Regione e di società a partecipazione statale e privati, e il concorso già notevole dello Stato e diventerà determinante per il completamento del piano regolatore generale. Trieste ha estrema necessità di comunicazioni: strade, ferrovie, linee di navigazione sono naturali e coesistenti veicoli di un traffico che ovunque cresce a beneficio dello scambio di persone, di idee e merci, tanto nell'ambito nazionale quanto in quello internazionale. Era naturale e doveroso per Trieste chiedere e ottenere un servizio moderno di comunicazioni aeree, che con apparecchi terrestri al posto degli idrovolanti la ricollegasse rapidamente per le vie del cielo al resto d'Italia.

A poco o nulla — osserva l'ing. Bartoli — servirebbe l'aver costituito come branca a sè l'aviazione civile, qualora al suo sviluppo si seguitassero a lesinare i mezzi. Non vi è d'altronde dubbio che il Ministero della Difesa, in accordo con il Ministero dei Trasporti, doteranno con estrema urgenza il nuovo aeroporto di quelle moderne apparecchiature per l'assistenza al volo, senza le quali la vita del campo di aviazione resterebbe pressochè paralizzata. Il Consorzio confida altresì nella particolare attenzione della società di bandiera «Alitalia» — sua socia — verso il delicato settore orientale della rete nazionale, e darà quanto prima possibile all'aeroporto regionale di Ronchi le linee previste dal decreto ministeriale del 4 giugno 1963, accompagnando con interesse lo sviluppo dell'aeroporto anche sul piano internazionale.

Linee dirette e moderni velivoli — rileva il presidente — sono la premessa per l'incremento del traffico aereo, che non mancherà all'aeroporto se adeguatamente attrezzato. Non bisogna infatti dimenticare che Trieste e la Regione contano grossi complessi industriali, assicurativi e scientifici: a Ronchi, ovviamente, i passeggeri aumenteranno in rapporto alla bontà dei servizi. Il Consorzio, con la significativa partecipazione dell'Ente Regione e quella dei suoi soci, seguiterà a lavorare e vigilare perchè il piano regolatore generale dell'aeroporto diventi consolante realtà.

Questa mattina (una documentata relazione sulle caratteristiche del nuovo aeroporto è contenuta in un numero unico che verrà diffuso oggi, a cura del Consorzio) saranno pertanto inaugurate le seguenti opere: la pista permanente di corsa lunga 1745 metri (dei quali 900 costruiti dallo Stato) e larga 45 metri, più una striscia di 20 metri di sicurezza, oltre a quella di raccordo, lunga 536 metri; i piazzali per gli aerei pesanti, comprendente una superficie di 17.425 metri quadrati, e piazzali minori per altri 4100 mq. Saranno anche inaugurate la cabina elettrica, l'edificio torre di controllo sopraelevata, la palazzina sede dell'Aeroclub, le aviorimesse, il «parterre» per il pubblico, e infine l'aerostazione, con 1700 mq. di superficie coperta, completa di servizi e arredamento.

Sono frattanto in corso le pratiche relative all'approvazione da parte degli organi amministrativi dello Stato per il prolungamento della pista di ulteriori 600 metri, per portarla, entro la prossima primavera, a un totale di 2200 metri, necessari anche per il traffico dei «Caravelle».

La segnaletica Montecatini all'Aeroporto Giuliano

L'Agep Segnaletica di Trieste, agente triveneta della Montecatini Segnaletica è lieta di aver potuto dare avvio alla propria attività nella regione, provvedendo alla fornitura e all'installazione dei mezzi di segnalamento stradale per l'Aeroporto Giuliano di Ronchi dei Legionari, realizzando la segnaletica con i nuovi materiali in plastica prodotti dalla Montecatini. La grande industria nazionale ha inteso di impegnarsi in questo campo dopo lunghe prove di laboratorio ed esperienze pratiche, mettendo infine a disposizione degli enti preposti alla viabilità mezzi di segnalamento che hanno dato prove più che convincenti delle loro qualità di resistenza, brillantezza, indeformabilità, di durata praticamente indefinita.

NEL QUADRO DEL CONVEGNO DANTESCO

I «libri dell'anno» additati ai giovani

Da Trieste è venuto un significativo invito agli studenti: l'indicazione del «Libro dell'anno per la scuola italiana». La lodevole iniziativa è partita dall'Associazione amici della «Rassegna di cultura e vita scolastica», i cui componenti — eminenti uomini di cultura — si trovano in questi giorni a Trieste in occasione del convegno dantesco.

E' appunto in tale cornice che si inquadra la cerimonia svoltasi ieri sera, nell'aula magna del Liceo «Petrarca», per la proclamazione del premio (puramente simbolico ma tanto ambito) di libro dell'anno. Esso viene assegnato ogni anno a dieci volumi di poesia, narrativa e saggistica, scelti fra tutti quelli che presentano, assieme ad un alto livello di nobiltà letteraria, indubbie qualità educative. Il riconoscimento intende così segnalare libri di particolare interesse a quanti, nell'ambito della scuola, sentono il dovere di favorire il contatto dei giovani con la migliore letteratura d'oggi.

Nel corso della riunione, il concittadino prof. Gerin nella sua qualità di membro dell'Associazione, ha espresso la gratitudine di Trieste per essere stata scelta a sede di questa prima manifestazione. Egli ha rilevato come le tradizioni letterarie nella nostra città gli consentano di proporre che il comitato per la scelta dei dieci libri utili alla scuola si raduni ogni anno a Trieste, che dovrebbe diventare pertanto le sede permanente di questa manifestazione culturale scolastica. La proposta del prof. Gerin è stata accolta con unanimi consensi.

Nella relazione si legge che questa volta, eccezionalmente, in coincidenza con le manifestazioni dantesche, i libri prescelti sono risultati undici; la commissione, infatti, ha ritenuto di segnalare non uno ma due lavori su Dante: si tratta dei libri danteschi, ancora freschi di stampa, di Salvatore Battaglia e di Umberfto Bosco. Il terzo volume prescelto è «Viaggio nella vita» di Bruno Cicognani; seguono (l'elenco è per ordine alfabetico) le «Poesie» di Margherita Guidacci, Mario Luzi con «Dal fondo delle campagne», «Il mito di Parigi» di Giovanni Macchia, «Antico e nuovo» di Ettore Paratore, Mario Pomilio con «La compromissione», «Uscita di sicurezza» di Ignazio Silone e «Gli onesti» di Bonaventura Tecchi. L'«albo d'oro» si chiude con una scelta che è anche il significato di doverosa commemorazione: «Uomini e scrittori del mio tempo» di Manara Valgimigli.

La corona della «Toti» al Molo Bersaglieri

Nella ricorrenza del quarantasettesimo anniversario della Redenzione di Trieste, mercoledì prossimo alle 16 i bersaglieri in congedo della «Enrico Toti» rinnoveranno il semplice rito che consiste nel recare ogni 3 novembre una corona d'alloro alla lapide commemorativa alla radice del Molo Bersaglieri. In serata, alle 20, è in programma la tradizionale cena tra commilitoni.



Il capo officina signor Tonon, consegna una medaglia ricordo al signor Nemenz (a sinistra). Al centro, il dottor Meucci

Una significativa e suggestiva cerimonia si è svolta nel pomeriggio di ieri presso le Officine Elettromeccaniche Umberto Marcovigi Succ., in via Flavia 27. Dopo 47 anni di ininterrotta e fedele appartenenza alla ditta, durante i quali si è in ogni occasione prodigato con assoluta competenza e con esemplare correttezza sia come tecnico che come capo-magazziniere, il signor Emilio Nemenz si è ritirato a godere i frutti del meritato riposo. In una simpatica e commovente cerimonia, egli ha voluto offrire alle maestranze della ditta un brindisi di addio; tecnici, impiegati e dipendenti si sono stretti ancora una volta attorno al signor Emilio Nemenz offrendogli un dono attestante la loro riconoscenza per l'indefessa, appassionata e competente missione di maestro esercitata verso tutti coloro che in tanti anni si sono avvicendati al suo fianco. La direzione della ditta, in un breve discorso di commiato del dott. Mario Meucci, nell'esprimere il rammarico di tutti per il ritiro del più anziano fra i dipendenti, ha sottolineato il significato profondamente umano di una esistenza dedicata con passione e con fedele attaccamento al medesimo posto di lavoro, ed ha offerto al suo apprezzato e stimato collaboratore un ricordo in segno di grato riconoscimento.

REPELLENTE EPISODIO IN PIENO CENTRO

MORSO DA UN RATTO DAVANTI ALLA SCUOLA

Il roditore è saltato addosso a un ragazzo nel tratto fra le vie Gatteri e Ugo Polonio

Un ragazzo di dodici anni, lo studente Gianfranco Vidali, abitante in via dei Porta 4 è stato morso da un ratto mentre stava entrando nella scuola media di viale XX Settembre (l'ex «Petrarca»). Il repellente episodio è accaduto ieri mattina all'ingresso della scuola, vale a dire nell'ex cortile del liceo «Petrarca» trasformato ora in pubblico passaggio e sul quale si affacciano due scuole: la media e l'elementare di via Giotto.

In quel tratto che collega la via Gatteri alla via Ugo Polonio, (come già qualche lettore ha fatto notare rivolgendosi alla nostra rubrica «Segnalazioni») non è raro imbattersi in topi di varie dimensioni. Se n'è avuta ieri la prova quando uno di questi roditori ha aggredito Gianfranco Vidali riuscendo ad infilarsi nei suoi calzoni ed arrampicarsi lungo le sue gambe. Il ragazzo si è messo a correre spaventatissimo, cercando di togliersi di dosso la bestiaccia. Il ratto, forse più spaventato ancora, ha reagito morsicando. Poi è fuggito. Il povero studente, sbiancato in volto ed in preda ad un vero e proprio choc è stato soccorso dal segretario della scuola.

Numerose le voci di protesta che si sono levate subito dopo l'episodio ma, probabilmente, tutte finiranno nel nulla, come si è verificato sinora. Anche il preside dell'Istituto ha — così ci assicurano — protestato presso l'ufficio igiene. Sembra infatti che durante i giorni festivi i ratti si infilino persino nei corridoi delle scuole.

Per i roditori più piccoli, il discorso è un altro: alcuni topolini sono così «di casa» che certi scolari offrono loro un po' di merenda posando pezzetti di formaggio davanti all'ingresso delle tane ormai ben note.

Sta peggio dell'investita il giovanissimo ciclista

Un giovanissimo ciclista, Ezio Derossi, di 13 anni, abitante in via Matteotti 28, ha urtato ieri pomeriggio una signora che stava attraversando la strada camminando entro la zona zebrata tracciata in via dell'Istria, all'incrocio con la via dell'Industria. Il ragazzo ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato al suolo con la bicicletta riportando la frattura dell'avambraccio sinistro. Con un automezzo privato egli è stato subito trasportato all'Ospedale Maggiore dove è stato accolto nel reparto ortopedico con la prognosi di un mese e mezzo.

Un'ora e mezzo più tardi, da sola, si è presentata all'ospedale anche l'investita, la signora Antonia Zarich in Michelazzi, di 62 anni, abitante in via Colombo 1. Accusava un trauma cranico, contusioni al bacino e alla gamba destra. E' stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Messa per gli studenti Caduti nel novembre '53

Venerdì 5 novembre alle 10 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio delle anime degli studenti uccisi nella sparatoria del novembre 1953.

Su una polemica al Comune

Alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale, il cons. Giovanni Guerrieri (MSI) ha preso la parola per fatto personale in relazione ad alcune illazioni sulla sua attività privata fatte da altri consiglieri durante l'ultima seduta prima delle vacanze estive, alla quale egli era assente. «In quest'aula — ha detto il cons. Guerrieri — il mio nome è stato associato al Casinò di Portorose, per cui dichiaro: non sono mai stato croupier a quel Casinò; nè vicedirettore; nè direttore; nè sono stato o sono azionista del Casinò di Portorose. Se qualcuno può smentirmi, lo faccia senz'altro in questo momento, assumendosi tutte le responsabilità agli effetti di legge». Nessuno l'ha smentito.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Dichiaraz. di morte presunta

(II pubblicazione)

Al Tribunale di Trieste è stata presentata domanda per la dichiarazione di morte presunta del sig. ANTONIO SOKOLIC, nato a S. Quirico di Pinguente l'11.12.1899, ed emigrato in Argentina il 1° novembre 1923. Da allora nulla più comunicava ai familiari.

Chiunque abbia notizie dello scomparso, deve darne comunicazione, entro sei mesi da questa pubblicazione, al Tribunale in epigrafe.

Avv. Maggio Relli

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA

MORTE PRESUNTA

Con sentenza dd. 23 ottobre 1965 è stata dichiarata la presunta morte di SILVESTRO DEVETAK fu Antonio e fu Maria Bratuz, nato a Savogna d'Isonzo il 30.12.1918 siccome avvenuta in località sconosciuta della Russia alle ore 24 del giorno 12 dicembre 1942.

Gorizia, 31 ottobre 1965

Avv. Gasparo Michieli

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 24 novembre p.v., nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili P.T. 8974 con 78/1000 p.i. della P.T. 2583 di Trieste di proprietà di Bisiacchi Massimo (magazzino di due vani) sito al p.t. della casa n. 31 di via Ginnastica al prezzo base di L. 4.300.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 80.000.

Per concorrervi, deposito in Cancelleria stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, del 22% del prezzo base entro le ore 10 del giorno della vendita.

Trieste, 14 ottobre 1965

IL CANCELLIERE CAPO
F.to Bruno Maniacco

27/63 R. E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 24 novembre 1965 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Doplicher Mario e Adriana (fondi di tq. 434.92 siti in via Moncolano) al prezzo ulteriormente ridotto di L. 2.569.600 (duemilioni cinquecentosessantanovemila seicento) con offerte in aumento non superiori a lire 30.000.

Ogni concorrente dovrà depositare il 22% del prezzo base entro le ore 10 del giorno della vendita.

Il prezzo d'asta dovrà essere versato entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni, stanza 241 di questo Tribunale.

Trieste, 29 ottobre 1965.

Il Cancelliere capo
(Bruno Maniacco)

14/64 R. E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso d'asta

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 17 novembre p. v., nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto al prezzo base di Lire 17.450.000 e con offerte in aumento non inferiori a Lire 200.000, degli immobili P. T. 1647 di Barcola p. c. nuova 1618 di proprietà di Cunja Silva nata Bencina, consistenti in una casa di abitazione e terreno adiacente sita in via Boveto 62 composta al I piano di un alloggio con due camere, due camerette, cucina, bagno, W.C. e corridoio e al pianterreno di due grandi vani adibiti a magazzini, rimessa, ufficio e W.C.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita, in Cancelleria, stanza n. 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base per cauzione (10%) e spese fiscali.

Versamento del prezzo d'asta, entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 12 ottobre 1965.

Il Cancelliere

VARATA AI C.R.D.A. DI MONFALCONE

IN MARE LA MOTOCISTERNA DA OTTANTAMILA TONNELLATE

Subito dopo il battesimo della «Warwick Fort» è avvenuta l'impostazione della terza gemella

Una imponente unità cisterniera di 80.000 tonn., la «Warwick Fort», è scesa ieri nelle acque del bacino di Panzano, prospiciente il cantiere di Monfalcone. Si tratta di un'altra cospicua realizzazione dei CRDA, una nuova conquista tecnica nel campo delle costruzioni di petroliere di grande tonnellaggio. La «Warwick Fort» è la seconda di una serie di cinque unità gemelle, costruite in proprio dal massimo complesso cantieristico dell'Adriatico.

Subito dopo il varo, diretto con l'ormai abituale perizia dall'ing. Ottavio Gulì, direttore del Cantiere di Monfalcone, è stato impostato il primo settore della lamiera di chiglia della terza nave del gruppo, portante il numero di costruzione 1901.

La nuova unità — come è reso noto — ha una portata lorda di 80.430 tonn.; è lunga 252,50 metri, larga 38,93, alta, al ponte superiore, 17 metri. La capacità delle stive da carico è di quasi 100 mila metri cubi.

Gli illustri ospiti e le autorità politiche, amministrative ed economiche sono state ricevute e accompagnate sul palco d'onore dal presidente dei CRDA, ing. dott. Vignuzzi, dall'amministratore delegato ing. Carnevale, dai direttori generali dott. Tartarelli e ing. Chiesa, e dall'ing. Gulì, direttore degli impianti di Monfalcone. La benedizione all'imponente scafo è stata impartita dall'Arcivescovo di Gorizia, mons. Andrea Pangrazio; subito dopo, la gentile madrina, contessina Domitilla Gerli, ha dato il via alle operazioni del varo.

Abbiamo notato, per il gruppo armatoriale committente, il Cav. Lav. dott. Filippo Cameli, il dott. Luigi Cameli e il rappresentante della società armatrice, il signor Klima, giunto appositamente da Londra. Per la Fincantieri era presente il Cav. Lav. dott. Ermanno Guani, consigliere e direttore generale della società finanziaria; l'IRI era rappresentata dal direttore centrale dott. Gaetano Cortesi; fra le autorità erano presenti il vice Prefetto dott. Mellaro, in rappresentanza del Commissario generale di Governo, gli assessori regionali avv. Marpillero, per l'Industria e Commercio, e Cocianni, per la Programmazione, i Sindaci di Trieste e di Monfalcone, il vice Prefetto e il Questore di Gorizia, il col. Fidenzia, comandante la Capitaneria di porto, il col. Magnolini, direttore dello Ufficio della Navalgenarmi, il consigliere dott. Malacrea per il Presidente della Corte d'Appello, il dott. Modiano in rappresentanza dell'Associazione degli Industriali di Trieste, delegati della Camera di commercio, del Centro sviluppo economico e di molti enti armatoriali e del settore della navalmeccanica.

Appena scesa la bella unità in mare, il presidente dei CRDA ha ricordato il rapido progresso compiuto dalle navi cisterna nel volgere di pochi lustri. Da unità di appena 12.000 tonn. di portata, si è passati via via alle prime supercisterne di tonnellaggio eccezionale, come ormai la famosa «Carlo Cameli», scesa pur essa dallo scalo gigante del cantiere monfalconese, per arrivare alle nuove costruzioni giapponesi, dell'ordine di 165.000 tonn. di portata. In questa evoluzione spettacolare, che ha impegnato i costruttori mondiali a risolvere difficilissimi problemi di tecnica e di architettura navale, i CRDA hanno posto anch'essi la loro sigla, la loro pluriennale esperienza. Basta pensare — ha detto con orgoglio il presidente Vignuzzi — che i CRDA costruirono la prima pirocisterna, la «Dora», nel lontano 1920, e che da allora hanno varato, per conto di armatori nazionali e stranieri, ben 86 unità per oltre 1.930.000 tonn. di portata lorda.

L'ing. Vignuzzi ha rivolto, poi, un caloroso ringraziamento al Cav. Lav. Filippo Cameli, che tanto ha contribuito nello assicurare un lungo periodo di lavoro ai nostri cantieri, orientando su iniziative marinare recenti disponibilità di capitali.

Mister Klima, giunto da Londra per presenziare alla cerimonia del varo, ha espresso, in inglese, delle nobili parole di elogio alle nostre maestranze per la validità dell'opera compiuta.

A sua volta il dott. Filippo Cameli, particolarmente commosso, ha rivolto un sentito ringraziamento ai cantieri, ai tecnici e alle maestranze, affermando che con il varo della «Warwick Fort» la nostra industria armatoriale ha conseguito un'altra importante meta del suo glorioso cammino, tanto da suscitare l'interessamento finanziario di importanti gruppi stranieri. Ha fatto presente che la realizzazione di questa costruzione, che fa parte di otto unità gemelle, di cui ben 5 sono state commissionate ai CRDA, convalida la solidità e la genialità dei nostri tecnici e delle maestranze, ed ha posto l'accento che con le nuove tecniche dei bacini-scalo i vari perderanno il loro fascino: d'ora innanzi non sarà più la nave che andrà incontro al mare, ma sarà il mare che andrà incontro alla nave che lo attenderà in bacino. Il dott. Cameli ha inteso riattaccarsi a quanto era stato detto in precedenza dall'ing. Vignuzzi, il quale ha annunciato ufficialmente che sono già iniziati i lavori per la costruzione di un bacino-scalo atto a permettere la costruzione di navi fino a 200 mila tonnellate di portata; i CRDA, pertanto, disporranno, nel futuro, di un impianto di poderosa grandezza, che, indubbiamente, richiederà la intima collaborazione fra la intuizione degli imprenditori marittimi e la genialità dei progettisti.



(Foto Rolli)

La veloce e sicura corsa al mare della nave «Warwick Fort»

PROBLEMI E ASPETTI CITTADINI ATTRAVERSO LE SEGNALAZIONI

Il tronco e i rami della Trieste-Venezia

Una lettera del Presidente delle «Autovie Venete» avv. Candolini sullo sviluppo dei lavori di costruzione dell'attesissima arteria

Il presidente della Società «Autovie venete» avv. Agostino Candolini ci scrive: «Nella nota di cronaca della visita alle opere in corso di costruzione dell'autostrada Trieste-Venezia con diramazione Palmanova-Udine, in fine si manifesta una impressione: "è difficile sottrarsi alla impressione che i termini dell'intero problema siano ormai spostati, che cioè non si tratti dell'autostrada Trieste-Venezia con diramazione Palmanova-Udine, ma della Trieste-Udine con diramazione Palmanova-Mestre".

«Mi preme assicurare il Suo giornale ed il pubblico che in realtà i termini del problema restano quelli già fissati nelle convenzioni di concessione; trattasi sempre della Trieste-Venezia con diramazione Palmanova-Udine; cioè l'obiettivo principale resta la congiunzione di Trieste con Venezia.

«La Trieste-Palmanova-Udine è allo stato delle cose, e resta, un ramo secondario; il quale tuttavia non è senza importanza, anche nell'interesse della Regione, se è vero, come è vero, che fa parte della grande arteria Udine-Tarvisio, con diramazione nel Centro Europa danubiano (le grandi strade E. 7 e E. 14 previste nel piano internazionale di Ginevra del 1950), diretto a risolvere il più grande problema delle comunicazioni innternazionali, rispondendo anche ad una vitale esigenza del porto di Trieste e della Regione. Ad ogni modo, in attesa degli ulteriori sviluppi, che auguriamo prossimi, il compito attuale della Società Autovie resta in primo luogo quello dell'allacciamento di Trieste a Venezia ed alla restante rete di comunicazioni stradali italiana; e posso assicurare che nessuno ha mai pensato a mutare il programma ed a declassare il ramo Trieste-Venezia, mentre la Società opera con larga cooperazione di Venezia e per le Venezie.

«Che tale sia la direttiva ci sembra dimostrato chiaramente dalle attività sino ad ora svolte nei 2.o tronco: l'appalto sin dal 1963 del grande ponte sul Tagliamento, ora completo nelle opere principali mentre le finiture sono in corso; ed il tratto stradale Palmanova-Latisana, appaltato nei primi mesi del 1965 e che sarà completato, nelle opere principali, entro l'ottobre 1966; mentre si stanno svolgendo con impegno (si è istituito all'uopo l'ufficio staccato di S. Donà di Piave) le opere di sviluppo dal Tagliamento a Mestre usufruendo del finanziamento ottenuto dal Consorzio di Credito per le opere pubbliche».

Dopo averci pregato gentilmente di ospitare questa precisazione «diretta a togliere ogni dubbio in argomento», l'avv. Candolini, conclude: «Il fatto che la Società (nel concorso del resto dei rappresentanti di Venezia come di Trieste) abbia veduto come tronco realizzabile per primo quello Trieste-Palmanova-Udine risponde ad esigenze anche tecniche dello sviluppo dei lavori, senza per questo voler minimamente intaccare il programma fondamentale, fermato, ripetesi, dalle stesse Convenzioni di concessione, le quali del resto, fissando come principale la Trieste-Venezia, contemplano, dal lato esecutivo, come primo tronco da aprire quello Trieste-Udine».

Nessuno mette in dubbio che la meta ultima dell'autostrada Trieste-Venezia sia rimasta... Venezia. Ci mancherebbe altro che così non fosse. Siamo convinti che, sia pur con un enorme ritardo rispetto al previsto (e al preannunciato), le Autovie Venete si prefiggono sempre di raggiungere il veneto lido. Ciononostante è difficile sottrarsi all'impressione che, oggi come oggi, il solo traguardo in vista sia il capoluogo friulano. Degli auspicabili allacciamenti con Tarvisio è certo opportuno occuparsi; va però tenuto presente che, prima di pensare agli avveniristici sviluppi del ramo secondario Palmanova-Udine verso il Danubio, bisogna far sì che il tronco arrivi alla Laguna. E non sarà mai troppo presto.

SEGNALAZIONI

Come spesso accade — osserva il sig. L. C. — per eseguire un lavoro opportuno, si è scelto il meno opportuno dei momenti. Anziché approfittare delle vacanze scolastiche per restaurare la facciata della Scuola di via Giotto, si è aspettato che le lezioni riprendessero ingombrando, a scuola incominciata, il cortile con ogni sorta di attrezzi. Disagio per gli alunni, per gli insegnanti e per i genitori, soprattutto perchè il cancello del cortile che dà sulla via Gatteri è stato sbarrato e tutti sono stati costretti a uscire e ad entrare servendosi esclusivamente del cancello sulla via Polonio. Finalmente oggi, sabato 30, il cortile è apparso sgomberato, ma inspiegabilmente il cancello sulla via Gatteri non è stato riaperto. Ai genitori che con i loro ragazzi si avviavano verso quell'uscita, è stato impedito di usarla: obbligatorio anche oggi passare sotto le forche caudine del cancello unico di via Ugo Polonio, creando la solita ressa. Tutto ciò per disposizione di un operaio addetto ai lavori... terminati.

***

Firmata dai componenti un «Comitato Aldisiani» ci perviene una nota intitolata, addirittura, «un Calvario che non finisce». Gli scriventi, in polemica con i funzionari dello Ufficio del Registro «chiedono che venga abbandonata finalmente la pretesa di assoggettare a normale tassazione i cosiddetti atti di scioglimento delle comunioni» e soggiungono: «E' noto, anzi notissimo, che la loro esenzione è prevista dallo spirito dell'art. IX della Legge 408, da quello degli Ordini GMA 26 e 131/51 e dalla Legge 715, nonchè, in modo definitivo ed inequivocabile, dal Decreto 19/1963 del Commissario Generale di Governo Mazza; malgrado tutto, in sede locale si assiste allo sconcertante spettacolo di vedere negato il beneficio. E non si creda che gli "Aldisiani" siano una categoria di cittadini inferiori, anzi, sebbene maltrattati, hanno avuto pazienza, tanta pazienza, ma è ora che siano lasciati in pace; hanno sempre compiuto tutti i loro doveri, per cui non è giusto che vengano negati i loro sacrosanti diritti. Ulteriore accanimento e, perchè no, presa in giro nei loro riguardi sarebbe nient'altro che un'incentivo a chiedere, in seno alla loro Associazione (quella della proprietà edilizia) un'azione dimostrativa di questi diritti».

***

«Vi sarei grato se voleste gentilmente indicarmi se è tuttora aperto (e, in caso affermativo, quali ne sono le scadenze e le modalità di partecipazione) il Concorso Nazionale di Poesia — segnalato dal «Piccolo», se ben ricordo, circa un anno fa — che ha per editore Vallecchi e per giudice d'eccezione Salvatore Quasimodo» (S. O.).

Non siamo purtroppo in grado di fornire le informazioni richieste, ma crediamo sia sufficiente scrivere alla Casa Editrice Vallecchi, Firenze.

***

Con apprensione il signor C. S., assiste ogni giorno all'uscita degli alunni dalla Scuola media «Codermaz» alla Rotonda del Boschetto. I ragazzi, dopo essere rimasti lunghe ore seduti sui banchi han voglia di correre e sulle strisce pedonali — secondo il nostro lettore — c'è il rischio che vengano travolti, non essendo gli automobilisti sempre solleciti nel pigiare sul freno. «E' inutile — dice il signor C. S. — che io mi dilunghi in particolari: il luogo è pericoloso. Perchè non c'è un vigile, almeno nelle ore di punta? Mi sia consentito riferire a proposito di traffico un ricordo personale: a Montevideo, quando i ragazzi escono dalla scuola, uno di loro sistema in mezzo alla strada un leggero piedistallo, alto circa un metro e mezzo con un disco segnaletico. Ed ecco che tram, auto e ogni sorta di veicoli, sono obbligati al passo d'uomo! E' inutile dire quanto questo mi ha simpaticamente colpito... E' difficile adottare anche da noi questo sano sistema? Principalmente nella nostra Trieste?».

***

Alcune strade nella nostra città hanno in comune il nome con piazze attigue: su questo argomento, già trattato da altri lettori desidera intervenire il signor M. Frankfurter. «Mi riferisco — egli scrive — in modo particolare alla via San Francesco e alla piazza San Francesco. In piazza San Francesco sorge il tempio israelitico, che com'è risaputo è il più bello di tutta Europa. Non si potrebbe, anche in omaggio agli ottimi rapporti tra l'Italia ed Israele ed ai collegamenti marittimi di lunga data tra il porto di Trieste ed i porti israeliani, chiamare la piazza, "piazza d'Israele"? Si potrebbe nell'occasione della denominazione invitare a Trieste l'Ambasciatore d'Israele, atto che sicuramente produrrebbe una favorevole eco nel giovane Stato del Medio Oriente e potrebbe anche portare seco vantaggi futuri per il nostro porto».

Non sembra al nostro lettore che la presenza del bellissimo tempio israelitico costruito dal Berlam in una piazza intitolata al Santo Patrono d'Italia sia in armonia con il nuovo spirito ecumenico? Questa coincidenza, che forse ha precorso i tempi, può essere cara a molti triestini. La lettera del signor Frankfurter ci richiama piuttosto alla mente la proposta fatta tempo addietro da un lettore, di rendere omaggio ai martiri ebrei dell'ultima guerra, fra i quali tanti nostri concittadini, erigendo in loro memoria un ricordo proprio al centro della Piazza San Francesco, dov'è l'aiuola.

***

«In via Cologna all'altezza del n. 77 ci sono due rampe di scale. Da quando sono state fatte, circa 15 anni fa, non sono più state scalpellate e sono diventate lisce come il ghiaccio; quando piove o c'è la brina mattutina si scivola ch'è un piacere. L'anno scorso hanno messo una ringhiera, ma non basta; la scala è frequentatissima e i commenti della gente poco benevoli verso il Comune. Il quale se non è informato non può provvedere. Adesso è informato». G. M. (lettera firmata).

ANCHE IL P.M. D'ACCORDO SULL'ASSOLUZIONE DI UN AUTOMOBILISTA

Fu inevitabile l'investimento della passante sbucata all'improvviso

Nessuno può impedire alle persone anziane di essere imprudenti, in tema di circolazione stradale. Molti incidenti della strada sono provocati dai conducenti, la cui inosservanza del Codice si accompagna ad una scarsa considerazione per l'incolumità altrui (oltre che per quella propria: ma ognuno è padrone di fare quello che crede). Ma è altrettanto vero che non di rado sono i pedoni a provocare gli incidenti, con la loro imprudenza, che è discendente diretta (ma affatto legittima) della distrazione. Il guaio è che alla fine sono sempre i pedoni a rimetterci, essendo i più indifesi, rispetto al veicolo e al conducente dello stesso, sia che abbiano torto o ragione.

A rimetterci era stata ad esempio una vegliarda, Alberta Gori di 86 anni, che il tardo pomeriggio del 18 agosto dello scorso anno, dopo essere discesa dal marciapiede, e mentre si accingeva ad attraversare la via San Francesco, all'altezza della via Donizetti, era stata urtata da una vettura che stava percorrendo quella via, diretta verso il centro della città: la donna era scesa dal marciapiede passando in mezzo a due auto ferme.

Le lesioni riportate erano state piuttosto gravi: frattura del femore, con prognosi riservata. Conseguenze: impedimento di provvedere alle ordinarie occupazioni per il periodo di sei mesi, con postumi permanenti inabilitanti a carico dell'arto inferiore destro, quello cioè che aveva riportato la frattura. Per i danni la faccenda era stata sanata, con soddisfazione della parte lesa. Restava da sistemare la cosa dal punto di vista della responsabilità penale, ciò che è avvenuto davanti al Pretore, dove il conducente della vettura coinvolta nell'incidente, Italo Resciniti di 40 anni, abitante in via Laghi 5, è comparso per rispondere di lesioni colpose.

«La donna è comparsa improvvisamente sulla strada — ha detto il Resciniti — dopo essere scesa dal marciapiede in mezzo a due auto in sosta. Procedeva a passo svelto e si è portata verso il centro della via. Ho sterzato, ho frenato, ma non ho potuto evitare di investirla, con la fiancata destra della vettura».

La parte lesa non c'era. Forse non voleva più immischiarsi in quella faccenda, di cui conservava così brutto ricordo. E poi, alla sua età, non si può sempre star dietro a tutti gli impegni. Il P. M. ha fatto presente come sussistano dei dubbi circa l'effettiva responsabilità dell'imputato, in relazione al fatto di causa, ed ha finito per chiederne l'assoluzione per insufficienza di prove sulla colpa.

Il difensore è andato più in là, sostenendo l'assenza di colpe da parte del conducente, che ha fatto quanto era nelle sue possibilità per evitare di urtare la vegliarda, portatasi imprudentemente al centro della strada, al di fuori delle strisce pedonali, senza osservare se stavano sopraggiungendo veicoli. Nessuna colpa quindi del Resciniti, e sua assoluzione perchè il fatto non costituisce reato: questa la richiesta del difensore, che è stata accolta in pieno dal Pretore.

STAVA SMONTANDO UNA BETONIERA

Colto sul fatto un topo di cantiere

Il giovane è stato consegnato ai carabinieri dal proprietario arrivato inaspettatamente

Voleva rubare una betoniera smontandola pezzo per pezzo, il giovanotto biondo scoperto ieri dal proprietario del macchinario — Augusto Felice Zerial abitante sotto la stazione ferroviaria di Miramare — ed affidato ai carabinieri.

La betoniera, di forma antiquata, è ferma da più di un anno nei pressi della villetta del signor Zerial, il quale sta costruendo una strada privata per raggiungere la sua casa. In questi giorni egli avrebbe voluto proseguire con i lavori e innalzare un muro di sostegno. Ieri pomeriggio è andato perciò a controllare la macchina ed ha scorto un giovane dimessamente vestito, che stava armeggiando attorno al motore della betoniera.

Il ladruncolo ha cercato di scappare ma è stato bloccato dal proprietario. Il giovanotto tutto tremante, sotto gli occhi severi del derubato, ha rimesso a posto la parte dell'ingranaggio che si stava per asportare. Nel frattempo un passante ha chiesto l'intervento dei carabinieri. I militari, accorsi sul posto hanno arrestato il giovane e lo hanno accompagnato in caserma per sottoporlo ad interrogatorio.

Gli inquirenti sospettano infatti che egli non sia alla sua prima impresa ma che abbia già al suo attivo qualche altro colpo del genere. Dal momento che ci sono parecchie denunce di furti avvenuti in cantieri di lavoro, si indagherà per sapere se è lui l'autore.

CONDANNA PER CONTRABBANDO

Il compagno di viaggio si rivelò un finanziere

Chi è finanziere ricorda di esserlo anche quando non è in servizio e viaggia in abiti borghesi a bordo di una autocorriera di linea. Questo il caso di Carmelo Mandalari, il quale ha scoperto al volo un tale che teneva in mano alcuni pacchetti di sigarette estere ed ha agito nei suoi confronti come il senso del dovere gli dettava.

La sera del 26 giugno dello scorso anno il Mandalari si trovava a viaggiare sull'autocorriera di linea Trieste-Basovizza. Con il suo occhio esperto aveva notato ad un certo momento che un passeggero teneva in mano un paio di pacchetti di sigarette estere e che altri pacchetti erano conservati nella tasca della giacca. «E' contrabbando quello?», deve essersi chiesto il finanziere; e per togliersi il dubbio si era avvicinato a colui che stava osservando dapprima qualificandosi per militare della Guardia di finanza, e invitandolo a scendere, più tardi, allorchè era stata raggiunta Basovizza. «Mi segua in caserma, per favore».

L'altro non aveva avuto nulla da obiettare e lo aveva seguito. Interrogatorio, generalità (Bruno Coslovich, 37 anni, Padriciano 60), esame delle sigarette. Contrabbando era, sia pure di pochissimo rilievo: 140 grammi di sigarette estere. Da dove provenivano? Il Coslovich, che veniva appunto dalla città, aveva dichiarato di averle acquistate da uno sconosciuto, nei pressi della Stazione marittima, quella sera stessa. Prezzo: mille lire. Intendeva farne uso personale.

La faccenda dell'uso, agli effetti della contestazione del contrabbando, è solitamente secondaria. Uno è già contrabbandiere in quanto «detiene» delle sigarette estere di contrabbando, indifferente la strada fatta dalla merce prima di finire nelle sue mani e quella successiva che sarebbe stata fatta senza la scoperta. Contrabbando dunque, e quindi denuncia all'autorità giudiziaria, procedimento per violazione dei diritti di confine ed evasione all'Ige.

Al dibattimento il Coslovich non è comparso ed è stato giudicato in contumacia. Non c'era molto da discutere, del resto. Sentito il verbalizzante, il P.M. ha chiesto la condanna dello imputato a 30 mila lire di multa. Con l'aumento per la recidiva che gli è stata contestata, il Tribunale ha condannato il Coslovich a 32 mila lire di multa, ciò che farebbe salire, con le mille lire già pagate, a quasi 5 mila lire il pacchetto le sigarette da lui tenute.

Troppo care, evidentemente, anche per un fumatore accanito. Ma il grave è che le sigarette non gli sono rimaste, come vuole la prassi. E dopo il sequestro disposto dalla Guardia di finanza è venuta per giunta la confisca, disposta dal Tribunale. Tutto perduto, dunque, anche... l'odore (del tabacco).

LE ORE DELLA CITTA'

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffe eccezionali. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435 - e presso la sede dell'Automobile Club Trieste, via dei Coroneo n. 31, tel. 24377-24803.

L'impermeabile...

è un acquisto che si deve certamente fare, è vero: ma deve essere in Terital cotone, antimacchia, ingualcibile e nelle tinte e nei modelli più attuali: questi impermeabili sono in vendita da «RIGUTTI... veste tutti!», di via Mazzini, 43.

Pavimenti garantiti!

Alla base del crescente successo della nostra iniziativa sta appunto questa originale formula: Garantiamo le nostre pavimentazioni! Siamo gli unici in grado di farlo perchè mettiamo a Vostra disposizione, in accordo con la concessionaria Soc. Pragotecna, una gamma di prodotti che, oltre a costituire il meglio della produzione europea, vantano una lunga e completa serie di collaudi nel campo dei pavimenti vinilici, quali ad esempio le piastrelle viniliche *Rikett*, vinil-amianto *Armstrong* e moquette vinilica *Plastino DLW*. L'esecuzione dei lavori è affidata a tecnici altamente specializzati, di quelli che, come si usa dire, «lavorano bene e presto». Se ci concederete perciò la Vostra fiducia avrete la certezza di non correre alcun rischio scegliendo i nostri pavimenti, gli unici coperti da garanzia totale. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Synteko» originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Le stufe AIRFLAM

vi creano in casa un sano tepore primaverile; le stufe a kerosene AIRFLAM così estetiche, così solide e pratiche creano veramente l'effetto del riscaldamento centrale. Concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»* viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

Generatori AIRFLAM

Rendete confortevole la vostra casa dotandola di un generatore ad aria calda AIRFLAM: l'impianto è economico e per di più avete la qualità AIRFLAM a garantirvi del risultato. Anche agevolazioni di pagamento. Concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»* viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Lauree

Il signor Michele Gunalachi ha conseguito presso la nostra Università degli Studi la laurea in scienze politiche, a pieni voti, discutendo con il chiarissimo prof. Giorgio Valussi la tesi sulle «Comunicazioni nel Friuli Venezia Giulia». Con il neodottore, che è nipote del comm. dott. Michele Gunalachi, presidente della Camera di commercio ellenica, sono cinque i laureati nella famiglia Gunalachi. Vivissime felicitazioni.

— Si è laureato in giurisprudenza, presso l'Università degli Studi di Trieste, il signor Luciano Galdiolo, discutendo con il ch.mo Prof. Marco Siniscalco una tesi in diritto penale intitolata: «La causa di onore». Al neo-dottore vivissimi rallegramenti.

Invito ai cineamatori

La *Fototecnica Carducci* di Turi Quattrocchi organizza un Corso bisettimanale interamente gratuito di cinematografia 8 mm. per principianti nel cui svolgimento verrà trattato anche il nuovo sistema del super 8 mm. Nella sede della *Fototecnica*, in via Carducci 25, continuano le iscrizioni al corso che avrà inizio il giorno 8 novembre p. v.

Ricky, via Battisti 2

è il negozio di fiducia per la signora elegante ed esigente che vi trova ciò che desidera. Tailleurs, mantelli, loden originali, impermeabili in modelli e tessuti esclusivi ed a prezzi contenuti e giustificati dalla qualità.

I mobilieri artigiani triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanoletto e mobili vari, mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, telefono 41440. Orario: 9 - 12.30 e 15.30 - 19; festivi: 10 - 13.

«Voce Giuliana»

E' uscita «Voce Giuliana» con un editoriale sulla prossima visita in Jugoslavia del Presidente del Consiglio on. Moro. «Noi — scrive tra l'altro il quindicinale del C. L. N. dell'Istria — abbiamo un problema morale, più che materiale o di formale rispetto degli accordi, che è la tutela degli italiani che vivono nella zona B e nel resto dell'Istria e a Fiume. Le nostre minoranze debbono, sul terreno spirituale, culturale, scolastico ed anche semplicemente linguistico, poter pienamente espandersi, crescere ed essere poste nelle più favorevoli condizioni di intrattenere costanti e feconde legami con la Madrepatria». «Voce Giuliana» riporta inoltre ampi resoconti sull'attività delle comunità istriane e notizie sui nuovi alloggi costruiti dall'Opera profughi.

La Brillante Zippo

di Flavio Nardo è a vostra sollecita disposizione per verniciatura parchetti, pulitura vetri e abbonamenti per puliture in genere. Via S. Nicolò 20, telefoni 29234 - 77317.

Nozze Meriggioli-Rutteri

La gentile signorina Rubina Meriggioli ha dato ieri la sua mano di sposa al tenente di vascello Giancarlo Rutteri, figlio del prof. Silvio Rutteri, il cui nome è caro ai moltissimi che furono suoi allievi e a tutti i cultori di storia e d'arte cittadina. Le nozze sono state celebrate nella Cappella di Villa Revoltella da don Bruno Müller e con una speciale Benedizione dell'Arcivescovo Monsignor Santin. Fungevano da testimoni per la sposa gli zii primario dott. Dino Franzin e ing. Adriano Gregoretti, per lo sposo il dott. Enrico Gladulich e il ten. di vascello Paolo Alberto Timossi. Un trio di istrumenti a corda diretti all'armonium da Emilio Busolini ha accompagnato l'officiatore. Agli sposi le nostre felicitazioni e i più fervidi auguri.

Nozze

Nella cappella di Villa Revoltella, si sono uniti in matrimonio, il 28/10, la signorina Loredana Zecchini con il signor Gianfranco Sutz. Testimoni il comm. Leopoldo Rebez e il costr. navale Mario Matejka. Per l'occasione l'«Ave Maria» di Schubert, è stata eseguita dal padre dello sposo. Alla coppia i più fervidi auguri.

Caldaie AIRFLAM

Se sostituirete la vostra caldaia a carbone con una caldaia AIRFLAM a kerosene non rimpiangerete per nulla un riscaldamento centrale perchè avrete economia, praticità ed estetica. Alle migliori condizioni presso la concessionaria *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»* viale XX Settembre 13 angolo via Nordio.

Preparazione al parto

La Direzione della Scuola di Ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni al Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni le interessate possono rivolgersi all'Ospedale Maggiore (entrata principale) domani 1 e martedì 2 novembre, dalle 10.30 alle 11.30.

Messa all'Ospedale

Martedì 2 novembre, alle ore 11, sarà celebrata una Messa nella chiesa parrocchiale dell'Ospedale maggiore, in suffragio dei benefattori defunti degli Ospedali Riuniti. Sono invitati ad assistere all'ufficio divino i familiari dei benefattori.

Un nome che è garanzia

cucine *«Aequator»*. Potrete acquistarle ai migliori prezzi e agli sconti maggiori presso la Ditta G. GODIANI in via Giulia 6.

Basta una spugna

per tenere puliti i tappeti e le passatoie in *Meraklon*. Disegni e colori di classe realizzati in un tessuto indistruttibile. In vendita in vasto assortimento ed a prezzo controllato da: *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Salvagno

Mantelli, cappotti originali inglesi di misto e purissimo cachemire in completo assortimento. SALVAGNO, il fine camiciaio, Portici di Chiozza.

Nereo intercoiffure

Cade in questi giorni il quinto anniversario della inaugurazione del *Salone Nereo* che è ora uno dei templi dell'acconciatura femminile di Trieste ed il negozio che continua a donare alle nostre gentili signore quella gaia aria parigina che è così essenzialmente femminile; e dopo cinque anni di successo NEREO ha avuto il piacere e l'onore di far parte, grazie anche alla presentazione dei cari colleghi della F.A.A.T., della ristretta cerchia degli intercoiffure, di entrare cioè nel grande e ambito consesso della I. C. D. sinonimo nel mondo di eleganza, classe e parigina bellezza.

E' possibile?

Possibilissimo: ora tutti sono in grado di acquistare una lavatrice AEG: AEG entrerà in tutte le case per il suo costo estremamente conveniente. Le lavatrici sono fabbricate in Germania per il mercato europeo, e sono garantite per ben tre anni. Prove e dimostrazioni presso la concessionaria Ditta Marcuzzi, via Donadoni 37.

Onorificenza

Il capitano Renato Zanca, presidente della Associazione provinciale Carristi, consigliere dell'Ass. Naz. Reduci d'Africa, funzionario dell'amministrazione finanziaria, su proposta del Ministero Difesa è stato insignito della Croce di cavaliere ufficiale. Felicitazioni.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Fidanzati e sposi

ricordate i vostri giorni felici con regali che troverete in ricca scelta nella oreficeria-argenteria *Oscar Canarutto*, via delle Torri, 2.

Pulidomus di Flavio Nardò

Avete tappeti, divani e poltrone da pulire senza lo smontaggio del tessuto? E' presto fatto: telefonate al 77317 o al 29234, in via Conti 13, e sarete sollecitamente e pienamente soddisfatti.

Rigutti invece....

vi consiglia un sanRemo: il taglio, la qualità, i colori e disegni delle stoffe sono di alta moda. L'abito per voi dunque è già pronto in assoluta esclusiva da RIGUTTI... veste tutti!» in via Mazzini, 43.

Alla Barisi Galleria

continua l'eccezionale vendita di quadri d'autore e oggetti da regalo. Vasto assortimento stampe di tutti i soggetti.

La Flamina Totalgas

assicura per la cucina ed il riscaldamento un servizio rapido a domicilio sia di gas in bombole che di kerosene. Per le vostre necessità quindi, telefonate al 23546, in via Cavana 1/A, e ne sarete convinti.

Gratis

per un breve periodo, il carrello, l'antenna, lo stabilizzatore, l'abbonamento alla RAI, la lampada, su tutti i televisori delle migliori marche esistenti sul mercato nazionale ed estero, acquistati alla *Rinotecnica*, via del Teatro Romano, 9 tel. 38040.

IL IV NOVEMBRE dei Genieri e Trasmettitori

I Genieri e i Trasmettitori triestini che hanno prestato, con immutata e immutabile dedizione, il loro servizio in pace e in guerra, sono invitati a partecipare alla cerimonia militare che avrà luogo il 4 Novembre al Cimitero degli Invitti di Redipuglia.

La Sezione autonoma di Trieste dell'Associazione Nazionale (ANGeT) rivolge un caldo appello anche ai non iscritti affinchè intervengano numerosi alla manifestazione testimoniando così la vitalità dello spirito che anima i Genieri e i Trasmettitori d'Italia e l'orgoglio del loro passato di soldati, davanti alle più alte autorità civili e militari dello Stato e della Regione.

Le iscrizioni si accettano presso la sede sociale, Casa del Combattente oppure telefonicamente al numero 733318.

UN'INDUSTRIA DOLCIARIA CHE VA AFFERMANDOSI SEMPRE PIU'

Il sapore dei dolci della nonna



A breve distanza di tempo Trieste si è arricchita di due nuovi negozi di pasticceria: in settembre, infatti, veniva inaugurata in viale XX Settembre n. 39 la Pasticceria Giorgi, mentre la «seconda» Pasticceria Giorgi è nata in ottobre, in via Muratti 1. Due avvenimenti da meritare gli onori della cronaca? Certamente, perchè non si tratta semplicemente di due negozi intesi nel senso comune della parola, ma di due «centri» che fanno capo ad una nota industria cittadina — appunto la Industria Dolciaria dei F.lli Giorgi — che va affermandosi sempre più per la genuina bontà dei suoi prodotti, apprezzati non soltanto sul mercato locale. Nei migliori negozi di alimentari, negli spacci delle Cooperative Operaie, nelle pasticcerie di Trieste la produzione dei F.lli Giorgi gode di una meritata rinomanza: la lavorazione avviene infatti secondo i criteri più moderni, ma si avvale soprattutto dell'esperienza e — diciamolo pure — della passione che anima i titolari di questa attiva impresa. I prodotti Giorgi hanno il sapore inconfondibile delle buone cose «oneste» e casalinghe, il sapore dei dolci della nonna. Notissime le sfoglie per creme, che si trovano già belle e pronte nei negozi di alimentari: una vera risorsa per preparare rapidamente degli ottimi dolci, risparmiando tempo, fatica e denaro; e altrettanto note le «putizze» triestine, che la ditta Giorgi prepara secondo la vecchia ricetta, ma in una confezione elegante che si presta benissimo per fare un'ottima figura se si tratta di porgere un regalo. Ma se le ormai celebri sfogliate e le «putizze» di Giorgi rappresentano i cavalli di battaglia della ditta, non va dimenticato che quest'impronta di genuinità caratterizza tutti gli altri prodotti.

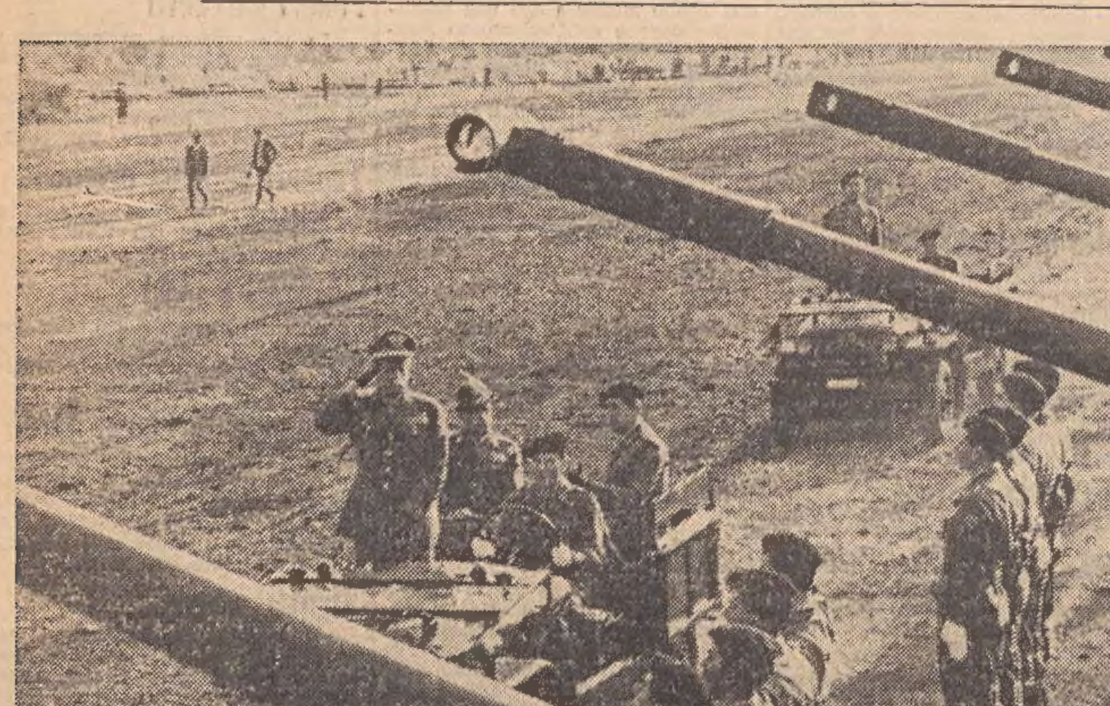
E finalmente tutta la produzione Giorgi da ora può far bella mostra di sè nelle eleganti mostre e nelle spaziose vetrine delle pasticcerie di viale XX Settembre e di via Muratti il cui arredamento, così felicemente concepito, è stato ideato dal geometra signor Zoff così conosciuto a Trieste per capacità e buon gusto.

Un fatto di cronaca, dunque? Sì, un fatto di cronaca; ma soprattutto un nome da tener presente quando si esige che un dolce sia — oltre che saporito — anche genuino e garantito sotto ogni aspetto.

CELEBRATA FRA BANNE E PADRICIANO LA FESTA DELL'ARMA

Un chilometro di muro d'acciaio e l'odierno «Piemonte Cavalleria»

Tra il museo e la vita il glorioso reggimento ha scelto la seconda



Nell'anniversario delle prove di valore che i dragoni di «Genova» e i lancieri di «Novara» dettero quarantotto anni fa a Pozzuoli del Friuli caricando le fanterie austriache dilaganti da Caporetto, contenendo il loro sforzo offensivo e sciabolando infine, per aprirsi un varco verso la salvezza, ieri la Cavalleria ha celebrato la sua festa.

Triestè è da nove anni sede di uno dei più bei reggimenti dell'Arma, il «Piemonte Cavalleria». La data del 30 ottobre, assurta da quest'anno per la prima volta a celebrazione unitaria delle glorie dei cavalleggeri, è stata solennizzata in modo particolare dal reggimento «Piemonte» sulla piana che si estende fra Banne e Padriciano, nella zona della Vedetta Alice. Alla cerimonia che ha offerto uno spettacolo di efficienza ed addestramento dei reparti corazzati nella cornice naturale più adatta ha assistito, tra le altre autorità, il comandante del V Corpo d'Armata, gen. Mosca.

Il «Piemonte Cavalleria» si è schierato su un unico fronte lungo quasi un chilometro su tre gruppi squadroni di formazione. Un unico muro di acciaio formato dagli squadroni carri medi da 45 tonnellate, dagli squadroni carri trasporto truppe M-113 anfibi di recente adozione e che per le loro caratteristiche tecniche sono all'avanguardia nei compiti di trasporto truppe corazzate, ed ancora carri leggeri per l'esplorazione, cannoni senza rinculo autoportati e mitragliatrici autoportate. Nell'insieme un complesso di un centinaio di mezzi corazzati e ruotati che, per esigenze di organizzazione, hanno costituito solo una rappresentanza, pur numerosa, di tutti i mezzi da combattimento in dotazione al reggimento. L'imponente schieramento era al comando del col. Luciano Fortunato, comandante di «Piemonte».

Di fronte ai mezzi una tribuna ha accolto autorità ed invitati. Oltre al gen. Mosca che ha passato in rassegna i reparti a bordo di una «campagnola» subito dopo che alla testa dello schieramento si era portato lo Stendardo di «Piemonte» decorato di due medaglie d'argento e una di bronzo, sono convenuti il gen. Barberis, comandante del Presidio, il gen. Ottaviani, già comandante del «Piemonte», il gen. Guadagni, il presidente dell'Assemblea regionale de Rinaldini, il presidente della Provincia Savona, il viceprefetto Miceli, l'assessore Venier, mons. Fabro, tutti i comandanti di Corpo delle varie unità presidiarie e degli enti militari, ufficiali di tutte le Forze armate tra cui un rappresentante della 4.a Aerobrigata, che raccoglie le tradizioni di gloria di Baracca, l'ufficiale del «Piemonte» che portò nei cieli il cavallino rampante simbolo del reggimento, sulla fusoliera del suo famoso velivolo. Ed ancora numerosissimi i cavalleggeri in congedo con la tradizionale bustina nera e i colori rosso-nero delle fiamme di «Piemonte» sugli abiti civili.

Don Bellando, cappellano del reggimento, ha celebrato una sacra funzione sull'altare da campo, mentre all'Elevazione, la fanfara della Legione Carabinieri ha eseguito la «Canzone del Piave». E' stata questa la prima nota commovente e suggestiva di cui la cerimonia è stata animata.

Il col. Fortunato dopo aver dato lettura del messaggio indirizzato all'Arma dal Ministro della Difesa e dell'ordine del giorno emanato per l'occasione a tutto l'Esercito dal Capo di Stato Maggiore gen. Aloia, ha sottolineato con breve allocuzione il significato della data scelta a festa della Cavalleria, e ha delineato in sintesi eloquente le tappe di gloria del reggimento dalla sua fondazione che data dal 1692. Mutati i tempi — ha concluso — mutati i mezzi e le dottrine d'impiego, due sono gli elementi rimasti per la Cavalleria quelli di sempre: il compito e lo spirito. Compito che è quello di affrontare per primi l'avversario e di contenerlo per ultimi, spirito che è quello dell'aristocrazia dell'onore, del dovere e del sacrificio».

Quasi a corrispondere alla felice simbiosi fra tradizione e progresso che distingue la Cavalleria è apparso improvviso sullo sfondo della piana un drappello a cavallo. I cavalleggeri indossano le uniformi del 1849 con cui caricarono alla Sforzesca guadagnando allo Stendardo la prima medaglia di argento. Passo, trotto, galoppo, pronti alla carica, carica. Gli ordini si sono susseguiti improvvisi, mentre da tutti i cavalieri erompeva il grido di «Piemonte». Il drappello è passato alla carica, sciabole al sole, davanti al muro dei corazzati. Passato e presente fuso insieme, un quadro d'altri tempi emerso dalla leggenda per sfumare sullo sfondo della piana. Alcuni secondi di emozione intensa e suggestiva, poi i nuovi cavalieri, quelli del terzo contingente 1965, sono stati chiamati a prestare giuramento di fedeltà alla Patria. Alla formula rituale hanno risposto con il grido di fedeltà levando contemporaneamente il braccio destro.

E' seguita la sfilata dei reparti corazzati. Gli squadroni carri sono avanzati sulla scia di quello sparuto drappello di cavalieri. Nell'efficienza dei nuovi mezzi, nella trasformazione totale dell'Arma è apparsa tutta la sua nuova vitalità. E' stato detto da qualcuno che la Cavalleria ha dovuto scegliere, tra il museo e la vita. Ha scelto la seconda, ritornando nei ranghi dell'Esercito con tutta la sua generosità e freschezza quali lo stesso suo motto esprimono: gettare l'animo oltre l'ostacolo.

Ritiro abbonamenti alla stagione lirica

La biglietteria del Teatro Verdi è aperta oggi, dalle 9.30 alle 13, per consentire agli abbonati alla stagione lirica 1965-66 il ritiro degli abbonamenti. Si precisa che l'apertura della stagione avrà luogo, in serata di gala, mercoledì 10 novembre e non il 21 come pubblicato ieri erroneamente, con l'opera «Luisa Miller» di Verdi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

LA BARACCA. Palazzo Vivante (via Duca d'Aosta 10). Prenotazioni telefonare 92587. Oggi ore 18: «Sera di inverno», 3 atti brillanti di Sigfrido Geier.

TEATRO MODERNO. Oggi ore 14, eccezionalmente per la prima volta insieme Trottolino e Tarantino nella rivista «Le Cleopatre», con Rino Marcelli, le bellissime soubrettes Titti Uragano, Isa Daniele, Wanda Pirol e il «Darling ballet». Sullo schermo «Il gioco dell'amore», con Grazia Maria Bucella, G. M. Pisle e Umberto Dorsi. Technicolor.

TEATRO MODERNO. Mercoledì 3, giovedì 4 novembre, due spettacoli giornalieri, ore 17 e 21.15. Peppino di Capri e i suoi Rocker's, con Marotta nella rivista musicale «Per un pugno di donne». Prezzi: I settore L. 1500, II settore L. 1000, galleria L. 600. - Prenotazioni: Biglietteria Centrale (tel. 38547) e al botteghino del teatro dalle 16 in poi (tel. 94684).

ARCOBALENO. 14: «Mirage». Il film più emozionante degli ultimi anni, superbamente interpretato da Gregory Peck, Diane Baker e Walter Matthau e diretto da Edward Dmytryk. Vietato ai minori di 14 anni.

ARCOBALENO. Oggi mattinata alle ore 10 e 11.30: «Stanlio e Ollio alla riscossa», con Stan Laurel e Oliver Hardy. 90 minuti di risate continue in un susseguirsi di trovate comicissime.

EXCELSIOR. 14: «Giulietta degli spiriti» di Federico Fellini in technicolor. L'avvenimento cinematografico più atteso dell'anno con Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Sylva Koscina. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi e domani, alle ore 10 e 11.30: «Cinque settimane in pallone». Un film avventuroso di G. Verne. In technicolor. Mercoledì 3 e giovedì 4 novembre, in una continua girandola di risate rivedrete i vostri vecchi amici, Pippo, Pluto, Paperino e Topolino di Walt Disney. Ingresso indistintamente L. 150.

FENICE. 14: «Casanova '70» di Mario Monicelli in technicolor, premiato per la migliore regia e la migliore interpretazione maschile. Con Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Michele Mercier, Marisa Mell. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese tessere.

GRATTACIELO. 14 (ultimo spettacolo ore 22 precise): «Lord Jim». Dal romanzo di Joseph Conrad una colossale opera cinematografica in technicolor con P. O'Toole, J. Mason, C. Jurgens, J. Hawkins, Dalliah Lavi e A. Tamiroff.

NAZIONALE. 14 (ultimo spettacolo ore 21.30 precise): «La più grande storia mai raccontata». Un grandioso spettacolo in Ultrapanavision technicolor con i più noti attori del cinema americano tra i quali Max Von Sydow, Charlton Heston, Carroll Baker, John Wayne, Van Heflin, Claude Rains, ecc. sospese le tessere.

ALABARDA. 14.30: «Agente 3S3 - Passaporto per l'inferno». Technicolor, techniscope spettacolare. Avventure, donne, colpi di scena e suspense nell'arroventato clima dello spionaggio internazionale con George Ardisson e Barbara Simon.

AURORA. 14. Franchi e Ingrassia nel loro più recente e formidabile successo comico: «2 mafiosi contro Goldginger». In cinemascope e technicolor. Prima visione assoluta.

CAPITOL. 13.30: «Il colonnello Von Ryan». Il primo colossale technicolor Fox della nuova stagione con F. Sinatra, T. Howard, R. Carrà, e S. Fantoni.

CRISTALLO. 14: «Il compagno Don Camillo», con Gino Cervi e Fernandel, due personaggi indimenticabili, due ore di continue risate. Grandioso successo.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Pigiama Party» (Amori in allegria). Technicolor Panavision. Il film dell'amore, del buonumore, di provocante sensualità, con Dorothy Lamour, Annette Funicello e Buster Keaton. Prima visione. Vietato ai minori di 14 anni.

GARIBALDI. 15: «Saul e David». Un gigantesco film biblico in technicolor con Normann Wooland e Gianni Garko.

IMPERO. 15: «I due sergenti del gen. Custer». Comicissimo technicolor con Franchi e Ingrassia.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. 14.30. In prima visione: «Il magnifico gladiatore», con Mark Forest. Un grandioso ed avventuroso film in technicolor.

VITTORIO VENETO. 14. Cinemascope technicolor: «Stazione 3 top secret». George Maharis, Richard Basehart, Anne Francis. Avvincente. Dal romanzo di Jan Stuart.

ABBAZIA. 14.30: «Strani compagni di letto». Briosissimo, piccante, esplosivo in technicolor con Rock Hudson e Gina Lollobrigida.

ALCIONE (San Vito). 14: «Il giorno più lungo». Il colossale film Fox con i 40 maggiori attori americani. (Ultima 21.45).

ALDEBARAN. 15: «Mc Lintock!». Il più originale e divertente dei film western in uno stupendo technicolor con John Wayne e Maureen O'Hara.

ARISTON. 14: «Capitan Sinbad». Uno spettacolo fantasmagorico, ambientato nel favoloso mondo delle «Mille e una notte» Entusiasmante cinemascope technicolor con Guy Williams, H. Brahl, P. Armendariz, A. Sofaer. Precedono due esilaranti avventure di Tom e Jerry. Ultimo giorno.

ASTORIA. 14: «Viva Las Vegas». Grande successo in tecnicolor con E. Presley.

ASTRA. 15: «5 per la gloria». Grandioso cinemascope in technicolor Dear con Stewart Granger.

IDEALE. 14: «Le spie uccidono a Beirut». Appassionante avventura nel mondo dello spionaggio. Technicolor con Richard Harrison e Dominique Boschero.

LUMIERE. 14: «Maciste l'eroe più grande del mondo». Scopecolor con Mark Forest e G. Creci.

MARCONI: 14.30: «Le lunghe navi». Una leggenda mai raccontata in un grandioso technicolor con Richard Widmark e Sidney Poetier. Ultimo giorno.

NOVO CINE. 14.30: «I guerriglieri dell'arcipelago». Grandioso technicolor con George Montgomery. Grande successo.

RADIO. 14: «Colpo grosso al Casinò». Sensazionale film di suspense con Jean Gabin e Alain Delon.

SERVOLA. 14: «Giorni caldi a Palm Springs». Scopecolor con Troy Donahue e Suzanne Pleshette.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Là dove scende il sole», a colori, con Stewart Granger ed Elke Sommer.

VOLTA. 15: «Come uccidere vostra moglie», spassoso technicolor, con Jack Lemmon e Virna Lisi.

Cinema all'AIA

Al Centro culturale di via Galatti 1, questo pomeriggio con inizio alle 16 e alle 18, sarà proiettato il film a soggetto «Figli dello Spazio» per la regia di Jack Arnold e l'interpretazione di Michael Ray e Adam Williams.

Precederà il documentario USIS «L'Arizona e le sue risorse naturali».

L'ingresso è riservato ai soci dell'Associazione italo-americana.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Filosofia e psicologia - Surrealismo e simbolismo (PER 481a/40). — Librizzi: «Platone o la ricerca della libertà» (4-4727).

Scienze sociali - Minervini: «Concorrenza e consorzi» (4-4730).

Scienze pure - Abetti: «L'esplorazione dell'universo» (2-14800).

Scienze applicate - «Risultati del primo volo orbitale umano nello spazio realizzato dagli Stati Uniti» (5-1003). — «La conquista della luna» (2-14806).

Arte - Bargellini: «Belvedere». Panorama storico dell'arte. Vol. XI (4-3531). — Porteous: «Monete» (3-14824). — Montagu: «Bronzi» (3-14823).

Giochi - Mingoni: «Il bridge moderno» (795.415/MIN).

Letteratura - Plebe: «Discorso semiserio sul romanzo» (803.3/PLE). — Arpino: «Gli anni del giudizio» (2-14808). — Bigongiari: «Poesia italiana del Novecento» (3-14829).

Storia, geografia, biografia: Snow: «Stelle rosse sulla Cina» (2-14803).

Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

Chiusura dell'Albergo diurno. Il servizio bagni dell'Albergo diurno di piazza Libertà verrà sospeso con oggi, 30 ottobre, fino a nuovo ordine del Comune. Continuerà il servizio di barbiere, parrucchiere e callista.

PRIME VISIONI

«Lord Jim»

Regia: Richard Brooks

Interpreti: Peter O' Toole, James Mason, Curt Jurgens, Jack Hawkins, Paul Lukas e Daliah Lavi

Melville e Conrad sono i nomi che simboleggiano la letteratura di mare, e ai quali recentemente si è aggiunto con autorità quello del russo Griniensk] con il bellissimo e stupefacente «Colei che corre sull'ando», tradotto in italiano soltanto alcuni anni fa. Di Melville il cinema si è già egregiamente impadronito di «Moby Dick» e di «Billy Bud», e adesso è venuto il turno del «Lord Jim» di Conrad, considerato da taluni il capolavoro dello scrittore ucraino-polacco-inglese, da altri la «summa» di tutti i suoi romanzi per gli elementi dominanti che esso contiene della narrativa conradiana, dal «Reietto delle isole» a «La lunga linea d'ombra», un autentico gioiello quest'ultimo nelle dimensioni e nel rarefatto contenuto. «Lord Jim» comunque rimane l'opera più indicativa di Conrad, testimonianza della sua vocazione marinara e avventurosa prima, e letteraria dopo. E per pura soddisfazione di campanile ricorderemo qui che Conrad vide il mare per la prima volta a Venezia, poco più che quattordicenne, e che la sua prima traversata fu dalla città lagunare a Trieste.

«Lord Jim» è il dramma della paura e della volontà di riscatto; a entrambe soprassiede il destino, per cui l'uomo è condannato prima o dopo a pagare di persona le proprie viltà e i propri errori. Jim, giovane ufficiale inglese, in una brutta circostanza salva la propria pelle anzichè quella degli altri. Radiato dalla marina tenta la riabilitazione allineandosi con una causa giusta in un'isola della Malesia dove sporchi interessi si risolvono in guerriglia. Ma il coraggio e l'onore riacquistati non servono contro il destino, e Jim perisce proprio per mano di un amico.

Avventure dunque di mare e di terra con forte risvolto psicologo. E qui il regista Richard Brooks è stato più bravo del protagonista Peter O'Toole, poichè il primo si è appoggiato magistralmente alla cornice esotica del racconto, sfruttandola intensamente, quasi funzionalmente, e senza divagazioni, mentre il secondo non è riuscito ad abbandonare interamente la maschera e i tic che pur lo hanno reso famoso in «Lawrence d'Arabia». Ma in realtà «Lord Jim» è un romanzo corale, denso di personaggi e di fatti, per cui la problematica del protagonista è in realtà il filo conduttore attorno al quale convergono varie altre esistenze, in un mondo complesso e misterioso e suggestivo quale è l'orientale. Il merito principale di Brooks è stato quindi di aver saputo armonizzare i fatti, esaltando poi quelle analogie che possono verificarsi in situazioni d'ogni tempo, epoca contemporanea inclusa (dittatura, sterminio, campi di lavoro, anelito alla libertà ecc.).

Di Peter O' Toole s'è detto, e tuttavia crediamo costituisca il richiamo principale del film (tra il pubblico molti i giovanissimi d'ambo i sessi). Ma poi veramente bravi sono gli altri, da James Mason a Curt Jurgens, da Jack Hawkins a Daliah Lavi. Il colore è splendido, facilitato forse dagli esotici scenari naturali, e indovinata la colonna sonora in cui predominano motivi di musica orientale. Difficile forse, in definitiva, fare di meglio per un'opera letteraria così folta e sostanziosa.

ma.

I compensi di diritto a chi lavora domani

La Federazione lavoratori del commercio aderente alla CCdL informa che a seguito della sospensione della settimana «semi corta» disposta dalla Prefettura — limitatamente al periodo 1-6 novembre p. v. — e la conseguente apertura dei negozi di vendita al minuto nella mattinata di domani 1.o novembre (Ognissanti), i lavoratori chiamati a prestare servizio in tale festività hanno diritto, in base alle vigenti disposizioni contrattuali e di legge, al pagamento delle ore lavorate con la maggiorazione del 30 per cento in aggiunta alla normale retribuzione mensile o settimanale; al godimento, in altra giornata, della mezza giornata di riposo extra festivo non fruita.

Gli uffici postali oggi e domani

Oggi e domani gli uffici postali della città e della provincia rimarranno chiusi. Nella sede della Posta Centrale, invece, saranno svolti i normali servizi delle giornate festive. Il servizio telegrafico e radiotelegrafico funzionerà senza interruzione sia oggi, sia domani.

Cronache della televisione

Scaramouche per tutti

Un altro album di avventure mirabolanti sfogliato, iersera, da quella specie di D'Artagnan alla pizza napoletana, che è lo Scaramouche televisivo interpretato da Domenico Modugno. Dalla polvere all'altare: cioè dalla vita randagia di bandito, tra i bravacci del brigante Spartivento, al teatro del Petit Bourbon di Parigi, chiamatovi dal Re di Francia. E tra il punto più basso e quello più alto della traiettoria, l'accelerato torneo di salvamenti, astuzie, amori, capestro scampato per un soffio, recite applauditissime, approdo alla casa del padre nobile sconosciuto, che proprio quel giorno ha la cattiva idea di morire, la scoperta compensativa d'una graziosa sorella, e così via a rotta di collo fino al... penultimo respiro.

Ci sembra — e l'impressione va rafforzandosi col passar delle settimane — che «Scaramouche» sia uno spettacolo fatto apposta per tutti i bambini dai dodici ai sessant'anni. Si guarda, si ascolta, si sorride volentieri, si trascorre un'oretta gaia e onesta come accade di raro. Il merito di ciò dev'essere distribuito egualmente fra tutti i partecipanti: da Domenico Modugno, che è il primo a divertirsi in quei panni tra di guitto e moschettiere, che non lo stringono ad «ammansire» la sua vitalità, ma anzi sembrano invogliarla: dal regista Daniele D'Anza, che dopo una parentesi piuttosto opaca, pare esser tornato al meglio della sua vena, a tutti gli altri, comprimari e collaboratori, tanto numerosi che ad elencarli in ordine non si finirebbe più.

Al termine del romanzo musicale è seguito un nuovo numero della rubrica «Cronache del XX secolo», che aveva per oggetto lo «Yemen fra storia e leggenda». Era appunto una sintesi storica di quel paese, dalla antichità fino ai giorni nostri e agli avvenimenti attuali, fatta con cura e illustrata con un materiale documentario di primo ordine.

Una grossa primizia si preannuncia stasera al programma nazionale. Oreste Del Buono e Franco Enriquez (che ne è pure il regista) presentano «Resurrezione», il celebre romanzo di Leone Tolstoi, ridotto per i teleschermi in sei puntate. Non occorre avvertire che si tratta d'una impresa assai ambiziosa, per il cui esito è davvero difficile fare pronostici.

Ber.

SU INIZIATIVA DEL CONSERVATORIO «TARTINI»

A Trieste un Centro di avviamento alla lirica

E' dedicato ai giovani cantanti che intendono impegnarsi nel repertorio operistico d'ogni epoca

Il Conservatorio di Musica «G. Tartini» sta per istituire un Centro di avviamento al Teatro lirico. L'iniziativa si affianca ai corsi straordinari, già collaudati con successo presso lo stesso Istituto, ed intende rivolgersi ai giovani cantanti, in possesso di una buona voce, particolarmente desiderosi di affrontare il repertorio operistico, antico e moderno. Una audizione preliminare accerterà le idoneità degli ammessi al corso, per il quale non sono necessari diplomi o titoli di studio speciali. Possono concorrere all'ammissione i cantanti che non abbiano superato il 35.o anno di età, mentre degli accorgimenti organizzativi e d'orario renderanno possibile la frequenza del biennio anche a coloro che si trovassero impegnati in altre attività di lavoro o di studio.

Insegnanti di vasta esperienza guideranno gli iscritti al perfezionamento vocale, all'affinamento delle doti con particolare riguardo all'arte scenica, ed infine alla formazione ed estensione del repertorio.

Fra gli iscritti verranno scelti i protagonisti degli spettacoli lirici organizzati direttamente dal Conservatorio in pubblici teatri; ma la nota più importante di questa nuova iniziativa è offerta dalla utilizzazione dei migliori fra gli iscritti negli spettacoli in cartellone al Teatro Comunale «G. Verdi». Si tratta di una forma di collaborazione finora inedita, che accresce assieme il prestigio del Teatro e quello del Conservatorio, proiettando le due istituzioni verso quella funzione di educazione e di salvaguardia del patrimonio lirico che loro compete nell'ambito regionale.

Concerto bandistico in piazza dell'Unità

La banda del Ricreatorio comunale «E. Toti» con la collaborazione degli allievi di banda del Ricreatorio «E. Gentilli», a conclusione di una stagione particolarmente intensa di concerti sostenuti sia in città, sia in diverse località della Provincia e del vicino Friuli, eseguirà stamane con inizio alle 11 in piazza dell'Unità d'Italia un programma che comprende motivi da operette, canzoni napoletane e canzoni triestine. Dirigerà il maestro Galliano Buttignoni.

Orari fino a giovedì degli studi fotografici

L'Associazione degli Artigiani precisa che per gli studi fotografici è disposta la chiusura totale nelle giornate di domani 1, mercoledì 3 e giovedì 4. Martedì 2, invece, gli studi fotografici saranno aperti tutto il giorno.

E' uscito ieri il «Bollettino ufficiale» n. 20 della Regione Friuli-Venezia Giulia, che pubblica due leggi regionali riguardanti — rispettivamente — provvidenze per l'edilizia scolastica e sovvenzioni, contributi, sussidi per finalità istituzionali.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.35: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Musica operistica; 14.30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale; 15.15: Musica in piazza; 15.45: Canzoni indimenticabili; 16.15: Carnet d'autunno; 17: Il racconto del «Nazionale»; 17.15: Concerto sinfonico diretto da R. Kubelik; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Supermarket», radioliquidazione di varietà di L. Carpinteri e M. Faraguna; 21.20: Concerto del violoncellista P. Tortelier e del pianista L. Giarbella; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.25: Buon viaggio, 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Giornale; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo Schiacciavoci; 14: Vetrina della canzone napoletana; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta. Musica richiesta dagli ascoltatori; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Giornale; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Taccuino de «La prova del nove»; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera; 22: Poltronissima. Controsettimanale dello spettacolo; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con C. Debussy; 13.30: Concerto sinfonico diretto da H. von Karajan; 15.45: Musica da camera; 15: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Interpreti a confronto; 17.10: «Il compleanno», dramma in tre atti di H. Pinter; 19: Musiche di A. Gabrieli; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di C. Saint-Saëns; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Roberto Devereux», tragedia lirica in tre atti di S. Cammarano.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da A. Casamassima; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) - 8 (17): Cantate; 8.25 (17.25): Trii per pianoforte e archi; 9.25 (18.25): Pagine da opere di R. Wagner; 10.30 (19.30): Musiche concertanti; 10.55 (19.55): Un'ora con J. S. Bach; 11.55 (20.55): Concerto sinfonico: solista F. Gulli; 13.20 (22.20): Musiche cameristiche di J. Brahms; 14.30 (23.30): Fantasie; *15.30: Musica sinfonica in radiostereofonia.*

Musica leggera (V canale) - 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Panoramica nel mondo del jazz; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un po' sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di Cole Porter; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta N. Sedaka; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Musica distensiva; 12.15 (18.15 e 0,15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0,39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.45: Rubrica religiosa; 16: Pomeriggio sportivo: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Pomeriggio alla TV: Kontika, avventurosa formica; 19: Telegiornale - Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita; 19.55: Ribalta accesa - Telesport - Cronache dei partiti; 20.30: Telegiornale; 21: «Resurrezione», di Tolstoi. Romanzo sceneggiato; 22: Quindici minuti con i 4 + 4; 22.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.15: Prima pagina n. 17: «Processo al Ku-Klus-Klan»; 22.15: Za-bum n. 2.

UDIENZA MOVIMENTATA DEL PROCESSO PER IL DELITTO DI VIA LAZIO

Claire accusa una teste e rischia l'incriminazione

La segretaria della vittima ha deposto sui rapporti fra l'imputata e Faruk «Non è giusto che io soffra, è insorta la Bebawi, per i testimoni falsi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 30

Claire Bebawi, per aver accusato la segretaria di Faruk El Chourbagi di aver detto il falso, ha rischiato di essere processata per direttissima per il reato di oltraggio a testimone. Questo il clamoroso colpo di scena che ha movimentato la udienza del processo che si sta celebrando dinanzi ai giudici della Corte di Assise per la uccisione di Faruk El Chourbagi, lo industriale egiziano trovato ucciso nel suo studio di via Lazio, a due passi da via Veneto, con quattro colpi di pistola e con il volto sfregiato dal vetriolo.

Tutto si è svolto in pochi secondi, ma la scena è stata altamente drammatica: Karin Arbib durante il suo interrogatorio aveva attaccato aspramente l'imputata, poi il Presidente aveva letto le deposizioni della teste rese nel corso del processo dichiarato nullo. La ragazza ha confermato le sue affermazioni, parola per parola. Prima che si allontanasse dal pretorio, Claire ha chiesto ed ottenuto di parlare. «Non ho scritto mai a Faruk all'indirizzo del suo ufficio come afferma la teste — ha detto Claire rossa in volto per la rabbia ed ormai in preda ad una violenta crisi nervosa — lo giuro sui miei figli. Non è giusto che io soffra in galera per i testimoni falsi».

P.M.: (insorgendo): «Chiedo che l'imputata sia ammonita a non offendere i testi».

CLAIRE: (piangendo a dirotto): «Sono io ad essere offesa».

P.M.: «Se si ripeteranno questi episodi chiederò che si proceda contro l'imputata per oltraggio».

Prof. SOTGIU (gridando): «Intanto il Pubblico Ministero può procedere contro i testi per falsa testimonianza».

P.M.: (battendo un pugno sul banco): «Per voi tutti i testi sono falsi. Basta! L'imputata non è autorizzata a offendere i testimoni».

E' intervenuto il Presidente, che dopo aver ammonito Claire Bebawi a controllarsi, è riuscito a riportare la calma in aula.

Prescindendo dal clamoroso episodio che abbiamo ricordato, l'udienza di oggi al processo Bebawi è stata caratterizzata dalla deposizione di Karin Arbib, la segretaria di Faruk che si è presentata ai giudici con un atteggiamento tranquillo e riservato. Le sue affermazioni sono importanti e in un certo senso hanno fatto contare un punto a favore della Accusa, in quanto secondo Karin Arbib, Faruk prima di morire aveva avuto frequenti scontri con l'amante ed era deciso a troncare la relazione. Questo argomento avvalerebbe le tesi della Accusa, secondo cui Claire ha ucciso l'amante proprio perchè questi voleva abbandonarla. Gli episodi ricordati dalla segretaria di Faruk sulla tempestosa relazione del suo «principale» con Claire sono numerosi ed interessanti. Per esempio Karin ha affermato di aver imbucato un «espresso» indirizzato alla casella postale di Claire a Losanna, «espresso» di cui non è stata trovata traccia e che potrebbe fornire la chiave del «giallo di via Lazio» perchè dal suo contenuto si potrebbe sapere quali effettivamente erano i rapporti fra i due amanti 24 ore prima che Faruk morisse sotto i colpi di pistola sparati dal suo assassino. Le ricerche di questa lettera hanno dato risultati negativi. A Losanna non è stato trovato nulla e Claire ha sempre detto di non aver avuto mai notizia di questa lettera.

Rispondendo ad alcune domande del Presidente, la segretaria di Faruk ha chiarito alcuni particolari delle relazioni fra il giovane e Claire. «Ebbi l'impressione — ha detto la teste — dal tenore delle telefonate e dalla frequenza delle lettere che impostavo per il mio «principale», che i rapporti fra lui e la signora Bebawi prima ottimi, fossero cambiati...».

PRESIDENTE (interrompendo): «Ma sia precisa, non faccia questi discorsi indefiniti. Deve dire tutta la verità.

«Qualche volta — ha spiegato la teste — la signora telefonava da Losanna. Parlavano in arabo e in inglese. Pochi giorni prima del delitto la signora telefonò e poichè il signor Faruk era a colloquio con il padre e un altro personaggio, non si fece passare la comunicazione nel suo studio e venne a rispondere nella mia stanza. In quella occasione parlò in inglese Era una conversazione concitata. Faruk urlava e batteva i pugni sul tavolo. «Non posso parlare perchè c'è mio padre; dimmi che cosa devo fare... No... Non ti posso sposare...». Il giorno prima di morire Claire ritelefonò in ufficio, ma questa volta il signor Faruk parlò in arabo. Fu una comunicazione particolarmente agitata. Dopo la telefonata il signor Faruk si mise a scrivere una lettera e mi incaricò di imbucarla. Era indirizzata alla casella postale di Losanna dell'imputata».

Il Presidente ha quindi chiesto alla teste se ricordasse qualche altro episodio interessante. «Qualche giorno prima del delitto, il 15 e il 16 gennaio — ha detto Arbib — il portiere dello stabile di via Lazio mi chiese notizie di alcuni strilli che aveva sentito il giorno prima provenienti dall'ufficio. Aggiunse che aveva sentito una donna piangere. Gli feci osservare che Faruk non si poteva permettere di fare scenate con me altrimenti avrei lasciato il posto».

Dopo alcune domande dei difensori e del P.M., che nulla hanno aggiunto alla sostanza delle precedenti dichiarazioni della teste, il Presidente ha dato lettura delle precedenti dichiarazioni di Karin Arbib, provocando la reazione di Claire e il clamoroso incidente per il quale l'imputata ha rischiato un processo per direttissima.

Giorgio Pessi

Pat e Luci: nozze in vista



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

New York — La diciottenne figlia minore del Presidente Johnson, Luci, è giunta al ranch paterno nel Texas accompagnata dal giovane Pat Nugent. Il fidanzamento sarà annunciato ufficialmente mercoledì, secondo il desiderio del potente genitore

L' obiezione di coscienza

IL PROCESSO A DON MILANI rinviato al 14 dicembre

Roma, 30

Al 14 dicembre è stato rinviato dalla IV Sezione del Tribunale il processo contro don Lorenzo Milani, il parroco di Barbiana, imputato di apologia di reato per aver inviato una lettera aperta ai cappellani militari nella quale difendeva la obiezione di coscienza. L'aggiornamento della causa è stato determinato da una richiesta avanzata dagli avvocati Berlingieri e Roscioni, che difendono il giornalista Luca Pavolini, direttore del settimanale «Rinascita», anch'egli coinvolto nel giudizio per aver pubblicato sul suo periodico lo scritto del sacerdote.

In apertura di udienza l'avv. Gatti, che difende don Milani, ha dichiarato che il proprio assistito non aveva potuto comparire in Tribunale perchè in cattive condizioni di salute, come risultava da un certificato medico. Gatti ha però comunicato ai giudici che il sacerdote rinunciava ai termini di difesa (si tratta di un processo per direttissima) e chiedeva di essere giudicato senza differimenti del dibattimento. Ma gli avvocati del dott. Pavolini non sono stati dello stesso parere; così, dopo aver sollecitato i termini, hanno ottenuto l'aggiornamento del giudizio al 14 dicembre.

ATTESO PER MERCOLEDI' L'ANNUNCIO DAL RANCH DOVE IL PRESIDENTE E' CONVALESCENTE

La figlia minore di Johnson si fidanzerà con un giovane laureato

Il cattolico Pat Nugent è all'origine della conversione della diciottenne Luci Con l'intervento di Lady Bird superata l'iniziale opposizione paterna alle nozze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 30

Gli americani, che sono buoni democratici e convinti repubblicani, debbono avere un complesso del trono piuttosto forte se alla notizia che forse la figlia più giovane del loro Presidente, Luci Johnson, sta per fidanzarsi, dànno un'importanza e un rilievo che solo i monarchici dànno al fatto che una principessa reale ha «un romanzo d'amore» con un principe del sangue o meno. Più che ogni altra faccenda (compresa quella piuttosto dura della guerra in Vietnam) il previsto fidanzamento ha rilievo, e radio, TV, giornali vi dedicano uno spazio e un tempo che lascia persino perplessi. La cosa è scoppiata dopo che si è saputo che Luci Johnson era arrivata insieme con il giovane Pat Nugent, di ventitrè anni, al ranch del Texas dove il Presidente degli Stati Uniti sta trascorrendo una vacanza.

Pat Nugent è biondo, alto e, dicono, assai bello. E' nato a Waukegan, nell'Illinois, si è laureato all'Università di Marquette ed è già un uomo posato e riflessivo. Per contrasto, Luci Johnson è nera di capelli, di media altezza, piuttosto tozza come donna ed è di una vivacità quasi mercuriale. Pat Nugent divenne celebre in America quando Luci, che aveva lasciato il giovane con il quale usciva spesso prima di conoscere il laureato di Marquette (e quel povero Paul Betz, studente di medicina all'Università di Washington, dopo averle regalato un bello spillo da appuntare alla giacca del sua tailleur, si vide ridare indietro il gioiello che gli era costato mesi di lavoro extra per comprarlo), di colpo decise di convertirsi al cattolicesimo, religione di Pat Nugent, ripudiando la Chiesa episcopaliana, nella fede della quale era stata cresciuta.

Ciò accadde il 2 luglio, diciottesimo compleanno della figlia minore del Presidente americano. Protagonista di questa conversione era stato ovviamente il cattolico Nugent, che usciva da tempo regolarmente con la giovane studentessa di infermeria, figlia della prima «Lady» e del primo cittadino d'America. Da allora i due sono sempre stati insieme. E insieme sono arrivati al ranch per commuovere il duro Johnson, che pare piuttosto contrario al fidanzamento della figlia. Lady Bird, invece, avrebbe già dato il suo consenso alle nozze dei due (il fidanzamento dovrebbe essere di breve durata), ma trovò un sorprendente oppositore in suo marito, allorchè con estrema cautela gli fece intuire che, insomma, Luci era arrivata al punto di sposarsi con Pat Nugent.

Anzi Johnson, si dice, prese un'arrabbiatura feroce proprio in ospedale, dove dopo l'operazione alla cistifellea la signora Johnson parlò per la prima volta di questo matrimonio. I due giovani cercarono di far dimenticare la rabbia all'importante padre della futura sposa e decisero di non parlargli del loro fidanzamento fino al giorno in cui egli, più strettamente «lavorato» da Lady Bird, avrebbe potuto affrontare un k.o. meno doloroso nel sentirsi ripetere che «questo matrimonio s'ha da fare».

Consigliati dalla signora Johnson (le madri, si sa, sono abili nel dare certe piste alle figlie quando si tratta di matrimonio), i due sono arrivati al ranch per ottenere il consenso, cioè sono entrati in un ambiente in cui Lyndon Johnson per inclinazione naturale si sente più umano e caldo, in cui egli si commuove più facilmente (lo assalgono ogni volta i ricordi della sua giovinezza, dell'atmosfera della sua casa paterna) e, in cui, dunque, un «sì» è più facile da strappare. I due sono là, ora, a trascorrere la fine settimana e ad aspettare che il Presidente della più potente Nazione del mondo si decida a trasformarsi in un padre come tanti altri e a considerare che, alla fine, all'amore non si comanda.

Al ranch, ovviamente, c'è tutta una varietà di voci, da quelle che smentiscono il fidanzamento a quelle che lo confermano persino con malignità. Ma pare che ormai ogni cosa sia decisa e che l'affettuosa partecipazione di Lady Bird, le strategiche moine di Luci al padre (che ha un debole per lei), la serietà professionale di Pat Nugent abbiano ottenuto il risultato voluto: quello di far mettere a Johnson le mani sulla testa dei due giovani, dicendo: «Ebbene, se così volete, vivete in pace e felici. Io non ho nulla contro».

Tuttavia, per quella deformazione professionale che un Capo di Stato e un politico del temperamento di Johnson fatalmente determina in sè, egli ha chiesto che l'annuncio del fidanzamento non fosse dato subito, come speravano Luci e Pat, ma soltanto mercoledì. Le ragioni di questo rinvio tattico (la stampa, la preparazione di un eventuale ricevimento, il tempo necessario perchè torme di fotografi possano piombare al ranch e via così) non è stato molto chiaro ai due fidanzati che, a Lady Bird, un po' preoccupati hanno detto: «Purchè di qui ad allora non cambi idea...».

E' probabile che Johnson non cambi più idea e che mercoledì, nella splendore del grande ranch, egli dia l'annuncio del fidanzamento, magari davanti la qual cosa non fa mai male a un politico.

Stelio Tomei

FORSE NOTATO IN UN'AUTO il piccolo Didier

Parigi, 30

Benchè i sondaggi nella Senna per ritrovare il corpo del piccolo Didier, il bimbo di 4 anni scomparso misteriosamente quindici giorni fa da casa, siano stati interrotti, le ricerche della polizia continuano egualmente. Una segnalazione di un commerciante di Nantes ha dato speranze a quanti rifiutano la tesi di una disgrazia, che cioè il bimbo sia caduto nelle acque della Senna, e sono ancora convinti trattarsi di un rapimento.

Il commerciante in questione ha infatti dichiarato alla polizia che ieri, mentre era fermo a un semaforo, una vettura si è affiancata alla sua. Nel breve tempo intercorso il commerciante ha potuto osservare che a bordo c'erano quattro passeggeri, quattro uomini. I due che sedevano sui sedili posteriori tenevano sulle ginocchia un bimbo, i cui connotati corrispondevano esattamente a quelli del piccolo Didier. La polizia sta cercando di poter identificare la vettura e chiarire il mistero.

LA PAROLA AI PERITI PER IL «GIALLO DELLA BIRRA»

ALL'ESAME DEI NEUROLOGI IL PRESUNTO AVVELENATORE

Sarebbe già stata accertata la presenza di stricnina nel cadavere dell'ex pugile ucciso nel bar di Chivasso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 30

Francesco Arduino, il presunto assassino dell'ex pugile Cavatore, ucciso dalla birra avvelenata, nel caffè della Posta a Chivasso, è dal 6 ottobre ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Collegno, a disposizione di un collegio di esperti di cui fanno parte il prof. Giacomo Mossa e il prof. Portigliatti-Barbos dell'Istituto di medicina legale. Il giudice istruttore dott. Barbero è venuto nella determinazione di sottoporre il geom. Arduino all'esame dei neurologi, sia in base alla istanza presentata dal difensore, avv. Noja, sia per quanto è risultato attraverso le indagini sui precedenti mentali riguardanti l'Arduino. Egli era già stato oggetto di una analoga perizia in occasione di un procedimento a suo carico promosso da una denuncia per minacce presentata al Pretore dott. Manca da un professionista di Chivasso. (Il geometra avrebbe ammonito il professionista: «Dopo la morte di un mio carissimo amico, verrà il tuo turno». E qui, secondo l'accusa, ci sarebbe un'evidente allusione al Cavatore). Il geometra fu riconosciuto «schizofrenico pericoloso a sè e agli altri» e il processo culminò in una sentenza di proscioglimento, e quindi la denuncia venne archiviata.

Mentre i nuovi periti svolgono il loro compito per stabilire fino a quale punto sussiste nell'Arduino la capacità d'intendere e di volere, anche i prof. Tappi e Ferraro, dell'Istituto di tossicologia, effettuano presso l'Università di Torino le ricerche istologiche sui visceri prelevati dalla salma dello sventurato pasticciere.

E' ormai praticamente certo che Luigi Cavatore è stato ucciso con la stricnina. La perizia non è ancora stata depositata alla Cancelleria dell'ufficio istruzione, tuttavia varie voci lo danno già scontato. Il lavoro degli esperti ormai è concentrato unicamente nel tentativo di stabilire la quantità del veleno versato nella birra offerta a Luigi Cavatore e al suo più fortunato amico Virginio Trivero, ora completamente rimessosi dalla intossicazione che lo aveva tenuto per ventiquattr'ore in fin di vita.

Prima di essere trasferito a Collegno, il geometra ha avuto un colloquio con il suo difensore. Non dà segni di voler mutare la sua linea di condotta. Non solo ha continuato a respingere l'accusa di aver voluto uccidere l'amico Cavatore durante la partita a tarocchi al «Caffè della Posta», ma ha mantenuto sempre lo stesso atteggiamento aggressivo dei primi giorni: «Qualcuno voleva uccidere me: il veleno nella birra era diretto contro di me. La bottiglia è stata un'ora completamente trascurata sul tavolo da gioco: chiunque, con un po' di accortezza, avrebbe potuto avvicinarsi e versare dei cristalli di veleno, o una polverina, qualche goccia di liquido».

Si parla oggi insistentemente di una lettera anonima indirizzata agli inquirenti, il 2 ottobre, nella quale si insiste per affermare la innocenza del geometra. Arduino, dice il dattiloscritto, non può essere l'autore del crimine. Non si fanno altri nomi, nè altre ipotesi. E' presumibile che la lettera sia partita dal gruppo degli «innocentisti», sempre assai forte a Chivasso. E' stata eseguita una perizia su una macchina per scrivere che il geometra aveva la possibilità di usare e che del resto gli era già servita per compilare le lettere di minaccia contro i suoi presunti «nemici», tre anni fa. Il confronto, fra la lettera anonima scritta quattro giorni prima dell'arresto di Francesco Arduino e quei vecchi documenti della sua follia, avrebbe permesso di stabilire che la macchina da lui usata tre anni addietro non è quella che è servita ora al suo ignoto difensore. Una lettera anonima, è noto, non riceve mai un credito eccessivo nelle indagini giudiziarie: tuttavia può essere di conforto al geometra il fatto che l'istruttoria a suo carico viene condotta con il massimo scrupolo.

Paolo Amerio

Bollini di dadi anzichè bolli

Patente «troppo» falsa: il reato non sussiste

Milano, 30

Falsificare un documento in maniera vistosa e tale da non poter trarre in inganno, anche se questo è lo scopo della contraffazione, non costituisce reato: così ha stabilito la IV Sezione della Pretura di Milano, dove è comparso Michele Bonello, di 39 anni, di Pietrapeozia (Enna), il quale, il 7 febbraio 1964, fu sorpreso da una pattuglia della Polizia stradale con la patente di guida falsificata.

Il Bonello aveva modificato il documento, trasformandolo in uno «tipo C», ricorrendo ai bollini contenuti nelle scatolette dei dadi di pollo. Il trucco fu facilmente scoperto. Il Pretore ha assolto l'ingenuo falsificatore poichè una alterazione così grossolana «non integra gli estremi di reato».

CELEBRATI A MERANO i fasti della Cavalleria

Merano, 30

E' stata celebrata stamane a Merano, nella caserma «Polonio» la festa dell'Arma di cavalleria. Alla presenza del gen. Ciglieri, comandante del IV Corpo d'Armata, il «Savoia Cavalleria», uno dei più antichi e gloriosi reggimenti italiani, è sfilato davanti alle autorità e ha ascoltato dalla voce del suo comandante, col. Vittorio Raganella, la lettura dell'ordine del giorno inviato a tutti i reggimenti di cavalleria dal capo di stato maggiore gen. Aloja.

L'INCUBO DEL RAPINATORE FINITO IN ROMAGNA

Arrestato in un albergo il «terrore dei tassisti»

Egli dovrà rispondere anche di tentato omicidio sequestro di persona e detenzione abusiva d'arma

Parma, 15

Domenico Carrera, 31 anni, nato in provincia di Benevento e residente a Medolla di Modena, è il responsabile delle rapine ai danni di tassisti di Ravenna, Forlì e Fidenze. E' stato tratto in arresto in un albergo di Reggio Emilia, da dove è stato successivamente trasferito a Parma. Sottoposto a interrogatorio negli uffici della Squadra Mobile, il Carrera ha confessato le rapine di cui è stato autore.

Quando è stato arrestato in albergo dagli agenti della «Mobile» di Reggio su segnalazione della Questura di Parma, il rapinatore aveva sotto il cuscino due pistole cal. 22, un centinaio di proiettili ed un coltello. Non ha opposto resistenza agli agenti; in Questura invece ha dato in escandescenze, cercando di picchiare la testa contro il muro. Il Carrera si è poi interessato delle condizioni del conducente di Marradi, Osvaldo Visani, da lui ferito alla testa, dichiarando che pensava di averlo ucciso.

Egli ha confermato la sua confessione anche davanti al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Furlotti. Poi è stato trasferito alle carceri di San Francesco sotto l'accusa di tentato omicidio, rapina a mano armata continuata, sequestro di persona continuata, porto abusivo e detenzione abusiva di arma. Il Carrera ha detto anche che, subito dopo la rapina di Fidenza, si era fatto lasciare alla periferia di Parma; raggiunta a piedi l'altra parte della città, ha chiesto un passaggio ad un auto di Reggio facendosi portare a Reggio Emilia. Dopo aver girovagato per tutta la giornata, ieri sera, dando le sue generalità, ha preso alloggio nell'albergo dove gli agenti lo hanno sorpreso.

DEFINITIVA LA SENTENZA DOPO UN QUINTO GIUDIZIO

Ergastolo confermato al «mostro di Vetriolo»

La Cassazione ha respinto la tesi della piena infermità mentale prospettata per l'assassino dei genitori e di altre tre persone

Roma, 30

La prima Sezione della Corte di Cassazione, presieduta dal dott. Foschini, ha rigettato il ricorso proposto da Aldo Garollo, il «mostro di Vetriolo», rendendo definitiva la sua condanna all'ergastolo. Aldo Garollo aveva 20 anni quando uccise a colpi di pistola mitragliatrice il proprio amico Sergio Avancini, la madre e il fratello di costui e i propri genitori. Il fatto avvenne nel 1946: Aldo Garollo e Sergio Avancini erano amici intimi e, dopo aver partecipato alla guerra civile, si erano dedicati a piccoli furti.

Un giorno il padre di Aldo, un agiato albergatore di Vetriolo (Trento), venuto a conoscenza delle malefatte del figlio, gli fece una violenta scenata. Ritenendo che fosse stato l'amico Sergio a fare la spia, il giovane Garollo si armò di una pistola mitragliatrice e andò nell'abitazione dell'amico, uccidendolo insieme con la madre e un fratello. Poi tornò nello albergo gestito dai suoi familiari ed uccise i genitori. Una sorella, Adelina, pur essendo rimasta ferita durante la sparatoria, ebbe salva la vita avendo promesso al fratello di non denunciarlo.

Tuttavia Aldo Garollo fu scoperto e venne condannato dalla Corte d'Assise di Trento allo ergastolo, pena confermata in Appello. La Cassazione successivamente annullò la condanna, disponendo un nuovo processo a Bologna; ma quella Corte di Assise d'Appello riconfermò per l'imputato il carcere a vita. C'è stato un ultimo tentativo del «mostro di Vetriolo» di scrollarsi di dosso la gravissima condanna. Il suo difensore, avv. Cassinelli, ha prospettato la tesi della totale infermità di mente, tesi che però non è stata accettata dai giudici della Suprema Corte, i quali hanno respinto il ricorso, come aveva sollecitato il Procuratore Generale.

Le rette dell' INPS

ASSENTE UN TESTIMONE rapidissima l'udienza

Roma, 30

L'udienza al processo dinanzi al Tribunale contro Nicola Aliotta, Luigi Catasta, Salvatore Sammarco e Antonino La Porta, accusati di aver lucrato sulle rette pagate dall'INPS per i bambini tubercolotici con il sistema del subappalto, si è conclusa in poche battute. Nessuno dei testi della Difesa si è presentato, nè il signor Antonio Palatiello, il teste che non è stato rintracciato e del quale era stata disposta la citazione dopo la deposizione del dott. Francioni dell'INPS.

Questo signor Palatiello si era presentato al funzionario dell'ente sollecitando una pratica del prof. Aliotta. Tutte le ricerche fatte sono state inutili. Il Tribunale ha quindi interessato i carabinieri per rintracciare il testimone, rinviando il processo al 6 novembre: saranno di scena l'on. Corsi e il suo ex direttore generale dott. Aldo Cattabriga per il confronto disposto nell'udienza passata dal Tribunale.

41ª Giornata mondiale del risparmio

In questi ultimi trenta anni, è apparso sempre più evidente il mutuo condizionamento tra fenomeni economici, politici e sociali. La complessità ha sostituito la semplicità e da qui la esigenza di una programmazione economica, al fine di operare razionalmente le scelte, graduandole nel tempo ed introducendo nelle prospettive economiche elementi di caratterizzazione sociale.

Tra i complessi problemi della società contemporanea da affrontare in sede di programmazione ve ne sono due che assumono una particolare importanza ai fini dello sviluppo economico e sociale del Paese. Il progresso tecnologico da un lato, che richiede un flusso continuo di investimenti in tutti i settori ed a tutti i livelli, le modificazioni delle strutture mentali e di quelle sociali, dall'altro lato, che hanno mutato la propensione al risparmio, creando problemi non semplici ai fini del mantenimento di una adeguata formazione di risparmio. Si può dire, pertanto, che un aumento del risparmio è la premessa indispensabile ad ogni incremento del tasso di sviluppo economico.

Viene, così, in discussione la propensione al risparmio. Orbene, uno dei fenomeni economico-sociali più importanti del nostro secolo è senza dubbio la ascesa di sempre più vaste masse di lavoratori al benessere economico. Esse hanno non solo accresciuto enormemente i loro consumi, ma hanno cominciato ad accumulare risparmi, il cui volume complessivo rappresenta oggi una parte importante del risparmio totale dei Paesi industrializzati. Il lavoratore che raggiunge lo stato di risparmiatore si trova, tuttavia, a dover risolvere problemi che prima gli erano sconosciuti. Egli si rende conto di non dover conservare i propri risparmi in denaro per non esporli a svalutazioni inflazionistiche, ma trova difficile investirli in modo soddisfacente. Essi non sono di solito sufficienti all'acquisto di beni immobiliari; d'altra parte, l'investimento in titoli azionari ed obbligazionari richiede scelte per le quali il lavoratore non si sente preparato. Il risultato è un aumento dei depositi presso il sistema bancario e un aumento dei consumi in beni durevoli spesso considerati beni-rifugio. Le conseguenze in campo finanziario sono importanti, specie in periodi in cui le capacità di autofinanziamento delle imprese sono ridotte.

Di fronte ai mutamenti intervenuti sia nel processo di formazione del risparmio sia nelle necessità dell'investimento è necessario perciò che la politica di piano predisponga adeguati strumenti perchè, nella piena tutela della libertà dell'individuo, vengano mobilitate tutte le possibilità di risparmio offerte dalla collettività e tale risparmio venga trasformato in investimenti produttivi, i soli che permettono un costante ed elevato tasso di sviluppo.

Non è questa la sede per indicare tutte le misure suscettibili di concorrere al raggiungimento dei due obiettivi dianzi indicati. Basterà accennare alla necessità, da un lato, di predisporre adeguate procedure per stimolare — ad es. come si fa in Germania e in Francia — l'accesso alla proprietà immobiliare del piccolo risparmiatore, la istituzione di fondi di investimento che facilitino l'accesso al mercato mobiliare del lavoratore-risparmiatore, e così via. Dall'altro lato, è necessario giungere a forme tecniche di trasformazione del risparmio a breve in risparmio a medio e lungo periodo, assicurare all'imprenditore condizioni di stabilità e di certezza per un periodo di tempo ragionevolmente lungo, attuare una seria politica dei redditi al fine di eliminare quelle spinte inflazionistiche, esiziali sia al risparmio che all'investimento.

Solo in questo modo — rispettando cioè le regole fondamentali del gioco del sistema economico liberamente scelto dal nostro Paese — sarà possibile raggiungere quei livelli di giustizia sociale e di benessere economico da tutti auspicati, salvaguardando allo stesso tempo la libertà la quale, come ha scritto il Niutold «non è un dono: è un premio. Esso andrà a chi della libertà avrà avuto il maggiore rispetto».

GUASTATO IL VERTICE PER L'ELEZIONE DEL NUOVO «ZAR» DELLA MALAVITA AMERICANA

La polizia sorprende a New York i capi di «Cosa nostra» in seduta

Dovevano scegliere il successore di Vito Genovese che si trova in carcere
Tutti e sette in abito da cerimonia - Mercoledì il processo per direttissima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 30

Un «vertice» di «Cosa nostra» è stato bruscamente interrotto dalla polizia e i sette esponenti della malavita riuniti per decidere chi avrebbe dovuto assumere la direzione dell'impero della malavita al posto di Vito Genovese, capo riconosciuto dell'organizzazione, ma in carcere per 15 anni sotto l'accusa di traffico di stupefacenti e in gravi condizioni per un tumore che potrebbe costargli la vita. I sette hanno ottenuto la libertà condizionata in attesa del processo, che per direttissima sarà svolto contro di loro mercoledì prossimo. Sede del convegno era il ristorante «Lombardi» in Spring Street, che è una delle misteriose e affollate vie della Little Italy, zona preferita per gli incontri segreti degli esponenti del mondo sotterraneo del crimine.

Le «famiglie» di «Cosa nostra» sparse in America, ma specialmente in New York, tempo fa avevano tenuto congressi locali per decidere come e quando darsi un nuovo capo, che fosse nel tempo stesso abile e forte come Genovese (e perciò un dittatore al quale non si poteva disobbedire, l'autoritarismo essendo il regime che il sottomondo della malavita riconosce), ma fedele al vecchio capo, pronto a cedere il suo regno allo «zar», se questi fosse stato alfine liberato dal carcere e avesse vinto il male che lo rode, un capo disposto anche a accettare i consigli di Vito Genovese, che ha modo di far arrivare dal carcere di Atlanta, dove sta scontando la pena, le direttive per la politica di «Cosa nostra».

Infatti, finora le «famiglie» di «Cosa nostra» hanno agito come se Genovese fosse ancora libero, proprio sulla base dei suoi ordini, che non si sa come e da chi erano portati ai vari luogotenenti che ne facevano rispettare la supremazia. Evidentemente, Vito Genovese ha visto sfumare le sue speranze di essere liberato sulla parola, e la coscienza del male che lo distrugge deve avergli fatto pensare che sarebbe stato meglio per l'organizzazione di cui è il monarca, avere già fin da ora un nuovo capo che ne possa condurre gli affari ed eviti, con la sua presenza e la sua salita al trono, la probabile feroce lotta di successione se egli, Genovese, dovesse morire in carcere.

Così le «famiglie» hanno eletto i loro rappresentanti per il vertice che stava svolgendosi in Spring Street e che il tenente della polizia Charles Dauner ha interrotto, arrestando i sette delegati in conciliabolo. I sette sono: Michele Miranda, 68 anni, che è il «delfino» di Vito Genovese e che probabilmente nella riunione stava mettendo le basi per la sua nomina a capo di «Cosa nostra», che egli dirige ora per mandato dello «zar» incarcerato del quale è un fedelissimo; Thomas Eboli — noto anche come Tommaso Di Rosa — 54 anni, capo del «sindacato» della malavita, cioè dirigente della massa dei «soldati» che fanno parte dell'organizzazione: egli è anche l'uomo che domina il fronte del porto della West Side, in cui vive ancora la leggenda del suo intervento durante un incontro di boxe in cui uno dei suoi protetti fu battuto ai punti ed egli, per vendicarsi, assaltò l'arbitro mettendolo k. o. facendogli fare un volo oltre il ring; Barney Miranda, 49 anni, guardia del corpo del fratello Michele; Anthony Carillo, detto «Tony lo sceicco», esponente di una «famiglia» di «Cosa nostra» di New York; Peter De Feo, delegato designato nelle riunioni pre-vertice dei gruppi della malavita del Bronx; James Napoli, detto Jimmy Napp, rappresentante delle potenti «famiglie» dei Brooklyn; Philip Kovolik, detto «il bastone», esponente della banda in Florida, unico non di origine italiana nel vertice (è un americano di estrazione polacca), venuto di proposito da Hollywood (che è un paese della Florida) per la riunione.

Tutti erano vestiti come i grandi executives allorchè vanno a una riunione del consiglio di amministrazione di una grande corporation: abito nero, camicia bianca con cravatta grigia e in testa quel cappello rigido qui detto «Fedora» e da noi definito lobbia. Ognuno aveva in tasca soltanto cento dollari: il minimo che un uomo porta con sè quando esce per un pranzo d'affari e che, nel caso degli esponenti della malavita, prova che non circolavano denari per giochi di azzardo, azioni di corruzione o provenienti da scassi o rapine.

Il tenente Charles Dauner è arrivato alla sede del vertice avendo messo sulle tracce di uno dei partecipanti alla riunione un detective che non ha più mollato il tipo pedinato. Quando costui è arrivato al ristorante Lombardi, «avevano l'affare in tasca», ha detto il tenente Dauner. Infatti egli, con quattro agenti in borghese, entrò nel ristorante venti minuti dopo che i sette si erano seduti a tavola e li ha dichiarati in arresto.

Nessuna resistenza, niente proteste. Portati davanti al tribunale notturno di Elisabeth Street (l'arresto è avvenuto in piena notte), il giudice Francis O'Brien ha contestato agli uomini del vertice l'accusa di avere indetto una «riunione per scopi illegali», al che Michele Miranda e i suoi compagni hanno replicato che quella era una presunzione del tenente Dauner, ma non la realtà. Il giudice ha replicato affermando che per stabilire il vero era necessario un processo per direttissima, che avrebbe dovuto tenersi mercoledì e che essi sarebbero stati lasciati liberi se avessero accettato quella decisione. Dissero rapidamente di sì e uscirono. Sono scomparsi in sette taxi differenti.

Stelio Tomei

L'ESPERIMENTO DI DUE «VON BRAUN» IN ERBA

Scoppia il «missile» e trema tutta la casa

Per fortuna i costruttori, due ragazzi colombiani si erano messi al riparo evitando così le schegge

Milano, 30

Improvvisatisi tecnici missilistici, due giovani fratelli colombiani, Josè ed Edoardo Dirnfeld, rispettivamente di 13 e 10 anni, abitanti in una lussuosa casa di via Amedeo d'Aosta, si erano costruiti un razzo rudimentale e, verso le 10.30 di stamane, hanno cercato di metterlo in «orbita». L'ordigno non è partito, ma è invece scoppiato provocando un fortissimo boato, che ha messo in allarme tutti gli inquilini dello stabile. Fortunatamente, i due fratelli poco prima di accendere le micce, si erano allontanati dal missile, per cui quando questo è scoppiato, hanno evitato di venire investiti dalle schegge.

I due «von Braun» in erba avevano preparato il missile mettendo in una vecchia pompa di bicicletta una miscela di polvere di alluminio e di tricloruro di potassio, acquistati qualche giorno fa in un negozio. Questa mattina avevano fissato il «lancio». Scesi nel «box» per le auto, Josè ed Edoardo hanno allestito la rampa servendosi di alcune chiavi inglesi e di un paletto di legno. Dopo aver appoggiato la «pompa-missile», hanno dato fuoco alla miccia e velocemente si sono allontanati.

Il missile, ovviamente, non è partito, ma è esploso con un grandissimo boato che ha fatto uscire di casa tutti gli inquilini.

I due ragazzi, imbrattati di polvere, hanno cercato di dileguarsi, ma lo stesso custode dello stabile li ha bloccati. Nel frattempo, alcune persone avevano avvisato polizia e vigili del fuoco, il cui intervento però è risultato inutile.

SONO PRONTI I BOZZETTI per il biglietto da 500 lire

Roma, 30

Il disegno di legge circa la emissione di un «biglietto di Stato» da 500 lire, da tempo alla Commissione Finanze della Camera, sarà posto all'ordine del giorno in una delle prossime sedute.

L'esigenza di un biglietto di Stato si è fatta recentemente sentire soprattutto per quanto riguarda un adeguamento del valore della lira: infatti, in genere, i piccoli tagli sono emessi direttamente dallo Stato, mentre i grossi tagli sono emessi dalla Banca d'Italia; sul piano pratico, invece, l'esigenza nasce dal naturale inconveniente che crea un certo numero di monete nelle tasche. Sono pronti anche diversi bozzetti per il biglietto di Stato; si pensa che, dal momento della approvazione della legge, saranno sufficienti sei-dieci mesi per mettere in circolazione questi nuovi biglietti da 500 lire.

Definitivamente accantonato, invece, il progetto relativo ad una banconota da centomila lire. Oltre alle varie considerazioni di carattere inflazionistico che si possono fare, resta il problema della poca praticità per la stragrande maggioranza della popolazione di una banconota di così grosso taglio. Si è pensato allora ad un biglietto speciale per le sole Banche onde facilitare i trasferimenti di liquido; è già invalso l'uso, infatti, presso alcune Banche, dei pacchetti da dieci biglietti da diecimila lire in una confezione in cellophane, proprio per facilitare conteggi e trasferimenti. Ma anche questo pare un provvedimento destinato, per ora, a rimanere sulla carta.

Una donna a Genova

Data per morta dal medico è 'risuscitata' dagli agenti

Genova, 30

Bibiana Lagorio, una donna di 32 anni che aveva tentato di uccidersi in una pensione di Nervi ed era stata giudicata morta da un medico, è stata salvata grazie alla perspicacia di due agenti di polizia, i quali si sono accorti che era ancora viva.

La Lagorio è stata trovata stamane, priva di sensi, nella sua stanza al «Bel sito» di Nervi; il proprietario dell'albergo ha chiamato un medico, il quale ha constatato la morte della donna, rilasciando il certificato prescritto, per apparente intossicazione da barbiturici; successivamente sono giunti gli agenti di polizia giudiziaria per alcuni rilievi.

Aperte le finestre per avere più luce, uno dei due ha guardato meglio la donna, ed ha gridato stupito: «Ma è viva!». Aveva visto una vena pulsare sulla gola della Lagorio. La donna è stata immediatamente portata all'ospedale di San Martino, e ricoverata con prognosi riservata; le sue condizioni sono tuttavia migliorate nella giornata.

AUTO CONTRO UN ALBERO Morta una studentessa

Bologna, 30

Una studentessa è morta in un incidente automobilistico avvenuto la scorsa notte a Bologna; altri due giovani sono rimasti feriti.

I tre, Gianni Petazzoni di 18 anni (alla guida), Maria Rosa Leardi e Ruggero Mazzini entrambi di 19 anni, tutti residenti a Bologna, erano a bordo di una «600». Lungo viale Panzacchi, all'incrocio con via Rubbiani, l'auto è sbandata sulla sinistra finendo contro un albero. La Leardi è morta durante il trasporto all'ospedale di Sant'Orsola; il Petazzoni è stato ricoverato al «Rizzoli» per sospette fratture; il Mazzini nell'ospedale Sant'Orsola con prognosi di dieci giorni. Poco dopo l'incidente, mentre i tre occupanti venivano trasportati all'ospedale la vettura si è incendiata rimanendo completamente distrutta.

DISPERATO GESTO DI UN IMPRENDITORE FRANCESE VITTIMA DELLA BUROCRAZIA

SALTA IN ARIA CON LA MOGLIE NELL'AUTO CARICA DI DINAMITE

L'uomo attendeva dal 1959 gli indennizzi per la catastrofe del Frejus

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 30

La catastrofe di Frejus — 421 morti nella notte del due dicembre 1959 — ha fatto oggi due vittime di più: un appaltatore di lavori pubblici rovinato finanziariamente per la catastrofe, si è orrendamente suicidato insieme alla moglie con una carica di dinamite.

André Brucelin aveva 64 anni e da tutti era considerato come un gran lavoratore e un onesto dirigente. La società che egli dirigeva, aveva subito ingenti danni a causa della catastrofe del dicembre '59. Il signor Brucelin aveva allora intrapreso una vera battaglia per riuscire ad avere dai poteri pubblici gli indenizzi necessari per rifarsi dei danni. Le lunghe pratiche burocratiche intraprese gli avevano fatto ottenere, e dopo lunghissime attese, il rimborso di appena il 10 per cento delle perdite.

Per non aver voluto abbandonare la lotta, il signor Brucelin aveva dovuto chiedere numerosi prestiti, che contava poter rimborsare con gli utili del lavoro. Il passivo invece continuava ad aumentare mentre i poteri pubblici restavano sordi ai ripetuti appelli d'aiuto del costruttore. Alla fine dello scorso mese di settembre, gli aiuti bancari che Brucelin aveva potuto ottenere sono venuti bruscamente a mancare e sotto le pressioni dei creditori il tribunale di Grenoble pronunciava la sentenza di fallimento della società diretta dal Brucelin.

Esausto dalla lotta, e non potendo sopportare la vergogna del fallimento, André Brucelin si è suicidato insieme alla moglie a bordo della propria vettura carica di dinamite che ha fatto esplodere in un luogo isolato. Prima di compiere l'insano gesto aveva inviato diverse lettere per annunciare la sua decisione ai suoi stretti collaboratori, al Presidente del tribunale di Grenoble, ad autorità e persino al Presidente della Repubblica. «Ho deciso di scomparire — diceva in sostanza — e mi scuso di non aver potuto fare di meglio. Che la mia morte possa servire ad aprire gli occhi ai responsabili ed evitare altre tragedie». Nella lettera af ferma inoltre che sua moglie aveva voluto seguirlo volontariamente.

Vice

Alla Fiera di Genova

ZATTERE DI SALVATAGGIO esposte dalla Pirelli

Genova, 30

Alla 2.a Fiera internazionale delle comunicazioni, in attesa della ratifica della convenzione di Londra da parte dell'Italia, la Pirelli espone gli esemplari delle zattere di salvataggio pneumatiche di sua produzione. Si tratta di una «Pirelli Londra» atta a contenere sei persone e di una «Pirelli Londra/A» ammainabile da 20 posti.

Le «Pirelli Londra» sono zattere pneumatiche che una volta gettate in mare si gonfiano automaticamente; oltre al modello esposto da sei posti vengono anche prodotte in tipi da 10, 20 e 25 posti. Per le zattere da 20 e 25 posti esistono anche versioni ammainabili (tipo «Pirelli Londra/A»). Tali zattere possono essere gonfiate a bordo della nave in pericolo ed ammainate già cariche di persone. Oltre alle zattere citate, la Pirelli espone anche un battello pneumatico «Laros 7».

NUMEROSE VITTIME per i nubifragi in Colombia

Bogotà, 30

Secondo notizie provenienti da Manizales, trentacinque persone sono morte in seguito ai crolli di edifici provocati dalle piogge torrenziali nei rioni popolari della città. Il bilancio comprende inoltre 15 feriti gravi e numerosi dispersi.

AVEVANO PARTECIPATO AL CONCORSO SINGER

Incoronate a Roma tre «regine della moda»

Sono state scelte da una giuria fra 60 mila ragazze

Roma, 30

Con la elezione delle tre «regine della moda», avvenuta nel pomeriggio di giovedì scorso, nella fastosa cornice della «Sala gialla» dell'Hôtel Excelsior, a Roma, si è concluso il «Young Stylemaker Contest '65», il grande concorso indetto dalla presidenza della Compagnia Singer, di New York, e riservato alle giovani americane e canadesi. Per la prima volta nella sua storia la manifestazione ha visto la sua fase finale svolgersi al di fuori degli Stati Uniti e ciò in omaggio alla fama mondiale della moda italiana.

Il concorso — giunto alla sua tredicesima edizione — ha visto la partecipazione di oltre 60 mila ragazze americane e canadesi, dell'età tra i 10 e i 18 anni, le quali, dopo aver partecipato ad un corso di cucito Singer comprendente otto lezioni di due ore e mezzo ciascuna, sono riuscite a confezionarsi un abito. Tra il folto gruppo delle concorrenti, attraverso una serie di selezioni, sono state successivamente scoperte le quindici aspiranti «couturier» invitate dalla Singer a Roma — assieme ai rispettivi genitori — per contendersi le qualifiche di «regine della moda».

«Regine della moda» per il 1965 sono state quindi elette Diane Kaufman di 12 anni, residente a Norfolk (Virginia); Brenda Hearn di 14 anni, abitante a Marietta (Georgia), e Marjorie Meads di 16 anni, residente a Salt Lake City (Utah) alle quali sono toccati i premi in palio consistenti in viaggi a Parigi, New York e Los Angeles nonchè somme in denaro per un totale di oltre 10 mila dollari (circa 6 milioni 250 mila lire).

LA «PIETÀ» TORNA IN VATICANO



(Telefoto AP al «Piccolo»)

New York — La «Pietà» rinchiusa in una cassa di acciaio sta per iniziare il viaggio di ritorno in Vaticano, dopo essere rimasta esposta per più di un anno alla Esposizione mondiale

---

IN FRANCIA SI ATTENDE CON IMPAZIENZA CHE IL GENERALE RIVELI IL SEGRETO

De Gaulle resta o se ne va? si chiede «Monsieur Dupont»

Numerose personalità interrogate da un giornale sono per la prima ipotesi
Ostili gli «chansonniers»: «Se il Generale raddoppia, per noi è la catastrofe»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 30

«Il generale De Gaulle sarà o no candidato all'Eliseo?». Questa domanda — alla quale l'interessato in persona risponderà finalmente la sera di giovedì prossimo, parlando dal «video» — continua a ronzare nelle orecchie dei francesi ed è ormai un argomento di conversazione appassionante quanto i dischi volanti o il mostro di Lochness. Il «segreto di Stato» di De Gaulle occupa a tal punto i pensieri di «monsieur Dupont» che l'ultimo film di Fellini e gli esordi letterari della Sarrazin, ex detenuta ed ultima scoperta della serie delle scrittrici «maledette», sono relegati fra le attualità di second'ordine. I parigini vanno a passeggiare compatti in «faubourg» Saint-Honoré per spiare un segno dietro le finestre dell'Eliseo, e si può stare certi che se esistesse il «Totopresidente», le poste supererebbero quelle favolose, dell'ultimo premio dell'Arco di Trionfo.

Giocando sul «suspense», il quotidiano parigino «Le Figaro» ha organizzato un «referendum» fra un gruppo di personalità delle lettere, del cinema, della canzone, della moda e dello sport, invitate a dire se, a loro giudizio, il Generale sarà alla linea di partenza nel «Grand Prix de l'Elysée».

Bisogna dire che la grande maggioranza degli interpellati, interpretando senza dubbio la opinione prevalente, ha risposto «sì». Bisogna dire, anche, che molte risposte contengono, sotto forma di disinvolte «boutades», osservazioni acute e verità pungenti. Così Pierre Cardin ha rilasciato una dichiarazione che per essere di un «couturier», rivela una notevole maturità politica. «Certo che si ripresenta — ha detto Cardin —. De Gaulle ha molta carne al fuoco: Mercato comune, N.A.T.O., eccetera. Quando si è cominciata un'opera, si cerca di portarla a termine». E' la opinione, press'a poco, di André Maurois e Marcel Jouhandeau, due scrittori molto differenti che sono però d'accordo nel ritenere che De Gaulle consideri suo dovere restare alla testa del Paese.

Anche Fernandel trova, per una volta, accenti gravi: «Si ripresenterà. Governa da sette anni, e c'è un problema di continuità». Il regista René Clair, invece, se la cava con una piroetta: «Faccio come De Gaulle, conoscerete la mia risposta il giorno dopo la sua decisione». Un altro comico, Bourvil, è partigiano: «Spero che non si ripresenti, così ci sarà qualche probabilità che venga a vedere la mia operetta». Il «jeune premier» Jean Claude Brialy: «Quando un grande attore recita da molto tempo nel suo teatro preferisce tenersi il ruolo, anche se è faticoso, piuttosto che cederlo ad un collega».

Molti hanno risposto tenendo conto della psicologia del personaggio. Il regista Jean Christophe Averty «enfant terrible» della televisione francese: «De Gaulle è l'Hitchcock della politica. Spinge il "suspence" fino all'ultimo. E' impensabile che ci abbia tenuto sulle spine per poi deludere l'attesa». Alain Gottvalles (nuoto): «E' troppo orgoglioso per abbandonare la partita». Il commediografo André Roussin: «Quando un uomo detiene il potere che ha De Gaulle, non è disposto a cederlo». La graziosa cantante Michèle Arnaud: «Per me si ripresenta, ma per rimettere tutto in discussione fra un paio d'anni, alle legislative».

Gli «chansonniers» che in questo periodo vivono — si può dire — del personaggio De Gaulle, sono paradossalmente ostili ad un altro settennato del Generale. La spiegazione la ha fornita Jean Pierre Vaillarde, autore ed interprete con Christian Vebel di una rivistina elettorale — «Plein les urnes» — che ha successo ai «Deux Anes». «Se il Generale raddoppia, per noi è la catastrofe — ha detto —. In sette anni abbiamo esaurito l'argomento». Anche Jacques Grello, autore con lo «chansonnier» italo-francese Rocca della rivista «La voite a'sel», rimpiange la Quarta Repubblica: «Bei tempi, quelli. C'erano sulla piazza centinaia, migliaia di personalità politiche ed era un piacere prenderle a frecciate. Adesso invece, il bersaglio è sempre lo stesso».

U. R.

GIOVANE SCHIACCIATO dalle macerie di un muro

Avellino, 30

Un giovane, Antonio Bellucci di 18 anni, di Ariano Irpino, è morto in seguito al crollo di un muro perimetrale di uno stabile in demolizione. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di oggi in via Regina Margherita a Castel Baronia, un Comune distante 57 chilometri da Avellino.

Il Bellucci era seduto su di una pietra, quando è stato investito dalle macerie che lo hanno completamente sepolto. Soccorso dai compagni di lavoro e dai carabinieri, il giovane muratore è stato estratto già morto. L'autorità giudiziaria ha disposto un'inchiesta per accertare la responsabilità.

L'attentato al «Rinascita»

RIMESSI IN LIBERTA' I cinque indiziati

Milano, 30

I cinque giovani appartenenti a un'organizzazione di estrema destra arrestati per l'attentato dinamitardo compiuto il 18 ottobre contro il convitto-scuola «Rinascita», dell'ANPI, e quindi inviati al carcere di San Vittore, sono stati rimessi in libertà su ordine di scarcerazione del Procuratore aggiunto della Repubblica, dott. Lanzi.

LA CAMPANA DI ROVERETO E' STATA RI...

Tra poco «Maria Dolens» farà risentire la sua voce

Oggi sarà benedetta dal Papa in piazza San Pietro
Messaggio augurale del Presidente della Repubblica

Roma, 30

Domani a mezzogiorno il Papa benedirà la monumentale Campana dei Caduti «Maria Dolens» di Rovereto. Si tratta della campana più grande del mondo che possa suonare a distesa: pesa 225 quintali, è alta metri 3,40, ha un diametro di metri 3,20. Il ceppo avrà un peso di cento quintali.

Fusa a Trento nel 1924 col bronzo dei cannoni offerto dalle Nazioni che parteciparono al primo conflitto mondiale, ha suonato ogni sera fino al 1960, quando a causa di una irreparabile incrinatura, veniva decisa la rifusione, che è stata condotta a termine qualche mese fa presso le fonderie «Capanni» di Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia). Con un gigantesco autorimorchio è stata trasportata a Roma per la benedizione papale: il viaggio è durato quattro giorni. Da stamane si trova in piazza San Pietro. Un folto gruppo di pellegrini è giunto in treno alle 20.30 da Rovereto, accolto alla Stazione Termini dall'Arcivescovo di Trento monsignor Gottardi, dal Sindaco di Rovereto e da altre autorità.

Il Presidente della Repubblica, on. Saragat, ha inviato per l'occasione il seguente telegramma agli organizzatori della manifestazione: «Idealmente partecipe alla cerimonia della benedizione della Campana dei Caduti, formulo l'augurio che il serale rintocco ed il ricordo delle drammatiche vicende belliche da cui il benemerito ideatore don Antonio Rossaro trasse ispirazione, siano per tutti richiamo ammonitore alla pacifica e concorde fratellanza tra i popoli».

Prima di impartire la benedizione dalla finestra del suo studio, il Papa rivolgerà un breve discorso di saluto ai pellegrini di Rovereto ed ai fedeli presenti in piazza San Pietro.

E' stato reso noto oggi in Vaticano che il prossimo 2 novembre — giorno consacrato dalla Chiesa al ricordo dei fedeli defunti — il Papa scenderà nella Basilica vaticana per celebrare alle 17 una Messa di suffragio.

Il 3.o concorso del brandy in questi giorni a Milano

Milano, 30

Oltre cinquemila pubblici esercizi e drogherie di Milano sono interessati, da qualche giorno, al 3.o Concorso per una risposta, promosso dall'Istituto del Brandy Italiano e dall'E.P.A.M.. Si tratta di una iniziativa che ha incontrato largo favore e che consente, di anno in anno, di illustrare particolari aspetti della situazione in questo importante settore dell'economia nazionale.

Questo è il quinto anno in cui a Milano si svolgono manifestazioni del genere ed è, anzi, da rilevare che fu proprio a Milano che ebbero origine le varie iniziative dell'Istituto del Brandy. Il Concorso si concluderà il 5 novembre ed una apposita Commissione procederà all'esame di tutti i questionari ed alla assegnazione dei numerosi premi in palio. Il 9 novembre il Direttore dell'Istituto, Luigi Papo, aprirà al Circolo della Stampa un dibattito sul tema: «Importanza della stampa nei rapporti tra la produzione ed il consumo», un tema particolarmente interessante soprattutto per la vasta categoria degli esercenti. Il 16 novembre, infine, nei saloni di un noto albergo cittadino, si concluderanno queste manifestazioni, con la premiazione dei vincitori del Concorso, presenti oltre ottocento invitati.

L'INSPIEGABILE FURTO ALL'OFFICINA CARTE E VALORI

È ancora ignoto il ladro delle banconote in foglio

I connotati di una persona sospetta forniti alla Polizia

Roma, 30

La Polizia avrebbe nuovi elementi per la identificazione dello sconosciuto che, la scorsa settimana, riuscì ad appropriarsi e a portare fuori dell'Officina carte e valori della Banca d'Italia, due fogli di banconote da diecimila e da cinquemila lire per un valore complessivo di un milione e mezzo.

Nonostante l'immediato allarme dato dalle autorità finanziarie e dalla Polizia, il ladro è riuscito a spacciare tutte le banconote nella giornata di sabato scorso, approfittando della circostanze che le banche erano chiuse. Le ha date in pagamento di merce varia a numerosi commercianti del centro, i quali, versandole il lunedì successivo in vari Istituti bancari, hanno involontariamente concorso al ricupero dell'intera refurtiva.

Due commercianti hanno fornito i connotati della persona che aveva acquistato della merce presso i loro negozi. Altre indagini sono ora in corso per accertare il sistema con il quale il ladro ha potuto far uscire le banconote dall'officina grafica eludendo il rigorosissimo controllo che segue ogni passaggio della lavorazione dei biglietti.

Subito dopo il furto, i numeri di serie delle banconate rubate furono comunicati a tutti gli istituti di credito della città e della provincia e, con fonogrammi di avviso, a tutte le Questure d'Italia; le banconote, però, sono state spacciate soltanto a Roma, e lunedì mattina tutti i biglietti rubati erano stati ricuperati.

Anche la Banca d'Italia ha effettuato una verifica del sistema di controllo presso l'Officina carte e valori. L'inchiesta ha accertato che il furto è avvenuto prima che la risma, legata e piombata, fosse avviata alla taglierina: cioè dopo l'ultimo controllo o «conta». Queste «conte» sono numerose: praticamente avvengono prima e dopo ogni operazione di stampa. Ora, dopo che i fogli sono stati tagliati nei formati normali delle banconote, c'è un breve intervallo durante il quale la carta stampata sosta prima di essere avviata alla tagliatrice: il furto è avvenuto proprio in quei pochi minuti.

Le indagini continuano e alcune persone sospette sono costantemente tenute sotto controllo. Ad un primo sommario esame delle banconote ricuperate, è apparso evidente il taglio grossolano effettuato dal ladro. Forse entro breve tempo, a conclusione di più accurate indagini, gli inquirenti potranno individuare l'autore del furto.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

REFERENZIATA capace tutti lavori domestici anche cucina, stiro offresi 3 giorni settimanali, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 8 alle 15, stipendio 300 all'ora. Telefonare domenica ore 15-16, telefono 731978. 47795 A

STIRATRICE offresi ore da combinarsi. Tel. 45038 lunedì. 47873 A

STUDENTESSA universitaria, esperienza bambini, offresi baby-sitter. Telefonare 95593. 24375 A

STUDENTESSA pratica lavori domestici e cura bambini, offresi alla pari. Scrivere cassetta 62335 A SPI.

43.ENNE giovanile, seria, colta, offresi governo casa. Referenziata. Tel. 77974. 24504 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. ABILE cercasi lavori leggeri casa, stirare, cucire, ore stabilirsi. Telef. 38742. 47809 B

CERCASI prestaservizi referenziata 2 ore mattina. Presentarsi ore 11-13 oppure dopo le 16. Schreiber, via Murat 2. 47775 B

CUOCA per cucina famigliare, due persone, villa Barcola con marito o parente adulto, cercasi per mezza custodia verso stipendio e appartamento due stanze, servizi. Telefonare lunedì 7418, 37259. 47641 B

DOMESTICA referenziata cercasi, stabile oppure dalle 7 alle 20 per due persone. Appartamento centrale. Scrivere cassetta 47607 B SPI.

PRESTASERVIZI giovane per piccola famiglia, paraggi Carlo Alberto, ore 8-16 cercasi. Telefono 62217. 61353 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 9-12. Polacco, via Diaz 3, telefono 35073. 47713 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia persone adulte villa dotata elettrodomestici. Telefonare 94302. 47781 B

PRESTASERVIZI trattamento familiare, tutti elettrodomestici, cercasi ore 8-17, zona Rossetti. Tel. 732310. 24417 B

RAGAZZA stabile cerca persona anziana. Oberti, Sauro 2. 24899 B

SIGNORA media età, cerca piccola famiglia lavori domestici, capacissima, cucina, stiro, ore da combinarsi, referenze controllabili. Casetta 24495 B SPI.

SIGNORA cerca famiglia per custodia bambino e piccoli lavori casa. Ore da combinarsi. Referenze ottime controllabili. Cassetta 24495 B, SPI.

STABILE o prestaservizi cerca famiglia Battara, S. Nicolò 33, secondo piano. 47843 B

STABILE referenziata tuttofare cerca piccola famiglia. Elettrodomestici, stipendio e trattamento ottimi e valido aiuto giornaliero. Tel. 39702 ore pasti. 24491 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telef. 35729. 62365 C

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 91231. 24066 C

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Tel. 732054. 45882 C

A.A.A.A.A. MURATORE piastrellista, offresi. Telef. 93616. 24384 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Telef. 34262. 46128 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telef. 93616. 24384 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE veramente capace offresi. Telef. 28233, dalle 12 alle 14. 47813 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 45952 C

AIUTO sarta offresi. Orario da combinarsi. Tel. 46955. 47727 C

AUTISTA pratico qualsiasi tipo vettura, con referenze offresi periodo ferie. Tel. 74205. 47839 C

AUTISTA proprio automezzo offresi qualsiasi lavoro. Telefonare a Piazzi, 96372, ore 10-11. 47885 C

AUTISTA abile per libero professionista, offresi anche per lavoro consegne. Tel. 97144, ore 11-15. 47793 C

AUTISTA 25.enne, pratico città, patente «E», offresi. Tel. 52646, dalle 15 alle 17. 62351 C

CAMERIERE attivo offresi caffè bar. Telef. 96275. 24361 C

CASSIERA bella presenza, offresi torrefazione, bar, cinema, possibilmente ore pomeridiane, serali. Prego telefonare 92560. 24354 C

CASSIERA 21enne pratica offresi Torrefazione - bar. Telefonare 811507. 47721 C

COMMESSA pratica tabacchi offresi ore pomeriggio - sera anche saltuario. Telefonare 51329. 46104 C

CONTABILE pluriennale esperienza posto fiducia, anche fuori residenza offresi. Cassetta n. 62374 C, SPI.

CORRISPONDENTE italiano metodo moderno Fontanella, pubbliche relazioni, esperienza decennale segreteria direzionale d'azienda, quarantenne, personalità, cerca sistemazione presso importante società per migliorare. Cassetta 24523 C SPI.

CUOCA indipendente, aiuto tutti lavori ovunque, offresi per famiglia signorile. Tel. 25715. 45968 C

DATTILOGRAFA 22enne, licenza media, nozioni inglese offresi. Tel. 76647. 47859 C

DATTILOGRAFA croato-tedesco lunga esperienza d'ufficio, offresi. Cassetta 45810 C SPI.

DISEGNATRICE diplomata offresi a studio architettura o arredamento. Tel. 66222. 47723 C

ELEMENTO serio, attivo, referenziato offresi mansioni interne, esterne, esattore, piazzista, sorveglianza, custode seria ditta. Cassetta 24361 C, SPI.

ELETTRICISTA pratico offresi anche per piccole riparazioni varie. Telef. 32086. 47733 C

GIOVANE con Ape propria cerca impiego presso ditta seria. Telefonare 94100. 46064 C

GIOVANE con auto propria, anni 30, offresi per qualsiasi lavoro. Coccolo, Panebianco 85. 24455 C

GIOVANE 22.enne con patente, passaporto, macchina propria, offresi. Tel. 813021. 47695 C

IMPIEGATA pratica ufficio dattilografa offresi mezza giornata. Cassetta 24612 C SPI.

IMPIEGATA 17enne con diploma «Applicati ai servizi amministrativi» pratica ufficio, veloce dattilografa, offresi. Cassetta 46000 C, SPI.

IMPIEGATA pratica paghe, contributi Prev. Soc., Inam, Inail, offresi pomeriggio. Cass. 24421 C SPI.

IMPIEGATA lunga pratica ufficio offresi. Cassetta 24548 C SPI.

IMPIEGATA stenodattilografa, corrispondente offresi. Telefonare 67131. 24329 C

IMPIEGATA dattilografa offresi seria ditta. Tel. 64541. 24323 C

IMPIEGATO praticissimo lavori ufficio contabilità importazioni esportazioni, disposto trasferirsi, offresi. Cassetta. 24502 C SPI.

IMPIEGATO ventennale esperienza commercio industria alberghiera collaborazione regia offresi. Cass. 46801 C SPI.

INGEGNERE industriale meccanico esperienza tecnico commerciale conoscenza sloveno russo serbo-croato esaminerebbe proposte. Cassetta 24604 C, SPI.

INTERNISTA offresi ore pomeridiane, serali anche saltuariamente. Cassetta 62318 C SPI.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata, bella presenza primo impiego, offresi subito. Cassetta 47545 C SPI.

MEDIA età, indipendente, presenza, referenziata, conoscenza inglese, tedesco, offresi telefonista, cassiera, commessa, baby-sitter, dama compagnia, disposta anche trasferirsi. Offerte cassetta 47889 C SPI.

OFFRESI per chiusura ed apertura negozi. Telef. 43768. 62410 C

OFFRESI impiegata 16enne diplomata volonterosa. Tel. 810289 dalle ore 9-11. 46044 C

ONESTO operaio con Ape propria occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 35108, giorni feriali. 47741 C

PENSIONATA volonterosa offresi per negozio, magazzino, retrobottega, eventuale piccola contabilità. Tel. 45970. 46070 C

PENSIONATO pratico lavoro tabaccheria, offresi per turno giornaliero. Tel. 731261. 47473 C

PENSIONATO ex guardia offresi a seria ditta come riscuotitore o posto di fiducia, anche mezza giornata. Offerte cassetta 46130 C, SPI.

PERFETTO inglese tedesco, 28 anni, distinto lunga esperienza alberghiera Italia estero. Ultimo impiego segretario d'albergo cerca sistemazione. Cass. 24364 C. SPI.

PITTORE muratore capace tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonnina 28, tel. 94616. 46126 C

PORTIERE albergo ricevimento clienti, esperienza trentennale, conoscenza cinque lingue, offresi subito. Telefonare 24440, dalle 9-20. 47685 C

PRIMISSIMO elemento, esperto ramo esportazione mare, offresi. Gentili scritti: signora Bochdanovits, Largo Panfili 1, Trieste. 62339 C

QUARANTAQUATTRENNE ex Polizia civile, offresi magazziniere o guardiano, lavoro fiducia. Cassetta 47501 C SPI.

RAGIONIERA 19enne conoscenza francese, inglese, stenodattilo, offresi prontamente. Telef. 27586 in mattinata domenica e lunedì. 24451 C

RAGIONIERA 21.enne, conoscenza inglese e francese, dattilografia, pratica contabilità e paghe, offresi. Cassetta 46136 C SPI.

RAGIONIERA primo impiego, tedesco, inglese, bella presenza, offresi. Tel. 59640. 47525 C

RAGIONIERE 35.enne, esperto contabilità, amministrazione corrispondenza piccole medie aziende, occuperebbe ore libere. Cassetta 47835 C, SPI.

SEGRETARIA d'azienda, conoscenza inglese e tedesco, contabilità, paghe, stenodattilografia, offresi primo impiego. Telefono 78762. 47633 C

SEGRETARIA esperienza, presenza, cultura, inglese e francese parlato e scritto, stenodattilografia, contabilità, relazioni pubbliche, offresi orario unico o soltanto mattino. Tel. 78762. 47633 C

SIGNORINA seria offresi custodia bambini. Telefonare 10-16. 733304. 47891 C

SIGNORINA giovane seria, presenza, buona volontà, offresi per ditta, ufficio, negozio abbigliamento. Telef. 41634 ore 9-11, 13-15. 62364 C

SIGNORINA 20.enne, bella presenza, studi superiori, offresi come impiegata o cassiera. Cassetta 24401 C SPI.

STENODATTILOGRAFA, corrispondente inglese, perforatrice con lunga pratica lavoro automativo, impiegherebbesi. Telefono 812117. 45864 C

VENTISETTENNE con propria auto, cerca qualsiasi lavoro, escluso rappresentante. Telef. 45590. 24479 C

VENTENNE militesente, diplomato medie superiori, pratico lavori ufficio, contributi, buste paga, veloce dattilografo, offresi. Tel. 65216. 47663 C

18.ENNE computista commerciale, pratica lavori ufficio, offresi anche come cassiera. Telefonare 57700. 62352 C

19ENNE serio offresi con auto propria per qualsiasi lavoro, Telefonare 77821. 62403 C

20ENNE militesente pratico Olivetti Audit 513 e mansioni di ufficio in genere volonteroso, primo impiego offresi. Cassetta 47707 C SPI.

20ENNE stenodattilografa, perfetto serbocroato, cognizioni di francese, pratica ufficio e ramo vendite, offresi impiegata o commessa. Telef. 27904. 62391 C

21ENNE cassiera commessa pratica affresi. Cassetta n. 47719 C SPI.

23ENNE ragioniera offresi per impiego d'ufficio. Telef. 27411. 47727 C

23ENNE patente e auto esperienza quinquennale ramo commerciale e rappresentanze referenziato offresi seria ditta. Cassetta 24353 C, SPI.

23.ENNE con mezzo proprio, offresi qualsiasi lavoro, sabato pomeriggio o domenica. Telefono 75794. 46078 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 41317. 46427 CC

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione e verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 75507. 62395 CC

A.A.A.A. TELEVISORI, radio, ecc. riparazioni accurate, impianti II programma su qualsiasi televisore lire 12.000. Preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella via Foscolo 5, tel. 93452. 62375 CC

A.A.A. ARTIGIANO parchettista Ghersevich, riparazioni in genere, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti; tel. 50036. 47871 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) ripariamo prontamente cambiamo cinghie. Tel. 812072 dopo ore 13. 24453 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 40166 CC

A. DITTA specializzata riparazioni, revisioni bruciatori, stufe kerosene, lavatrici, frigoriferi ecc. Tel. 97198. 24543 CC

A. PARCHETTI raschiature verniciature, riparazioni, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Telefono 90497. 45566 CC

A. SGOMBERO e disinfetto: cantine, soffitte, quartieri, negozi, magazzini, asportando materiale inutilizzabile. Tel. 732231. 45998 CC

ACCONCIATURE, permanenti, specialità shampoing coloranti. Salone Profumeria Lily, Gallina 6. Tel. 93922. 24450 CC

ANTIBORA premunitevi in tempo applicando vostre porte-finestre nostra cimosa brevettata. Preventivi a richiesta telefonando 95341. 45813 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 45956 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53, angolo piazza Goldoni. Tel. 77705. 24368 CC

DISEGNATORE tecnico pluriennale esperienza assumerebbe lavori a domicilio. Telef. 70106, ore 13.30-14.30. 24670 CC

DATTILOGRAFA eseguirebbe proprio domicilio copiature a macchina. Telef. 39804, pomeriggio. 47649 CC

ELETTRICISTA impianti elettrici luce-forza, prezzi modici, lavoro perfetto. Tel. 732719. 24505 CC

FALEGNAME esegue riparazioni in genere. Tel. 41988.

FORMICA eseguiamo mobili, ripiani tavolo e credenza sportelli acquai e nicchie, scaffali, bagni. Telefono 44778. Tesa, 50. 24518 CC

IMPIANTI acqua gas, bagni, sanitari, scaldabagni, riparazioni garantite. Tel. 723739. 24686 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Tel. 723025, Cigoi. 62359 CC

LABORATORIO radio - televisione, riparazione antenne, elettrodomestici immediata a domicilio. Tel. 96956. 62321 CC

MODISTA riforme cappelli, prezzi modici. Via San Maurizio 5-I. 24369 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 24467 CC

PARCHETTI riparaziani raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmettoni plastica; puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 24463 CC

DOMANI

il nostro ufficio pubblicità S.P.I., via S. Pellico 4 resta aperto dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato Salone «Luciano», via Mazzini 15, tel. 36706. 45490 CC

SARTA uomo lunga pratica, eseguisce riparazioni perfettissime. Foschiatti 4. Telef. 43762. 24405 CC

SARTA capace offresi a domicilio. Telef. al 30053, ore 20-21. 47651 CC

SARTA uomo e donna, capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telef. 52205. 47645 CC

SARTORIA pianoterra, Manzoni 2/A: si accettano anche lavori di riparazioni. 47915 CC

SARTORIA uomo e signora confeziona su misura, rimoderna, rivolta. XX Settembre 9. 62394 CC

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15. 24473 CC

TELEVISORI radio antenne riparazioni rapide e accurate, Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 45622 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A. GIOVANE bella presenza, volonteroso, patente auto assumesi. Elencare referenze. Cassetta 45878 D SPI.

A.A. APPRENDISTA officina frigoriferi. Presentarsi martedì, via Carpineto 18. 47791 D

A. APPRENDISTA, appassionato-a radio-TV, cercasi subito Telefonare 10-12, 17-19 Laboratorio 94587. 47489 D

A. RAGAZZO 15.enne cerca alimentari Cetin, Roma 19. 24437 D

A. VOLTI nuovi fotoromanzi cerca periodico. Per modalità richiedere giornale Casella 81 M SPI, piazza in Lucina 26, Roma. 6504 D

A PARRUCCHIERA vendo mobili seminuovi. Imbriani 12, I destra. 47699 D

ALBERGO Grado cerca giovane banconiera, presenza, lavoro annuo, ottima retribuzione e trattamento. Telefonare 25715.

AMBOSESSI, bella presenza, dinamici, età 21-35 anni, licenza media, cerca società di importanza nazionale a completamento del proprio organico. Offre lavoro moderno ed interessante e possibilità guadagno 100.000 mensili. Inutile presentarsi se privi dei requisiti richiesti. Presentarsi ore 10-13, 17-19, via San Francesco n. 23, II piano. 24515 D

APPRENDISTA panettiere 16-18 anni cercasi. Tel. 90921. 45896 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Via Giulia 11. 46060 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Bar Maggio, Roiano, telefono 38876. 46106 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Laura, Imbriani 8. 24439 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciano, via Mazzini 15, telef. 36706 - 42353. 47621 D

APPRENDISTA alimentari, Negrelli 2. Tel. 94129. 47687 D

APPRENDISTA termoidraulici, quindicenne. Presentarsi, Franca 22, Marchesi. 47481 D

APPRENDISTA commessa calzature 15enne cercasi. Offerte cassetta 46898 D, SPI.

APPRENDISTA distributore buone mance, massimo 17 anni. Agip, Severo 2. 62366 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Via al Ponte 7. 62396 D

APPRENDISTA impiegata 16-17 anni primo impiego, non diplomata medie inferiori, stabile cercasi. Cassetta 24668 D, SPI.

APPRENDISTE cerca maglificio. Via Ponziana 30. 47705 D

APPRENDISTE commesse anche conoscenza slavo cercansi. Magazzini Giovanni via Ghega 6, presentarsi lunedì dalle 9-12. 24461 D

APPRENDISTE, lavoranti sarte donna capaci cercansi, orario unico. Sartoria Spazzali-Amy, v. Mazzini 22, I, tel. 30283. 46088 D

APPRENDISTI/E quindicenni cerca laboratorio radiotecnico. Vasari 8/d. 8645 D

ASSICURAZIONI agenzia generale Trieste, assume elemento pratico rami danni, stipendio quattordici mensilità, alte provvigioni, iscrizione INAM e INPS. Scrivere dettagliando occupazioni precedenti. Cassetta 47653 D SPI.

AUTISTA con mansioni di carico e scarico per consegne città generi alimentari, cercasi. Indicare età, posti occupati. Offerte cassetta 62341 D SPI.

CALLISTA pedicure diplomata cerca prontamente bagno via Nordio 14. 47797 D

CERCANSI scaricatori ovini. Telefonare 74832 - 68426, lunedì. 24545 D

CERCANSI apprendista commessa panetteria e apprendista panettiere. Via Madonnina 12. Telefono 90347. 24547 D

CERCASI apprendista per autofficina, via della Tesa n. 37/A. 24517 D

CERCASI fabbro, via della Tesa 37. 24517 D

CERCASI impiegato provetto sistema tavolare disposto trasferirsi Cortina d'Ampezzo. Scrivere SPI, Cassetta 7, Belluno. 6514 D

CERCASI internista bar. Telefonare n. 40972. 47637 D

CERCASI custode inserviente anche pensionato, massimo anni 55. Cassetta 47751 D SPI.

CERCASI ragazzo massima età 17 anni per consegne. Utiltecnica, Pascoli 4. 47675 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefono 37051. «Salone Augusto», P. Silvio Benco 4. 47757 D

COMMESSO aiuto pratico per alimentari cercasi. Indirizzo SPI. 47661 D

CUOCA stabile cercasi. Telefonare 95175. 47477 D

DITTA Martellani cerca apprendista elettricista anche primo impiego. Tel. 94240. 24449 D

FAMIGLIA contadina massimo 3 persone, disposta trasferirsi Opicina, offresi lavoro, abitazione, un milione e mezzo annuo garantito; referenze. Cassetta 47531 D, SPI.

FISICO per laboratorio ricerca cercasi. Offerte dettagliate, curriculum pretese. Cassetta 24466 D, SPI.

GARZONA parrucchiera cercasi. Acconciature Aris, viale Miramare 35. 45972 D

GRANDIOSA e primaria società lombarda assume per Trieste signore/ine bella presenza, ottima moralità, facile parola, dinamiche per attività commerciale esterna; possibilmente introdotte ramo vendite. Le candidate selezionate dopo breve periodo corso teorico pratico, riceveranno minimo garantito di 50 mila lire mensili. Scrivere se ben referenziate. Cassetta 47851 D, SPI.

(Continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Eman
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre . Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 8-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 16-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «A. Usodimare» verso 3-12 da Trieste, Ravenna, Venezia per il Sud Africa. «Marco Polo» verso 24-11 da Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 24-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per l'Estremo Oriente. «Quirinale» verso 20-11 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 10-11 da Fiume, verso 17-11 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 3-11 da Napoli per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 5 novembre da Napoli (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 4-11 da Fiume, 7-11 Venezia, verso 12-11 Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Indiana» verso 29-11 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale (viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 29-10 partita da Mogadiscio per Aden. «Adige» arr. 16-10 a Bombay. «Aquileia» partita 29-10 da Lobito per Pointe Noire. «Asia» 30-10 partita da Brindisi per Port Said. «Caboto» 31-10 in arrivo a Beira da East London. «Cellina» arr. 29-10 a Genova. «Esquilino» 30-10 part. da Suez per Karachi. «Europa» 29-10 partita da Aden per Mogadiscio. «Galilei» in partenza 2-11 da Sidney per Melbourne. «Indiana» part. 28-10 da Mombasa per Mogadiscio. «Isarco» in arrivo 31-10 a Chittagong. «Isonzo» in arr. 30-10 a Sfax. «Livenza» part. 29-10 da Venezia per Port Said. «Marco Polo» arr. 28-10 a Mombasa. «Marconi» in partenza 30-10 da Messina per Napoli. «Palatino» in partenza 29-10 da Singapore per Penang. «Piave» in part. 30-10 da Genova per Pola. «Quirinale» part. 28-10 dal Pireo per Catania. «Risano» in part. 31-10 da Massaua per Aden. «Rosandra» arr. 29-10 a Takoradi. «Ut Eatis» partita 30-10 da Venezia per Port Said. «Ut Prosperatis» in partenza 31-10 da Genova per Livorno. «Vespucci» in arrivo 31-10 a Gibuti da Suez. «Usodimare» partita 29-10 da Mogadiscio per Aden. «Victoria» partita 29-10 da Giacarta per Colombo. «Viminale» part. 26-10 da Pusan per Kobe. «Vivaldi» arrivata 30-10 a Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 7-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 15-11. «Raffaello» 15-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 23-11. «C. Colombo» 24-11 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 8-12. «G. Cesare» 5-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 23-12. «Rossini» 3-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 1-12. «Pacinotti» verso 20-11 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» circa 20-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 28-10 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 5-11. «Raffaello» 29-10 part. Gibilterra per New York. Arr. 3-11. «L. da Vinci» 30-10 part. Gibilterra per Halifax, New York. Arr. 6-11. «C. Colombo» 30-10 part. Halifax per New York. Arr. 1-11. «G. Cesare» 29-10 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 11-11. «Augustus» in disarmo nel porto di Genova dal 20-8. «Donizetti» 31-10 part. Cartagena per Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 17-11. «Verdi» 31-10 part. Buenaventura per Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 9-11. «Rossini» 25-10 arr. Genova. «G. Ferraris» 25-10 arr. Savona. Proseg. Genova, Livorno, Napoli. «A. Pacinotti» 19-10 part. Curaçao per Genova, Savona, Venezia, Trieste. Arr. verso 15-11. «P. Toscanelli» 29-10 arr. La Libertad. Proseg. Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Bellingham. «A. Volta» 21-10 part. Ensenada per Cristobal, Curaçao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 29-10 arr. Santos. Proseg. Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 23-10 part. Dakar per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 28-10 part. Trieste per Genova, Marsiglia, Dakar, Santos, Montevideo, B. Aires. «Vesuvio» 29-10 part. Livorno per Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 8-11.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 3-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 4-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 5-11 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 6-11 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Loredan» verso 9-11 da Genova Livorno (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Iskenderun, Izmir, Candia. «Enotria» 10-11 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» verso 10-11 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia, Calamata. «Bernina» 11-11 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 12-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Alessandria per Siracusa. «Enotria» in navigazione Pireo per Limassol. «Messapia» in arrivo a Trieste. «San Giorgio» in navigazione Pireo per Napoli. «San Marco» al Pireo. «Bernina» a Lattachia. «Brennero» a Trieste. «Stelvio» a Catania. «Illiria» in disarmo stagionale a Venezia. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» in arrivo al Pireo. «Chioggia» in arrivo ad Adalia. «Loredan» ad Izmir. «Udine» in navigazione Napoli per Pireo. «Vicenza» in sosta a Trieste per lavori.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 20-11 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) fino a Genova. «Città di Messina» verso 12-11 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Giosuè Borsi» prima decade dicembre da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 31-10 in arrivo a Trieste. «C. di Messina» 30-10 part. da Marsiglia per Genova. «C. di Siracusa» 30-10 part. da Napoli per (Livorno) Genova. «C. di Catania» 30-10 a Catania. «Marechiaro» 30-10 a Genova. «Belluno» 30-10 in partenza da Brindisi per Bari. «G. Borsi» 29-10 partita da Londra per Amburgo. «Cagliari» 30-10 a Trieste.

STATO CIVILE

30 ottobre 1965

MORTI: Flego ved. Sancin Maria, a. 82; Tocigel in Dobric Luigia a. 87; Cossutta in Meden Francesca a. 58; Udovicich Giovanni a. 73; Ianitti Luigia a. 86; Rehar Emilio a. 55; Timeus ved. Crassan Giovanna a. 76; Vattovani in Scher Orsola a. 72; Tartaglia Olindo a. 64; Selles Riccardo a. 82; Rolich Francesco a. 79; Juricic ved. Huljev Mattea Antonia a. 74; Lugli Edoardo a. 64; Bardi Ubaldo a. 84; Cirilli in Forti Maria a. 50; Derossi ved. Pozzetto Elisabetta a. 76; Paschi Giorgio a. 49; Sacco Roberto a. 71; Tirello Paolo a. 73; Vanon Rodolfo a. 62; Morgera Francesco a. 67; Montegan in Musitelli Onorina a. 39; Mazzera in Nuschak Frine Liberta a. 81.

NATI: 12.

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO: Lo Presti Ignazio, brig. Finanza con Purpura Assunta, casalinga; Samueli Timoleone, uff. Aeronautica con Amoroso Loredana, impiegata; Nardi Gianguido, radiotecnico con Genzo Ileana, commessa; Sgubin Giorgio, perito industr. con Burian - Lissoi Silvia, insegnante sc. elem.; Pandelli Antonio, barbiere con Nulli Smuraglia Giuseppa, casalinga; Diminich Eddi, marittimo con Viacci Lidia, impiegata; De Pellegrin Italo Franco, commerciante con Panciera Eleonora, casalinga; Godina Roberto, vigile del fuoco con Fabbri Paola, commessa; Baruzza Ottavio, tubista con Gasich Ada, casalinga; Sossich Fabiano, manovale con Olivo Onorina, operaia; Coronica Francesco, autista con Melon Nerina, impiegata; dott. Sauli Fabio, fisico nucleare con Olivotto-de Gironcoli Annalisa, studentessa univers.; Scarpiello Giuseppe, fuochista maritt. con D'Amore Agata, casalinga; Massarelli Romano, guardia di Finanza con Andreozzi Lidia, casalinga; Sarazin Silvano, pasticciere con Marino Pierina, casalinga; Radovini Giorgio, muratore con Jurincich Romana, operaia; Neri Emilio, impiegato con Bergani Franca, casalinga; Bonini Adelelmo, medico con Deangeli Giuliana, medico; Collini Giorgio, commesso con Miska Maria, sarta; Clema Vittorio, operaio con Grgurin Antonia, studentessa; Mularoni Claudio, giornalaio con De Re Annamaria, casalinga; Cleva Santino, meccanico con Abramic Anna, commessa; Bonicioli Rodolfo, pensionato con Bizajl Francesca, casalinga; Calligaris Giorgio, impiegato con Visca Paola, impiegata; Hmeljak Mattia, studente con Sencich Patrizia, casalinga; Alessio Antonio, operaio con Novel Maria, casalinga; Fortugno Giuseppe, finanziere con Salvi Adelina, casalinga; Rivoli Gianni, studente con Ratje Christa, consulente tecnica; Valentini Roberto, autista con Passante Isabella, fioraia; Drioli Ennio, operaio con Raunich Edda, casalinga.

CRONACHE SPORTIVE

I CALCIATORI AZZURRI PER L'INCONTRO CON I POLACCHI

Giocherà Barison da ala sinistra ma permane il dubbio per il ruolo n. 6

Lodetti o Fogli? - La rinuncia a Pascutti perchè febbricitante
Fabbri scherza sui rischi rappresentati dalla competizione

Firenze, 30

Il commissario tecnico della Nazionale di calcio, Edmondo Fabbri, ha annunciato a mezzogiorno a Coverciano la formazione con la quale l'Italia giocherà lunedì 1.o novembre all'Olimpico di Roma contro la Polonia per la qualificazione ai mondiali. Eccola: Negri; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Lodetti (Fogli); Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Barison.

Subito dopo l'annuncio della formazione, che peraltro non ha ancora risolto la scelta fra il milanese Lodetti ed il bolognese Fogli per il ruolo di mediano sinistro, Fabbri ha fatto ai giornalisti alcune precisazioni. «Come avrete rilevato dall'elenco, i nominativi sono dodici anzichè undici — ha detto il C. U. — c'è ancora, come ieri sera, il dubbio fra Lodetti e Fogli per la maglia n. 6. E' una cosa questa che debbo risolvere con calma e che molto probabilmente deciderò soltanto poche ore prima della partita». Niente pre-tattiche, comunque, ma soltanto qualche riflessione sulla possibilità dei due giocatori e sul loro impiego.

«Per quanto riguarda invece Pascutti, che io ritenevo potesse giocare a Roma — ha proseguito Fabbri — stamane sono sopravvenute difficoltà. Pascutti, che ancora ieri sera accusava dolori ad un dente dopo una estirpazione avvenuta giorni addietro, è stato nuovamente sottoposto a visita medica ed un dentista ha constatato la presenza di un «corpo estraneo» dal quale discende uno stato febbrile. Ho ritenuto opportuno sostituire senz'altro Pascutti con Barison che pertanto all'Olimpico indosserà, quindi, la maglia n. 11. Vi avevo promesso la formazione per mezzogiorno ed ho rispettato i termini. Mi spiace soltanto che ci sia ancora l'incertezza fra Lodetti e Fogli».

Pascutti, nonostante il dolore al dente, resterà nella comitiva e insieme con tutti gli altri azzurri si trasferirà a Roma col rapido delle 13.50 di domani, così come stabilito in precedenza.

Mentre i giocatori, rientrati da una passeggiata nei dintorni del Centro tecnico, compivano sul campo, sotto la guida di Calcareggi, un leggero allenamento prima del pranzo, Edmondo Fabbri ha continuato la «chiacchierata», come a lui piace chiamarla, con i giornalisti, sottoposto a un fuoco di fila di domande sia sull'impostazione tattica della squadra sia, soprattutto, su quelle che sono le previsioni per il gioco dei polacchi i quali hanno detto chiaramente che vengono a Roma per vincere.

«Staremo a vedere — ha detto Fabbri sorridendo — e naturalmente ci regoleremo sul campo, imposteremo cioè il nostro gioco su quello degli avversari. I polacchi avranno due punte fisse, come in occasione della partita che giocammo a suo tempo, o ne avranno di più? Avranno in campo una vera ala destra o un'ala, chiamiamola così, tornante? Non lo so, resta inteso che, ad esempio, sia Rosato che Salvadore regoleranno la loro posizione anche dal tipo di gioco del quintetto attaccante polacco. D'altra parte, diciamolo sinceramente, siamo undici e undici, e gli uomini non mancano neanche a noi, quindi non dovremmo avere, su questo piano, preoccupazioni. Io comunque mi aspetto di tutto e siamo preparati a tutto».

Qaulcuno ha insistito sulla «interpretazione» del gioco dei polacchi e Fabbri ha risposto esplicitamente: «Sono certo che i nostri giocatori sono superiori agli avversari o meglio non sono certamente inferiori, quindi perchè dovremmo, in fondo, preoccuparci tanto di questa vigilia. Lasciamo che anche gli altri pensino a noi».

Con questa battuta Fabbri ha finito aggiungendo soltanto qualche parola su Corso: «L'interista — ha detto il C. U. — sarà visitato oggi pomeriggio dal medico federale dott. Fino Fini il quale si è recato a Milano. La visita sarà collegiale, unitamente cioè al medico sociale dell'Inter dott. Quarenghi. Fini mi riferirà stasera e poi decideremo sulla lista per la partita con la Scozia a Glasgow del 9 novembre. La lista sarà diramata, quasi certamente, dalla segreteria federale a Roma nella tarda serata di oggi, presumibilmente verso le 21 o le 22».

Domani mattina, ultimo leggerissimo allenamento degli azzurri a Coverciano e quindi partenza per Roma alle 13.50.

Numerosi sono stati i giornalisti italiani e i fotografi che hanno atteso l'arrivo della nazionale polacca. Questa probabilmente si allenerà domani nel complesso delle Tre Fontane alle 15.

I componenti della comitiva polacca sono giunti a Roma visibilmente stanchi. Il viaggio, iniziatosi a Varsavia questa mattina verso le 6 è durato, considerata anche una lunga sosta all'aeroporto di Zurigo, 14 ore. L'allenatore Koncewicz, un uomo di 54 anni di bassa statura, asciutto, e con una pipa costantemente tra le labbra, avrebbe voluto evitare i giornalisti («Ho fatto dichiarazioni a Varsavia, all'aeroporto: questo colpo non me lo aspettavo» ha detto) ma alla fine con pazienza olimpica, interprete una giornalista polacca, ha risposto di buon grado a tutte le domande.

Per prima cosa egli ha annunciato di avere scelto tra i due portieri Stroniarz quindi dopo aver fatto un elogio della compagine italiana, «una squadra che pratica un buon gioco anche se non sono d'accordo sulla tattica del catenaccio», ha dichiarato di considerare i migliori giocatori azzurri Rivera e Mazzola. L'allenatore polacco, che allena con alterna fortuna la rappresentativa calcistica nazionale del suo Paese dal 1947 «quando si vince — ha detto — va tutto bene: quando si perde le cose sono più complicate; ma questi sono gli incerti di tutti i lavori». Considera la partita di lunedì molto impegnativa per entrambe le squadre ma non ha voluto fare alcun pronostico aggiungendo tuttavia che la Polonia farà un gioco di attacco per vincere.

Egli non ha voluto scendere in particolari sulla tattica che attuerà osservando che «la tattica migliore è quella che vince». E' questa la seconda volta che Koncewicz è a Roma per impegni calcistici; in precedenza egli era stato nella capitale italiana in occasione delle Olimpiadi del 1960. Quanto al calcio professionistico egli ha detto che vi sono delle eccellenti squadre in questo settore, come ad esempio l'Inter.

«Verrebbe ad allenare in Italia?». E' stato infine chiesto al tecnico polacco.

«L'Italia è un bel Paese — egli ha risposto — ma sto bene dove stò».

Koncewicz non svolge altra attività che quella di allenatore della Nazionale polacca; non ha hobby se non quello — ha precisato — «di godersi la vita».

Quindici i giocatori giunti a Roma, cinque i dirigenti, tra cui il presidente della Federazione calcistica, Bergtal, il quale ha dichiarato di avere molta fiducia nella propria giovane squadra, ed il medico Soroczko. Gli altri giocatori, oltre agli undici della formazione sono: Szeja, Brejza, Brychzy e Bazan. Tra gli atleti il più intervistato dai giornalisti è stato naturalmente quello che è ritenuto il giocatore più pericoloso per la porta azzurra, il centravanti Lubanski di 19 anni.

Di corporatura non eccezionale, Lubanski, che è studente in ceramica artistica, è il centravanti della capolista del campionato polacco, il Gornik di Zabne. Pur avendo segnato 4 reti nella ormai leggendaria partita con la Finlandia, in campionato egli ha finora segnato soltanto tre gol ma va precisato che l'atleta è tornato sui campi di gioco da circa 10 partite, tre mesi dopo una interruzione di attività di circa 6 mesi dovuta ad un disturbo cardiaco dovuto (è stato accertato dai medici) ad una eccessiva attività di gioco. Un poco confuso per l'inaspettata sua popolarità in Italia, il biondo giocatore ha così risposto alla domanda di quanti gol segnerà lunedì: «Non ci sono limiti. Il più possibile». Egli ha aggiunto di non essere preoccupato dal fatto che probabilmente sarà controllato da due avversari: «Ciò — ha continuato — farà anzi aumentare il mio impegno».

Lubanski ha quindi rilevato che nella formazione polacca non vi sono «individualità» di grande spicco; tutti giocano bene e sullo stesso livello».

«Le piacerebbe giocare in Italia?». E' stato infine chiesto all'atleta il quale ha così risposto: «Mi piacerebbe giocare in una grande squadra ma non per ragioni di lucro».

Domani mattina i giocatori polacchi compiranno un giro turistico nella città durante il quale visiteranno anche la sede della FIGC. Nel pomeriggio essi si alleneranno sul campo dello stadio Flaminio mentre, per quanto riguarda l'Olimpico, attualmente coperto dai teli protettivi, si limiteranno a visitare l'impianto. Alla squadra polacca è stata offerta da parte della Federazione italiana l'opera di un massaggiatore (sarà probabilmente Ceretti della A.S. Roma) e Koncewicz ha accettato.

Arbitro tedesco per Scozia - Italia

Roma, 30

L'Ufficio stampa della FIGC comunica che per la gara Scozia - Italia in programma a Glasgow il 9 novembre p. v., valevole come qualificazione per il Campionato del mondo di calcio 1966, è stata designata la terna arbitrale di nazionalità tedesca composta dall'arbitro Rudolf Kreitlein, coadiuvato dai guardialinee Rudibert Jacobi e Fritz Seiler.

PALLAVOLO: GREMITA LA PALESTRA DI MUGGIA

Non resistono i triestini (3-0) alla squadra campione d'Italia

Tutto esaurito ieri sera nella palestra comunale di Muggia per l'incontro fra la formazione campione d'Italia del Ruini di Firenze e la gagliarda compagine dei Vigili del Fuoco triestini. Secondo le previsioni, la squadra campione, formata da giocatori nazionali, ha vinto i tre set: 15-3, 15-11, 15-10.

I vigili triestini, pur svantaggiati dalla classe dei fiorentini, hanno cercato di contenere le manovre avversarie con il solito ardore; talvolta, come nel primo e nel terzo set, si sono trovati anche in vantaggio di qualche punto. Una favorevole occasione per aggiudicarsi il set, i vigili triestini l'hanno perduta proprio nel primo, allorchè ad un certo punto si sono trovati a condurre per 13 a 10; il passo per giungere al quindicesimo finale era brevissimo. Eppure, nonostante questa situazione favorevole, tutto è sfumato; una schiacciata valida di Pavlica ma contestata dall'arbitro, ed alcune ingenuità commesse successivamente hanno permesso che il Ruini s'aggiudicasse la prima frazione.

Nella seconda frazione, i triestini, pur battendosi con ardore non son riusciti a contrastare validamente la marcia degli avversari. Nel terzo ed ultimo set i triestini partiti molto bene all'inizio (4 a 0), hanno mantenuto l'iniziativa per un po' ma poi come al solito il Ruini si riprendeva e si portava deciso al quindicesimo punto.

VV.F. RUINI: Bondi, Bravi, Del Bimbo, Gazzi, Grassellini, Lucidi, Nannini, Nardini, Salemme, Zipoli, Di Lauro. VV.F. TRIESTE: Dragan, Opera, Capodei, Fogato, Gianeselli, Venturi, Pavlica, Veljak.

V. F.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare odierne. Campionato allievi: Esperia-S. Sergio, campo Ponziana ore 8.30; Muggesana-Studenti, campo Muggia ore 9.15; Triestina-Primorie, campo Guardiella ore 11. Precampionato juniores: Breg-S. Sergio, campo Bagnoli ore 12.15; Muggesana-Ponziana, campo Muggia ore 11.30; CRDA A-Barcolana, campo S. Giovanni ore 8.45; Triestina-Esperia, campo Guardiella ore 9.30; Viani-Tergeste, campo Guardiella ore 12.15; Rolanese-S. Giovanni, campo Guardiella ore 8.

GIORNATA IMPEGNATIVA PER LE SQUADRE GIULIANE

Il Crda Monfalcone attende l'attacco dell'ambizioso Entella

Sono in ballo i primi tre posti della classifica
Confermati i rimaneggiamenti della formazione

Monfalcone, 30

Serena vigilia, a Monfalcone, della partita che domani metterà di fronte due compagini dell'alta classifica. Incontro di cartello viene definito questo tra CRDA ed Entella per gli sviluppi che potrà avere sulla stessa classifica fin da domani sera. Infatti, le due squadre chiedono entrambe alla partita di domani quel punto che deve permettere loro di restare in corsa per le prime posizioni. Potrebbe darsi anche il caso che domani sera possa mutare la vedetta del girone se, ad Udine, la capolista dovesse subire una sconfitta. Ecco, dunque, che l'incontro di Monfalcone ha la sua importanza e ad esso guardano anche le altre compagini più o meno interessate ai quartieri alti della classifica.

Gli sportivi monfalconesi chiedono ai loro giocatori una pronta riscossa dopo l'insuccesso di Como. Questi, dal canto loro, sono intenzionati a riscattare la sconfitta, anche se onorevole, ricevuta sulle rive del Lario. Naturalmente, lo dovrà permettere l'Entella, una squadra molto pericolosa, come ben lo sanno i monfalconesi i quali non intendono proprio sottovalutare l'avversario di turno.

Partita aperta ad ogni soluzione, a nostro avviso, anche se la bilancia dovrebbe pendere a favore dei padroni di casa per il fattore campo. Nelle file monfalconesi vi sarà domani un leggero rimaneggiamento nella linea attaccante con il ritorno di Politti ad interno destro ed il rientro di Masat all'estrema destra. Come eventuale rincalzo, sarà Morin.

Questa sera, Zelesnich ci ha confermato lo schieramento che ci era stato preannunciato da Cergoli. Salvo mutamenti dell'ultima ora, il CRDA sarà domani, così in campo: Sorato; Kuk, Trevisan; Sortino, Valenti, Cossar; Masat, Politti, Ive, Ciclitira, Galeone.

Nessun pronostico ci è stato rilasciato, ma soltanto espressioni di fiducia in un risultato positivo per i colori monfalconesi che potrebbe essere di vittoria o anche pareggio. «Le aspirazioni dei cantierini — ci è stato detto ancora una volta — non sono alte e guardiamo in faccia la realtà. Comunque speriamo sempre bene».

M. C.

PER UN PAREGGIO?

LA TRIESTINA AFFRONTA L'IMBATTUTO RAPALLO

Genova, 30

In casa del Rapallo la tranquillità regna sovrana, è proprio il caso di dirlo, tanto l'atmosfera è distesa e senza preoccupazioni. A un terzo del girone di andata, la squadra è ancora imbattuta e si pensa che l'organico sarà a giorni potenziato, il futuro lo si vede tutto rosa.

Domani scenderà al «Macera» la blasonata Triestina, reduce da due preoccupanti sconfitte. Non è bello, lo sappiamo, per esperienza, ricevere una squadra dopo «incidenti» del genere, e perciò il Rapallo dovrà impegnarsi al massimo per incamerare i due punti e gli alabardati di Frossi tenteranno di rientrare nelle prime piazze della classifica prima che sia troppo tardi. Il loro obiettivo, lo si sa, è il ritorno immediato in Serie B. Il «Dottor Sottile», studierà qualche diavoleria. Occhetta, allenatore del Rapallo, senza tattiche speciali, ma con l'arma della vivacità e della semplicità, affronterà pure questa battaglia. La preparazione è continuata come al solito con serietà e la partita di allenamento di giovedì ha dimostrato che la squadra è in salute. Il terzino Ostermann, che era rientrato a Legnano, è rimasto a riposo per il riacutizzarsi dello strappo muscolare che già lo aveva escluso dalla formazione per diverse giornate. Tutti gli altri sono in perfette condizioni di salute e perciò Occhetta non avrà problemi di scelta e schiererà la seguente probabile formazione: Giunti; Biadi, Hanset; Occhetta, Bellomo, Brancaleoni; Rolando, Cavicchioli, Canzi, Desio, Lanza.

Un po' più preoccupato è Frossi il quale dice che alla sua squadra manca un centroavanti, perciò la Triestina non segna. Buon per la Triestina che anche le altre squadre presentano all'attacco i maggiori guai. Il Rapallo non sfugge alla regola generale, anzi ha segnato solo 3 reti in sei partite! Dice Occhetta che i suoi non hanno la «mentalità» di andare in gol. Questa della «mentalità» che manca è uno dei temi ricorrenti dell'annata calcistica 1965-'66: al Genoa manca la «mentalità» per la serie B, ai giocatori del Rapallo la «mentalità» per sfruttare le occasioni che, pure, si presentano numerose, almeno stando a quel che dice ancora Occhetta.

Forse, al giorno d'oggi, i giocatori non hanno più bisogno di un allenatore, ma di uno psicanalista.

B. C.

Arbitri di Serie C

Firenze, 30

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C, Girone A: CRDA - Entella: Trinchieri di Reggio Emilia; Ivrea - Mestrina: Paglia (Cremona); Parma - Marzotto: Lazzaroni (Milano); Piacenza - Trevigliese: Ghetti (Modena); Rapallo e Triestina: De Marco (Torre Greco); Savona - Biellese: Valagussa (Lecco); Solbiatese - Cremonese: Beretta (Milano); Treviso - Legnano: Bova (Genova); Udinese - Como: Dal Prato (Nogara).

AMICHEVOLE AD ATENE

Panathinaikos - Lazio 2-1

Atene, 30

In una partita amichevole di calcio, la squadra greca del Panathinaikos ha battuto la Lazio per 2-1 (0-1).

CON UNA BICICLETTA FATTA ESPRESSAMENTE PER LUI

Anquetil spera di marciare per un'ora giusta a 48 chilometri

Tenterà di migliorare il prestigioso record la prossima primavera
Soddisfatto d'aver scelto Stablinski come partner al Trofeo Baracchi

Milano, 30

Una telefonata misteriosa ha fatto scendere oggi dalla pista «magica» del Vigorelli, il fuoriclasse francese Jacques Anquetil. Una telefonata proveniente da Parigi e che è durata oltre un quarto d'ora. Dall'altra parte del telefono era Bobet. Cosa si siano detti il prestigioso Jacques e l'«anziano» Bobet non è stato possibile sapere. Sta di fatto però che Jacques Anquetil, che aveva appena inforcato una bicicletta da pista appositamente allestita per lui, è sceso e si è precipitato all'apparecchio telefonico. Terminata la conversazione, Jacques Anquetil si è ritirato negli spogliatoi.

Mentre Jacques si stava rivestendo, abbiamo avvicinato Geminiani. «Ieri — gli abbiamo chiesto — Anquetil aveva veramente intenzione di attaccare il primato di Rivière?».

«Assolutamente no. Non vi erano cronometristi e poi la pista non era stata preparata».

«E allora perchè Jacques ha "sgroppato" per circa 45 minuti?».

«Perchè voleva collaudare la bicicletta».

«Ritenterà di impossessarsi del record dell'ora?».

«Certo. Ritengo che Jacques abbia intenzione di cimentarsi l'anno prossimo, a maggio o a giugno. E' il periodo migliore. Migliore nel senso che non sarà ancora affaticato dalle "grandi prove". Evidentemente dopo una stagione intensa, comprendente anche il Tour de France, Jacques non sarebbe nelle condizioni migliori per affrontare una simile impresa. Pertanto il periodo migliore sarà appunto a cavallo tra maggio e giugno. E Jacques ha tutti i numeri per riuscirci».

Dopo queste parole indicative, abbiamo avvicinato Jacques. Dal lungo corridoio degli spogliatoi al cancello dell'uscita del Vigorelli, dove era ad attenderlo la sua auto personale, gli abbiamo rivolto delle domande. «Allora ha deciso di battere il record di Rivière?».

«Certo».

«Quando?».

«Non lo so ancora con precisione; certamente l'anno venturo».

«Ritiene possibile ottenere una media intorno ai 48 chilometri all'ora?».

«Visto come sono andato ieri, è certamente possibile. La bicicletta che mi era stata approntata (N. d. R. - aveva un rapporto di 13 x 52) corrisponde esattamente a quanto mi aspetto. Ritengo di poter tenere una media sui 48 chilometri. Come tabella di marcia prenderò quella di Rivière e poi mi regolerò di conseguenza».

E' opinione che Jacques Anquetil intenda, durante il suo prossimo tentativo, guadagnare inizialmente un giro rispetto alla «marcia» del suo rivale e quindi mantenere quella andatura. Ma passiamo al prossimo trofeo Baracchi: «Che speranze ha?».

«Io corro sempre per vincere».

«Come mai ha scelto Stablinski come partner? A Lugano non ha un po' deluso?».

«Stablinski — ha affermato — quando ha corso a Lugano soffriva di forti dolori alle vertebre che non gli permettevano di respirare a polmoni pieni. E' partito demoralizzato ed ha accumulato il ritardo che tutti sapete; ma è un uomo al quale, in perfette condizioni fisiche, posso dare al massimo uno o due minuti. Attualmente si è rimesso e spero proprio in una nostra prova positiva».

Infatti Stablinski, oggi, ha anche lui provato al Vigorelli. La sua pedalata era sciolta, scorrevole e sembrava non risentire affatto delle cattive condizioni fisiche accusate al Gran Premio Cynar. Dunque la coppia Anquetil-Stablinski ha grandi possibilità di aggiudicarsi la classica prova di giovedì prossimo. Intanto oggi era corsa voce che il fuoriclasse francese fosse rimasto vittima di un incidente stradale. La voce è stata smentita dallo stesso Jacques Anquetil al quale abbiamo parlato telefonicamente nel tardo pomeriggio.

LE CORSE DI IERI

A Milano: San Biagio

Milano, 30

San Biagio ha vinto nettamente il Premio Broletto, in siepi per i quattro anni, gara di maggior dotazione del programma di galoppo a S. Siro. Premio Broletto (L. 1.575.000, m. 3000): 1) San Biagio (A. Mattei) Neni Da Zara; 2) Pier Vittoria, 3) Passerille. Lunghezze: 20,8. Tot. 13 (13).

Le altre corse sono state vinte da Han d'Island, Pregel, Chagall, Salasco, Chio, Emo Capodilista, Stirpe.

A Roma: Olè

Roma, 30

Olè, in un ottimo momento, ha battuto allo spunto Leoniero e Tokay nel Premio Chiusura, per tre e quattro anni, prova principale della riunione di trotto a Tor di Valle. Premio Chiusura (L. 1.050.000, m. 1600): 1) Olè (M. Mazzarini) Scuderia Corallo, al km. 1.21.3; 2) Leoniero, 3) Tokay, 4) Cratea. N.p. Blida, Rochesina. Tot. 31; 17, 22 (48).

Le altre corse sono state vinte da Candiano, Selmonson, Adriano, Sidonio, Cavalca, Marzianina, Tiziano.

Per 104 ore in bici

Roma, 30

Il ciclista colombiano Marco Antonio Navas ha stabilito il nuovo primato di resistenza in bicicletta con il tempo di 104 ore 01'. Il tentativo del colombiano era cominciato alle 11 di martedì scorso e questa sera, al Villaggio olimpico, il ciclista è sceso di bicicletta concludendo la sua «grande cavalcata» alle 19.01.

L'ATTRICE SANDRA MILO DA' IL CALCIO D'INIZIO

Il Napoli perde a New York a opera dell'Independiente (1-0)

Bandoni battuto da un tiro di lunga gittata
14 mila spettatori in gran parte italo-americani

New York, 30

Con un gol segnato al 34' del primo tempo dalla mezz'ala sinistra Savoy, la squadra argentina dell'Independiente, due volte finalista della Coppa intercontinentale, ha battuto questa notte il Napoli al Downing Stadium di New York alla presenza di 14.000 spettatori.

Le squadre si sono così schierate: *Independinete:* Santoro; Navarro, Roland; Roberto, Noris, Zerillo; Bernao, Mura, Rodriguez, Savoy, Miriozi. *Napoli:* Bandoni; Nardin, Gatti; Stenti, Adorni, Girardo; Canè, Spanio, Altafini, Sivori, Tacchi.

Ritmo molto veloce fin dalle prime battute e difese subito chiamate ad un duro lavoro. Al 3' il portiere italiano Bandoni deve uscire in tuffo sui piedi del centravanti avversario. Poi è la volta di Santoro che anticipa Altafini in elevazione, pronto a colpire di testa la palla. Tuttavia in questo primo quarto d'ora è più evidente la supremazia degli argentini, anche se la difesa napoletana fa buona guardia. Non mancano tuttavia le controffensive degli italiani, quasi tutte impostate sulle ali e particolarmente su Canè, dimostratosi anche in seguito molto pericoloso.

Ma gli argentini vedono premiata la loro superiorità al 34' con il gol di Savoy che sanzionerà il risultato finale. Scambio rapido fra Rodriguez e Savoy, finchè la mezz'ala sinistra, dopo aver superato in dribbling due difensori italiani indirizza da una ventina di metri un bel rasoterra che batte imparabilmente Bandoni, preso in contropiede.

Gli argentini sembrano voler approfittare di alcuni sbandamenti verificatisi nelle file napoletane e continuano a dominare le azioni fino alla fine del tempo.

Dopo il riposo, la fisionomia della partita cambia completamente; è il Napoli a prendere subito l'iniziativa e ad attaccare in continuazione impegnando per oltre mezz'ora la difesa argentina. Sotto l'impulso di Sivori gli avanti partenopei si dimostrano molto pericolosi, ma non ottengono risultati concreti, se non una traversa colpita al 24' da Canè. Il punteggio così non muta più fino alla conclusione della partita e in definitiva riflette una superiorità d'insieme degli argentini che hanno praticato un football più razionale, anche se più studiato, degli italiani.

La tenacia e, di frequente, l'irruenza, dei calciatori del Napoli non è bastata a riequilibrare le sorti di una partita che si è conclusa, in pratica, dopo trentaquattro minuti di gioco. Per il resto del primo tempo gli azzurri hanno continuamente attaccato le difese dei rossi di Buenos Aires ma non sono riusciti a passare, probabilmente — come osserva stamani la stampa newyorkese — perchè alla velocità ed alla buona impostazione del gioco d'attacco, imperniato soprattutto su Canè e Sivori non s'è accompagnata da parte partenopea la necessaria potenza.

Quattordicimila spettatori, quasi tutti «paisa» che urlavano in italo-siculo e italo-partenopeo il loro incitamento agli azzurri, hanno assistito all'incontro che si è svolto al Downing Stadium di New York con tempo pienamente invernale.

I migliori protagonisti della partita sono stati: gli argentini Santoro, Navarro, Savoy e Rodriguez e gli italiani Sivori, Canè e, a tratti, Altafini.

Le due squadre si incontreranno di nuovo domani a Toronto.

Motta influenzato

Milano, 30

Nel ritiro di Gardone Riviera, dove si trova in compagnia di Giacomo Fornoni col quale dovrà fare coppia nel Trofeo Baracchi, Gianni Motta è stato colpito da un serio attacco di influenza e la sua partecipazione alla classica a cronometro del 4 novembre è in forse. Negli ultimi due giorni, il passista lombardo è rimasto a riposo per le cure di antibiotici ordinatigli da un medico locale. Nella giornata di oggi, se il sanitario darà il nulla osta, Motta riprenderà gli allenamenti ed eventualmente collauderà le sue condizioni domenica nel circuito di Gropello d'Adda, suo paese natale.

Su richiesta del Simmenthal, previo accordo con la squadra avversaria, e per consentire la ripresa diretta televisiva, la FIP ha autorizzato che la partita del campionato italiano di Serie A Simmenthal-Oransoda Cantù si disputi con inizio alle 15.45 anziche alle 17.15.

Oggi a Trieste

CALCIO

Torneo giovanile semiprofessionistico: Triestina - Pordenone, stadio comunale di Valmaura, ore 14.30.

Dilettanti 1.a cat.: San Giovanni - Torriana, campo viale Sanzio, ore 14.30; Ponziana-Ronchi, campo Sant'Andrea, ore 14.30; Cremcaffè - Palazzolo, campo via Flavia, ore 14.30; Muggesana - Terzo, campo Muggia, ore 14.30.

Dilettanti 2.a cat.: Libertas - Romans, campo via Flavia, ore 10.30; Postelegrafonici - C.R.D.A. Trieste, campo viale Sanzio, ore 10.30; Primorie - Edera, campo Aurisina, ore 14.30.

Campionato regionale «Juniores»: Cremcaffè - Triestina, campo via Flavia, ore 12.45.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale femminile. Campo scuola di Cologna. Organizza la Società Ginnastica Triestina. Inizio gare ore 9.

Giro podistico di Muggia, valevole quale VII prova del «Palio dei Rioni». Organizza il G. S. San Giacomo in collaborazione con la Muggesana. Partenza dalla palestra comunale di Muggia alle ore 10 per la marcia e alle ore 11 per la corsa. Il percorso misurerà circa 5 km.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro il «Premio della Caccia», lire 610 mila, metri 2050.

SI CONCLUDE A TRIESTE IL RALLY JOLLY HOTELS

Baghetti scavalcato da una Flavia mentre Casoni è costretto al ritiro

Parma, 30

La quarta tappa del primo Rally automobilistico internazionale Jolly Hotel ha causato un nuovo sconvolgimento nelle prime posizioni della classifica. Baghetti infatti, dopo una sfortunata prova sul circuito di Imola, ha dovuto cedere il primo posto in classifica generale a Crosina che guida con nove chilometri di vantaggio.

Nelle gran turismo invece De Adamich guida la classifica dopo aver consolidato la sua posizione con una netta vittoria ad Imola; dietro di lui è Taramazzo la cui vettura, una GTO ha avuto un guasto al ponte della trasmssione.

La prova di velocità di 45 minuti sul circuito di Imola è stata vinta, per la categoria turismo, da Dini su Giulia GTA che ha percorso km 98,897 alla media di 131,829; secondo Ricci su BMW con km. 98,401; terzo Crosina su Lancia Flavia con 98,023.

Nelle gran turismo ha vinto De Adamich su Giulia TZ con km. 104,059 alla media di km. 138,710 seguito da Maglione su Ferrari GTB con km. 100,460 e da Shangri-là su Giulia TZ con km. 100,370.

Il numero dei concorrenti s'è ridotto a 36 con l'esclusione della coppia Zaniratti-Niccolaj su Austin Cooper giunti in ritardo al controllo di Rimini. L'esclusione di Casoni, giunto in ritardo questa mattina al controllo di Osimo, ha privato la gara delle uniche due Ferrari «Le Mans».

Domani quinta e ultima tappa, da Parma a Trieste, di km. 658 con due prove speciali, una di velocità all'autodromo di Monza della durata di 60 minuti e una in salita da Mosson a Treschè Conca di km. 14,500.

Classifica generale dopo la quarta tappa: categoria turismo: 1) Crosina-Ferrari su Lancia Flavia, punti 585,466; 2) Baghetti-Di Bona su Giulia GTA, 576.792; 3) Ricci-Boschi su B.M.W., 576,558; categoria gran turismo: 1) De Adamich-Lini su Giulia TZ, punti 620,231; 2) Taramazzo-Pescò su Ferrari G.T.O., 606.338; 3) Shangri-là Ciattini su Giulia TZ, 587,449.

INIZIA UNA DENSA SETTIMANA PER L'IPPICA TRIESTINA

Maestrale favorito nella Totip Vivaldo da Rio e Batan nelle «riserve»

Le possibilità di Badoera fra i puledri - Impegnativi inseguimenti di Valvoletta e Binda - Ben 63 cavalli in pista

Si inizia oggi la settimana di passione per il trotto triestino che sarà impegnato cinque volte nello spazio di otto giorni. Un convegno affollato di partenti, ben 63, è in programma questo pomeriggio con inizio alle ore 14. Prova di centro la Totip «Premio della Caccia» che avrà in Maestrale il favorito d'obbligo. Il cavallo della Scuderia Appia si trova in un momento favorevole anche se domenica è stato preceduto sul traguardo da Ordonez e Queiros. Sui due giri e mezzo della Totip, Maestrale ha buone speranze di sconfiggere il «doppio» della Scuderia York formato da Meco e Hit Ami, che si annunciano, assieme al veloce Rango, come i rivali più pericolosi per il cavallo favorito. Pronostico obbligato quindi per il figlio di Anzola.

Due le «riserve» a far da spalla al premio principale. Nel «Premio degli Squilli» in previsione un serrato duello fra i penalizzati Vivaldo da Rio e Trivento i quali però dovranno guardarsi dall'avvantaggiato Estrone capace di tirare loro il classico sgambetto. Per l'autorità dimostrata nei precedenti ingaggi siamo per un successo di Vivaldo da Rio.

Nel «Premio dei Canneti» si ripresenta Batan impegnato da una folta schiera di velocisti di valore. Il figlio di Birbone dopo le belle prove di Ponte di Brenta vorrà ribadire il suo eccellente momento, ma Torvajanica, Iraniano e Grestasio saranno degli avversari irriducibili.

Per Badoera la corsa dei puledri di 2 anni non dovrebbe costituire un ostacolo difficile, anche se le novità Nerino e Immit possono impegnare a fondo la figlia di Theme Song.

Per Valvoletta e Binda, inseguimenti di una certa difficoltà nel «Premio di Diana» e delle «Capanne», poi ancora le due divisioni dell'handicap che dovrebbero laureare Ozzano e Olinto.

«Premio dei Nidi». A m. 1650: 1) Navassa (Destro), 2) Romel (Ciolli), 3) Solindora (Tiego), 4) Immit (Zeugna), 5) Nerino (Bezzecchi Eg.), 6) Badoera (Mescalchin F.).

«Premio di Diana». A m. 1700: 1) Ustrina (Bragaloni), 2) Celebes (Mazzuchini), 3) Cerere (Belladonna), 4) Bizza (Piratti), 5) Irzabella (Ciolli), 6) Algeria (Susmel E.); a m. 1720: 7) Valvoletta (Cadalbert).

«Premio delle Capanne». A m. 1650: 1) Amusette (Destro), 2) Prula (Bragaloni), 3) Naringia (Nigris), 4) Portella (Zeugna); a m. 1675: 5) Maharina (Belladonna), 6) Pedrinis (Ceugna), 7) Agile (Cadalbert); a m. 1700: 8) Binda (Mazzuchini).

«Premio delle Tane», periziata, 1.a divisione. A m. 1640: 1) Allier (Sterle), 2) Cleto (Ceugna), 3) Loietto (Bragaloni), 4) Pappone (Zeugna), 5) Ozzano (Belladonna), 6) Nairobi (Cadalbert); a m. 1660: 7) Etoile de Bien (Mazzuchini).

«Premio della Caccia» - Corsa Totip. A m. 2050: 1) Robbidar (Zeugna), 2) Destà (Mescalchin F.), 3) Ortallo (Piratti), 4) Nitore (Ciolli), 5) Rango (Belladonna), 6) Hit Ami (Destro), 7) Meco (Cadalbert), 8) Maestrale (Mazzuchini), 9) Neged (Nigris).

«Premio degli Squilli» - R. A m. 2100: 1) Vignale (Bragaloni), 2) Caligera (Bordon), 3) Picciotta (Candotti), 4) Quiros (Ciolli), 5) Estrone (Baraldi), 6) Gradese (Belladonna), 7) Arfi (Destro); a m. 2120: 8) Vivaldo da Rio (Ceugna), 9) Trivento (Mescalchin F.).

«Premio dei Canneti» - R. A m. 1650: 1) Grestasio (Piratti), 2) Fer (Zeugna), 3) Torvajanica (Baraldi), 4) Batan (Destro), 5) Vispo da Enea (Granzotto), 6) Lazzarino (Bragaloni), 7) Iraniano (Belladonna), 8) Abamy (Candotti), 9) Zig Zag (Sterle).

«Premio delle Tane», periziata, 2.a divisione. A m. 1640: 1) Curzio (Sterle), 2) Olinto (Ciolli), 3) Narbruna (Ceugna), 4) Hobby (Bragaloni), 5) Colosseo (Granzotto), 6) Assalto (Destro); a m. 1660: 7) Elleno (Mescalchin F.), 8) Treno (Mazzuchini).

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Nidi»: Badoera, Immit, Navassa. «Premio di Diana»: Valvoletta, Cerere, Celebes. «Premio delle Capanne»: Binda, Maharina, Portella. «Premio delle Tane», 1.a div.: Ozzano, Etoile de Bien, Loietto. «Premio della Caccia» - Totip: Maestrale, Meco, Rango. «Premio degli Squilli»: Vivaldo da Rio, Trivento, Estrone. «Premio dei Canneti»: Batan, Torvajanica, Iraniano. «Premio delle Tane», 2.a div.: Olinto, Narbruna, Assalto.

VENTITRE' PARTECIPANTI

I campionati regionali dei pugili novizi

Gorizia, 31

Ha avuto inizio ieri sera a Gorizia la fase regionale del campionato nazionale novizi di pugilato 1965. Alla rassegna di quest'anno sono presenti 23 pugili. Le defezioni dell'ultimo momento hanno alquanto ridotto il programma che è stato perciò limitato a sette incontri di semifinale. E' stato necessario un solo combattimento per designare i quattro semifinalisti dei pesi medi, il settore più affollato. Oggi il cartellone delle finali sarà arricchito da tre incontri fra dilettanti.

Nel primo incontro, quello dei pesi piuma, erano di fronte il goriziano Pellizzon e il triestino Dreon. Più composto e tecnico il primo non ha faticato ad avere ragione. Nella prima ripresa Dreon aveva anche dovuto accusare un «knock-down».

Il successivo combattimento, dei superleggeri, condotto a un ritmo veramente sostenuto, è appannaggio di Picotto di Latisana sul goriziano Kravos, con un verdetto disapprovato dal pubblico. La risoluzione dei giudici ha premiato più, che la tecnica, la migliore preparazione del vincitore, in possesso alla fine di maggior fiato.

Eccellente il confronto dei welters tra l'udinese De Luisa e il triestino Basso, due pugili molto bravi. Netta prevalenza comunque dell'udinese, in possesso di un repertorio veramente pregevole.

Meno pregevole il successivo match tra i superwelter Marzio e Tomba che, dopo aver registrato un atterramento del secondo a metà del primo round, è vissuto sul suo vano tentativo di risalire lo svantaggio. Nella altra semifinale, boxe piuttosto irruenta tra Bottan e Tomat. E' prevalso nettamente il triestino sul rivale meno corretto.

Due combattimenti tra i pesi medi hanno concluso lo scarno programma. Senza risparmio di colpi quello tra il goriziano Davilla e l'udinese Gallo e meritata vittoria del primo. Infine successo del triestino Colauzzo, che in mattinata aveva battuto Freschi, sull'udinese Galletto, in un combattimento assai acceso e piacevole.

I risultati. Pesi piuma: Pellizzon UPG batte Dreon SPT ai punti. Leggeri: Picotto Libertas Latisana batte Kravos UPG ai punti. Welter: De Luisa APU batte Basso SPT ai punti. Superwelter: Marzio SPT batte Tomba Libertas Latisana ai punti; Bottan APT batte Tomat APU ai punti. Medi: Davilla UPG batte Gallo Libertas Udinese ai punti; Collauzzo SPT batte Galletto Libertas Udine ai punti. Commissario di riunione Gatti di Trieste. Giudici arbitri Fabbris, Vidoni, Comar, La Presa e Gabrielli.

G. B.

La squadra giovanile jugoslava di ginnastica femminile ha battuto la rappresentativa italiana per 179 a 176,95.

IMPIEGATA pratica ufficio commerciale per mezza giornata cercasi. Indicare età, posti occupati, pretese. Offerte cassetta 62341 D SPI.

INDUSTRIA mangimi cerca giovane operaio, età 25-35, serio, energico, capace, desideroso migliorare. Telefonare 24329. 47659 D

INTERNISTA bar cercasi. Cassetta 45792 D UPI.

LAVORANTE capace cerca urgentemente Salone Felice. Telefono 95068. 45475 D

LAVORANTE sarta uomo mezzalavorante apprendista anche solo pomeriggio o mattina cercasi. Crispi 32-II. 24429 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Malcanton 12. Telefono 28891. 24549 D

PARRUCCHIERA e apprendista cerca Felice, via Muratti. 47619 D

PENSIONATO per custodia e biblioteca ore serali cerca Società. Cassetta 47869 D, SPI.

PERSONALE maschile, età minima anni 23, assume primaria società per lavoro esterno dopo corso di preparazione retribuito. Scrivere precisando dati ed eventuali precedenti di lavoro a cassetta 45880 D SPI.

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste, opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 47479 D SPI.

RAGAZZO apprendista radiotecnico cercasi; presentarsi lunedì accompagnato. Radio Stella via Foscolo 5. 62375 D

RAGIONIERA 25-35enne pratica contabilità paghe contributi corrispondenza e inglese corrente, ottimo stipendio, cerca piccola industria locale. Cassetta 62400 D.

RISTORANTE «Alla Carlina» cerca cuoco-cameriere. Referenze. Monfalcone, via I Maggio 29. Telefono 73550. 320 D

RIZZOLI EDITORE offre larghe possibilità di guadagno e carriera ad elementi dinamici ambosessi. Presentarsi martedì 2 novembre in via S. Lazzaro 16, dalle 10-12 e dalle 15-18. 24481 D

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI — piazza della Scala
BARCA — piazza Bazzi
BAUCE' — via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1
CICERI — piazza Emilia
GARLATI — via Monte Napoleone, 21
LEONARDI — p.zza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI — p.le Cadorna
SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA — via Armorari
TOSI — passaggio S. Margherita
VOLPARI I — piazza S. Babila ang. Monforte

SEGRETARIA stenodattilografa conoscenza perfetta lingua tedesca, lunga pratica lavori ufficio, per subito cercasi. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Telefonare n. 28633 lunedì e martedì ore d'ufficio. 24533 D

SIGNORINA bella presenza cercasi bar Italia, piazza Unità 5. Presentarsi lunedì. 47779 D

SIGNORINE giovani, con chiara calligrafia, per facile lavoro di mezza giornata, assumonsi. Offerte cassetta 46112 D SPI.

SOCIETA' nazionale assume giovani 22-35 da inserire ruoli ispettivi zona Trieste previo corso teorico pratico. Richiedesi bella presenza, facile parola, attitudine contatti esterni e possibilmente mezzo proprio. Offresi ottime possibilità di carriera e guadagno. Scrivere referenziando. Cassetta 47849 D, SPI.

E Rich. camere o pens. L. 30

ANZIANA signora tedesca referenziata cerca cameretta in cambio servizi. Tel. 92248. 23325 E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, sposi impiegati cercano. Telef. 33866. 47865 E

CERCASI matrimoniale riscaldata con uso cucina. Scrivere Cassetta 477783 E SPI.

MOBILIATE per studenti cerca Centro universitario assistenza. Telefonare 79207, ogni giorno dalle 10 alle 12. 47693 E

PENSIONATO anziano cerca stanza o stanzetta mobiliata o vuota nelle vicinanze Campo S. Giacomo. Offerte cassetta 46072 E SPI.

PROFESSIONISTA cerca per circa metà novembre, camera ammobiliata, letto con rete completa di tavolo, ambiente moderno tutti comforts, preferibilmente ingresso indipendente. Telefonare ore 14-15 - 97440. 62388 E

STANZA mobiliata cerca indipendente, moralissimo, fiducia. Cassetta 24501 E SPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante indipendente, mobiliata comforts, termosifone affittasi 31998. 24457 F

A.A. MOBILIATA centrale, affittasi 1-2 persone anche brevi soggiorni. Telef. 35269. 62393 F

A. CENTRALISSIMA matrimoniale, uso bagno, affittasi. Telefonare 24263, 8 alle 11, 17 alle 18. 47921 F

A. CENTRALISSIME stanze, secondo piano, adatte ambulatorio, ufficio collaborazione commerciale export-import, offre commerciante stimato noto. Riservatezza assoluta. Cassetta 47919 F SPI.

AFFITTANSI camera centralissima soleggiata 2 letti e cameretta piazza Oberdan, tel. 66106, ore 13 alle 17. 62860 F

AFFITTASI camere mobiliate singole matrimoniali bagno. Kerosene, elettriche. Tel. 38178. 62355 F

AFFITTASI mobiliata, camera modesta operaio, rione Boschetto, uomo o donna, eventuale uso cucina. Telef. 90820, ore pasti. 47881 F

AFFITTASI stanza centro Stazione. Telefono 66393. 62315 F

AFFITTASI stanza via dei Mirti n. 6 porta 3. 24441 F

AFFITTASI camera con due letti a studenti o persone distinte casa signorile ascensore riscaldamento centrale vicino la stazione centrale. Altra ingresso libero vicino linea 17. Telefono 31939. 62397 F

AFFITTASI letto a donna con comodo cucina. Via T. Luciani n. 5, Pontelli. 62314 F

AFFITTASI stanza per 1 persona. Telef. 730732. 47845 F

AFFITTASI stanza soleggiata paraggi Stazione. Telef. 66393. 62315 F

AFFITTASI una due stanze Spi Indirizzo Cassetta 62312 F

AFFITTASI stanza grande vuota con comodo di cucina. Telefono 94855. 47691 F

AFFITTASI stanza ingresso libero. Telefonare 52992. 47689 F

AFFITTASI due stanze uso ufficio centro. Telefonare 36984. 47817 F

AMMOBILIATA comforts, affittasi pianoterra, n. 75955. 47917 F

APPARTAMENTO centrale dividerebbe signora con altra signora distinta e sola. Telefonare 91102, ore 9-11. 45938 F

CAMERA mobiliata centralissima affittasi. Telef. 25777. 24503 F

CAMERA mobiliata tranquilla bagno telefono riscaldamento unico subinquilino affittasi a distinto. Telefonare 39178. 24531 F

CAMERA affittasi operai, zona piazza Venezia. Tel. 25166. 24403 F

CAMERA bellissima con pensione affittasi. Telef. 25111. 47327 F

CAMERA affittasi studente o persona distinta, riscaldamento, bagno, paraggi stazione. Tel. 26398 24493 F

CAMERA mobiliata uso bagno telefono caloriferi affittasi. Tel. 62601. 24447 F

CAMERA 2 letti acqua corrente ascensore affittasi anche pochi giorni. Telefonare 74489. 47725 F

CAMERA centrale affittasi a distinto. Tel. 59313. 46096 F

CAMERETTA elegante centrale cura vestiario, affittasi giovane distinto. Telefonare pomeriggio 91215. 46110 F

CAMERETTA in casa nuova riscaldamento e vitto affittasi. Tel. 78744. 47703 F

MATRIMONIALE ammobiliata, grande, 1-2 persone, affittasi. S. Francesco 38-II piano, porta 1. 47903 F

MOBILIATA 3 letti spaziosa affittasi. Tel. 33533. 62373 F

MOBILIATA signorile affittasi a professionista. Telefono riscaldamento, paraggi P. Oberdan-Stazione. Tel. 68211. 46054 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta escluso donne via Cologna 7, campanello 4. 62406 F

MOBILIATA due persone bagno affittasi, via Giulia 11 II p. Picamus. 62328 F

STANZA vuota pensionata sola cerca in affitto. Telef. 723739. 47749 F

STANZA vuota I p., paraggi XX Settembre, affittasi uso ufficio o distinta signora. Tel. 50595. 24499 F

STANZA mobiliata due letti affittasi escluso donne. Rossetti 11 pt. 61354 F

STANZA mobiliata due persone affittasi comforts. Telefonare n. 90307 10-13. 62338 F

STANZA uso ufficio centralissima con anticamera presso altro professionista affittasi. Telefonare 31922. 24475 F

STANZA centro affittasi 1 o 2 persone (escluso donne) tutti comforts. Tel. 31872. 47747 F

STANZE mobiliate o vuote con comodo cucina affittansi a persone stabili. Telefonare 27158. 62344 F

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETISTE, parrucchiere, massaggiatrici, manicure, calliste. Corsi Accademia CIMEC, Battisti 8, 38139. A Gorizia: Corso Verdi 141 (Istituto Mylady) 5513. 24528 G

ALGEBRA matematica fisica chimica impartisce accuratamente universitario ingegneria. Telefono 48331. 62326 G

ALGEBRA, geometria, matematica medie inferiori lunga esperienza. Tel. 78291 lunedì. 47855 G

BALLO moderno ultime novità maestra Jessipova, S. Lazzaro 3 telef. 38719. 62382 G

BERLITZ School continuano le iscrizioni per corsi di lingue straniere a vario livello. Lezioni mattino, pomeriggio e sera. Insegnanti della madrelingua. Tel. 23121, piazza Ponterosso 2. 168 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Telefono 66375. 24425 G

INTERPRETE impartisce lezioni inglese e francese. Prezzi modici. Telefono 78762. 47633 G

LEZIONI matematica inglese francese scuole medie. Telefono 26209. 24341 G

LICENZA scuola media, programmi ministeriali, preparazione completa 10.000. Giulia 26. 24656 G

MATEMATICA fisica chimica materie tecniche tutte scuole impartisce ingegnere. Telefono 62295. 47679 G

PROFESSORESSA lingue impartisce accurate lezioni francese. Telef. 37070. 24614 G

SCUOLA del canto classico italiano basato sul processo naturale delle leggi foniche. Libero da interferenze muscolari, studio della voce parlata per la dizione artistica musicale. Esami gratuiti dalle 15 alle 18. Tel. 32509. 47847 G

SCUOLA estetica callista pedicure «Neva» autorizzata M.P.I. Consorzio provinciale istruzione tecnica, Limitanea, tel. 55409. 47711 G

SI impartiscono lezioni pianoforte. Telef. 734272. 47693 G

UNIVERSITARIO lettere darebbe lezioni italiano, latino, greco a studenti medie e superiori Trieste e dintorni. Telefonare 26730. 47755 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

LAUTISSIMA mancia riportando bracciale oro bianco brillanti smarrito sabato ore 17.30 filovia 16 via Imbriani, S. Giovanni, Carducci e S. Francesco. Telefonare 23805 o 75005. 62399 H

OCCHIALI grandi montatura in nero con lenti lievemente colorate smarriti paraggi via Carducci. Mancia adeguata. Telefonare 27958. 62332 H

OROLOGINO quadrato con bracciale similoro smarrito giovedì dalle 20-21, caro ricordo, mancia onesto rinvenitore. Tel. 29947. 46066 H

RINVENUTO anello donna. Telefonare 94711. 62323 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMMERCIALE PANORAMICO AMMOBILIATO, salone, 3 stanze, ampio poggiolo. UDINE, 2 stanze, stanzetta, 30.000. CRISPI, stanza, cucina. OSPEDALE MILITARE, 2 stanze, stanzetta. GOLDONI, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, PRONTO INGRESSO AFFITTA ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. 169 I

A.A.A. CRISPI appartamenti nuovi pronti dicembre 2-3 stanze cucina servizi poggioli ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3 tel. 28300. 47799 I

A.A.A. VICOLO Scaglioni appartamento panoramico zona verde, 3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta garage. IPPODROMO signorile 3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta. S. MARCO mobiliato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore. SALVI nuovo stanza cucina bagno poggiolo giardino piano ammezzato. FLAVIA appartamento 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 24417 I

A.A. LOCALE d'affari nuovo adatto qualsiasi attività mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere cassetta 47557 I, SPI.

A.B. APPARTAMENTO vastissimo, vastissima terrazza, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore affittasi per 18 mesi, un anno. AGEP, Crispi 14 24377 I

A.B. APPARTAMENTO signorile, zona centrale, 3 stanze, accessori, terrazze, centralnafta, ascensore affittasi primingresso. AGEP, Crispi 14. 2244 I

AFFITTANSI magazzini via Cologna 73/1, via Severo 147. Telefono 93230. 47911 I

AFFITTANSI primingresso tre vani, servizi, ripostiglio, terrazza paraggi Garibaldi, coniugi soli, per 18 mesi, 35.000 trattabili. Telef. 730709. 24459 I

AFFITTANSI prontamente nuovissimi primo ingresso due tre stanze servizi centralnafta ascensore finiture lusso zona Roiano. Rivolgersi Amm. Trevisan, 24816. 24626 I

AFFITTASI appartamento centralissimo 2 stanze servizi termonafta L. 35.000 inintermediari. Telefonare 731524. 46134 I

AFFITTASI prontamente quattro stanze uso ufficio centrale I p., ascensore, autonafta, totalmente rimesso a nuovo casa signorile. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, 24816. 24624 I

AFFITTASI camera cameretta cucina rimesso nuovo 16.000. Via Sorgente n. 7, I piano. 47709 I

AFFITTASI prontamente vasto magazzino centralissimo pronta entrata. Rivolgersi Amm. Trevisan, 24816. 24628 I

APPARTAMENTI mobiliati 3-4 stanze servizi villa bene arredata a Opicina prontamente affittansi. Lunedì, Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 62376 I

APPARTAMENTI S. Luigi primo ingresso, 2-3 stanze cucina; soggiorno, bagno, ripostiglio, centralnafta affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 24411 I

APPARTAMENTINO 2 camere camerino, cucina gabinetto, 25 mila affittasi lunedì. Amministrazione largo Barriera 11 angolo Pondares. Escluso telefonate. 47875 I

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto 15.000 affittasi lunedì. Amministrazione largo Barriera 11 angolo Pondares escluso telefonate. 47875 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina gabinetto, 17.000 affittasi poche spese, lunedì. Amministrazione largo Barriera 11 angolo Pondares. Escluso telefonate. 47875 I

APPARTAMENTINO camera cucina disposto bene accessori, telefono semimobiliato zona Perugino cederei affittanza. Cassetta 47807 I SPI

APPARTAMENTO seminuovo D'Annunzio tre stanze cucinino doppi servizi centralnafta ascensore 40.000 affittasi prontamente. Telef. 71081 ore 10-12. 47697 I

APPARTAMENTO 5 stanze stanzino cucina poggiolo affittasi prontamente Valle 10/II telefonare 37580 martedì. 47507 I

APPARTAMENTO vuoto Piccolomini 3 ammezzato per ufficio 2 stanze servizi casa signorile, affittasi 25.000. Suonare dott. Ragusin. 47833 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze cucina bagno riscaldamento; altro rimesso nuovo zona Boschetto 2 stanze soggiorno tutti comforts prontamente affittansi lunedì. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 62376 I

APPARTAMENTO vuoto bellissimo soleggiato Piccolomini 3, II, 5 stanze accessori poggioli e soffitta, ascensore, casa signorile affittasi. Suonare dott. Ragusin. 47833 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, calefazione autonoma, affittasi via Aleardi 8/I telefonare n. 37580 martedì. 47507 I

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affittasi. Telef. 61155, feriali ore 10-14. 45986 I

APPARTAMENTI zone: Tigor, Marina, Carducci, XX Settembre: 5 stanze, cucina, bagno, affitta L. 35.000 Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 24411 I

APPARTAMENTINO modesto, 2 stanzette, cucina, wc, adatto persona sola, affitta L. 15 000 Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 24411 I

APPARTAMENTO zona CARDUCCI, salone, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento nafta, affitta 45.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 24511 I

APPARTAMENTO zona MARINA, 3 stanze, cucina, bagno, affitta 28.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 24511 I

APPARTAMENTO Giardino pubblico, rimesso nuovo, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 24411 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze stanzino cucina bagno affittasi. Tel. 32026. 62319 I

APPARTAMENTO casa signorile Sant'Andrea IV piano, tre stanze, stanzetta, cucina doppi servizi. zona verde, vista mare, balconi, centralnafta, ascensore, portineria, affittasi settantacinquemila. Telefonare 38458 lunedì. 46100 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta bagno cucina, affittasi 33 mila mensili via Galleria. Amministrazione Spagnul, telefono 24627 pomeriggio. 47581 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cerco affittanza subito. Telefonare 37703, lunedì. 47899 I

APPARTAMENTO prima entrata 3 stanze centralnafta ascensore, affittasi via Piccardi 45, II piano. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 47581 I

APPARTAMENTO bellissimo in viale XX Settembre, 1 saloncino, 3 stanze bagno veranda terrazza grande affittasi. Telefonare 64574 lunedì mattina. 24676 I

APPARTAMENTO centralissimo primo piano balcone doppio ingresso cinque stanze disimpegnate, cucina, servizi, affittasi preferibilmente uffici. Telef. 62213. 24640 I

ATTICO vista mare, zona Faro, 3 stanze, doppi servizi, garage, affittasi. Telefonare 25983. 1 I

CAMERA cucina modesto lire 13.500; altro 17.000 con spese. Affittiamo Agenzia Foscolo 4, I piano. 62402 I

CAMERA cucinino, centrale, gabinetto comune esterno, adatto donna sola, 10.000 mensili più spese affittasi lunedì. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5.

CAMERA cucina affittasi visitare oggi 8-13 via Gallina n. 1, Gris. 47827 I

CENTRALISSIMO 4 stanze, bagno, accessori, affittasi. Telefonare oggi, ore 9-15, tel. 28312. 47883 I

DUE locali d'affari nuovi via Scussa angolo via Giulia affittasi. Telefonare 44146 ore 13.30-14.30. 62405 I

I.A.C.P. due stanze soggiorno accessori scambiasi. Telefonare 50467. 62357 I

IACP due camere cucina poggiolo soleggiato via F. Severo scambierei con più grande o uguale, con zone S. Giovanni, Piazza Perugino, Roiano. Telefono 45641. 62316 I

LOCALE d'affari nuovo, affittasi via Agro; altri via Tesa 40, 60, 80 mq. Tel. 55300. 62361 I

LOCALE grande Piccolomini 3 pianoterra 7 porte 2 vetrine, con uffici e magazzino ottimo stato- casa signorile, libero fine dicembre, affittasi vari usi. Suonare dott. Ragusin. 47833 I

MAGAZZINO molto vasto via Battisti affittasi prontamente. Richieste su cass. 47521 I, SPI.

MAGAZZINO circa 100 mq. affittasi via dei Toro L. 60.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 47581 I

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

WILSON HA ESCOGITATO IN EXTREMIS UNA FORMULA PER GUADAGNARE TEMPO

UN FRAGILE ACCORDO SCONGIURA LA ROTTURA IMMEDIATA IN RODESIA

Verrà affidato a una commissione mista lo studio delle possibilità di intesa sulla base della Costituzione del '61 - «Profonda delusione» dei leaders negri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 30

Wilson è sulla via del ritorno a Londra con qualcosa di più di quanto ci si potesse attendere fino a poche ore prima della sua partenza da Salisbury: una convenzione con il Governo rodesiano che gli sforzi per trovare un terreno di intesa, sulla base della Costituzione del '61, saranno continuati da una commissione reale mista anglo-rodesiana, presieduta dal supremo giudice rodesiano Hugh Beadle. Ma la maggior parte degli osservatori giudicano questa convenzione non più che un espediente per evitare un fallimento completo delle trattative e per rinviare a tempo indeterminato — qualche mese almeno — la proclamazione unilaterale di indipendenza da parte del Governo rodesiano. La formula varata oggi non corrisponde nemmeno alla proposta che Wilson aveva fatto al Gabinetto rodesiano riunito, di una commissione reale britannica, ma è il risultato di un'immediata controproposta di Smith che la commissione dovesse essere mista, controproposta che Wilson si è affrettato ad accettare, quasi alla disperata. Meglio questo che niente: tale sembra essere stato il suo giudizio.

Intanto, la commissione, qualunque sia, andrà avanti con il suo lavoro, occupando settimane e mesi, e gli animi surriscaldati avranno tempo di raffreddarsi un poco. Sono, certo, magre speranze. La spada di Damocle della proclamazione unilaterale continua a pendere sul capo di Wilson. Il presidente rodesiano della commissione è in pratica l'arbitro di questa dilazione, pronto a far di nuovo precipitare la situazione nel dramma che per ora è stato evitato, se i lavori della commissione si dimostreranno inconcludenti.

Wilson ha lasciato dietro di sè, a Salisbury, il Ministro del Commonwealth, Arthur Bottomley, e il Procuratore generale, Elwyn Jones, che torneranno a Londra domani sera e che, fra oggi e domani, cercheranno di mettere le basi per il lavoro della commissione. Lasciato così il seguito della difficile operazione chirurgica ai suoi assistenti, Wilson è partito per Livingstone, nello Zambia, dove ha conferito con il Presidente Kaunda, ed ha quindi proseguito per Lagos, in Nigeria, dove pernotterà, col progetto di fare domani un'ultima tappa africana ad Accra, nel Ghana, infilando così molte perle in un solo filo.

Nella sua prima e ultima conferenza stampa sul ruolo rodesiano, dopo una vana schermaglia di molte ore con le autorità di Salisbury per ottenere di parlare alla televisione, Wilson ha fatto tutto il possibile per coronare di successo la sua missione diplomatica. «Sono adesso assolutamente sicuro — ha detto fra l'altro, ottimisticamente — che la porta è aperta. Abbiamo trovato il modo di risolvere questo problema molto alla svelta, se c'è la buona volontà di risolverlo».

D'altra parte, anche in risposta al noto intervento dell'Arcivescovo di Canterbury sulla liceità dell'uso della forza per prevenire lo scoppio di una violenza indiscriminata e maggiore, Wilson ha chiaramente avvisato i capi africani che una azione militare è assolutamente fuori discussione. «Questa non sarebbe la risposta giusta — ha detto — e io prego coloro che, pensandola in questi termini, hanno chiuso la loro mente al proposito di risolvere questi argomenti mediante la discussione, di fare i conti con questa realtà».

Il Governo inglese, ha aggiunto Wilson, non ritiene che il regime della maggioranza possa venire da un giorno all'altro, tanto meno nelle attuali, drammatiche condizioni di discordia e di passionalità; ma, nello stesso modo — ha ribadito — è responsabilità esclusiva del Parlamento inglese e sua prerogativa legittima concedere l'indipendenza nel momento in cui lo riterrà opportuno.

Wilson ha lasciato il territorio rodesiano fra applausi negri e fischi bianchi. Una donna bianca gli ha gridato: «Torna nello Yorkshire, brutto mostriciattolo!». Altri bianchi gridavano: «Torna a casa, non farti mai più vedere». Sono purtroppo grida che confermano la tensione che regna a Salisbury, ma se la missione di Wilson sarà servita davvero a sventare una tragedia e a preparare soluzioni ragionevoli e giuste, il Primo Ministro può mettere allegramente nella bisaccia anche gli insulti.

Purtroppo, l'ottimismo assai cauto che si può intuire sulla pacifica soluzione della crisi deve fare i conti anche con le sfavorevoli reazioni dell'opposizione negra all'accordo intervenuto fra Wilson e Smith; stasera, in un comunicato, il leader nazionalista Sithole ha affermato che il suo movimento è rimasto «profondamente deluso per il fato chte la visita di Wilson non abbia permesso di soddisfare le sue due rivendicazioni: una conferenza costituzionale immediata e la costituzione di un Governo maggioritario, che avrebbe dovuto seguire la conferenza». Dopo avere affermato che il suo movimento «respinge qualsiasi forma di progressione verso un Governo di maggioranza (cioè dei negri) e il mantenimento della Costituzione del 1961», Sithole ha aggiunto: «Ciò che noi vogliamo è un Governo di maggioranza prima dell'indipendenza».

Anche il «Movimento nazionalista dell'unione del popolo africano», di Joshua Nkomo, rivale del gruppo di Sithole, ha pubblicato una dichiarazione, che respinge l'istituzione della commissione reale.

Eugenio Galvano

CON OBIETTIVO UN ACCAMPAMENTO DI MARINES

Audace attacco in forze dei Vietcong presso Danang

Penetrati nel campo si sono impadroniti di parecchie armi Sono stati respinti dopo accaniti scontri corpo a corpo



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Danang — I «marines» vicino ai corpi dei Vietcong morti

Saigon, 30

Trecento marines hanno respinto oggi, dopo un'ora di duri combattimenti, un massiccio attacco di guerriglieri contro le loro posizioni, nella zona di Danang. L'attacco, il primo lanciato in forze dai Vietcong contro le posizioni americane nella zona di Danang, è cominciato alle 2.20 (ora locale) ed ha avuto come obiettivo un accampamento di marines a circa 3 chilometri dalla base aerea. Si calcola che vi abbiano partecipato circa 400 guerriglieri, armati con mortai, mitragliere pesanti e armi automatiche. I guerriglieri si sono lanciati all'attacco con estrema decisione e su alcune posizioni si è combattuto corpo a corpo.

Alcuni Vietcong sono, ad un certo punto, riusciti a superare le linee americane e a penetrare nell'interno del campo; dove in un'armeria si sono impadroniti di un mortaio da 60, di fucili e di munizioni, che sono poi state usate contro i soldati americani. I combattimenti corpo a corpo sono durati venti minuti. Tra i cadaveri Vietcong trovati sul terreno vi è, secondo alcune informazioni, anche quello di un ragazzo di dodici anni, che era solito vendere bibite ai marines, sul suo corpo sarebbe stata trovata una piantina del campo americano.

Dopo la ritirata dei comunisti, sul terreno sono stati contati 46 cadaveri e sono state raccolte molte armi. Altri dieci Vietcong sono stati uccisi dall'aviazione, che ha attaccato alcune imbarcazioni cariche di guerriglieri. Le perdite americane sono state definite «moderate». La compagnia di marines si era attendata nella zona dopo l'audace attacco sferrato da «commandos» Vietcong nella notte tra mercoledì e giovedì, contro una sezione della base aerea di Danang. Subito dopo la fine del combattimento, unità americane e sudvietnamite hanno intrapreso una vasta azione di rastrellamento: dieci Vietcong sono stati catturati.

A Danang una donna vietnamita di 80 anni è stata arrestata oggi come sospetta Vietcong dai marines americani, che avevano trovato alcuni disegni delle installazioni americane nascosti in un casco di banane. Un'altra donna è stata arrestata da una pattuglia americana, che l'aveva sorpresa mentre distruggeva documenti Vietcong in una strada della città.

A Saigon, intanto, la Corte marziale ha condannato a pene detentive comprese tra i 2 e 10 anni di lavori forzati tre soldati della 1.a Divisione di cavalleria, che si erano rifiutati di partire per il Vietnam.

SECONDO ALCUNE INDISCREZIONI DELL'ULTIMA ORA

Pare deciso il rinvio del vertice afro-asiatico

Aperta presa di posizione del delegato algerino in difesa delle tesi sostenute della Cina rossa

Algeri, 30

I Ministri degli Esteri di una quarantina di Paesi afro-asiatici hanno iniziato, nelle prime ore del pomeriggio, la loro attesa conferenza, preparatoria rispetto a quella dei Capi di Stato, che dovrebbe avere inizio ad Algeri il 5 novembre. Il Ministro degli Esteri algerino, Abdelaziz Bouteflika, ha pronunciato il discorso inaugurale, affermando che toccherà ai colleghi presenti prendere la decisione finale circa l'opportunità di fare svolgere secondo il programma (oppure di rinviare nuovamente) la conferenza «al vertice» del 5 novembre. Egli ha fatto presente (con esplicita allusione alla Cina popolare e ad alcuni altri Paesi i quali condividono le tesi di Pechino) che un boicottaggio della conferenza algerina da parte di alcuni tra i Governi invitati, creerebbe gravi limitazioni alla solidarietà afro-asiatica. «Noi — ha detto il Ministro algerino — sentiamo tanto più crudamente questa assenza in quanto la Repubblica popolare cinese si è trovata sempre all'avanguardia della lotta contro l'imperialismo e per il consolidamento della solidarietà afro-asiatica. Lo sviluppo di questa solidarietà sarebbe gravemente intralciato se dovesse avvenire senza l'attiva partecipazione di quel grande Paese, il quale è sempre stato al fianco dei popoli in lotta per la loro liberazione. Quale che sia la valutazione da dare in merito a ciascuno di noi, nessuno nel contesto della politica internazionale può fare a meno di rilevare che l'assenza della Cina e di alcuni altri Paesi rappresenta un elemento politico al quale deve rivolgersi la nostra obiettiva attenzione. La decisione politica spetta ai Ministri degli Esteri qui riuniti».

La seduta ha avuto inizio nella grande aula del «Palazzo delle Nazioni», un edificio bianco in stile moresco costruito nella elegante zona balneare del «Club des Pins», ad una ventina di chilometri da Algeri. Sono presenti l'intero corpo diplomatico, fatta eccezione per l'Ambasciatore della Cina popolare e molti giornalisti. La seduta è incominciata con circa due ore di ritardo, a causa dei lunghi dibattiti svoltisi tra i delegati in merito all'opportunità o meno di rinviare ulteriormente il «vertice di Algeri». E' opinione diffusa che la delegazione del Mali sia decisa a chiedere tale rinvio, a causa dell'assenza della Cina comunista e di altri Paesi tra i quali il Pakistan. Da parte di alcuni altri Governi considerati «moderati», come quelli delle Filippine e del Giappone, si suggerirebbe invece, una soluzione di compromesso: la seconda «conferenza di Bandung» si svolgerebbe al livello dei Ministri degli Esteri e quindi senza l'intervento dei Capi di Stato. Infine, un gruppo di Paesi tra i quali l'India insisterebbe per lo svolgimento della conferenza «al vertice» secondo il programma originario.

Dopo il discorso inaugurale del Ministro degli Esteri algerino ed una allocuzione del Ministro della Giustizia di Algeri, Mohamed Bedjaoui, il quale è segretario generale della conferenza, i presenti hanno osservato un minuto di silenzio, in memoria dei caduti per la causa della libertà e della lotta contro l'imperialismo. Successivamente, su proposta della delegazione della RAU, appoggiata dai delegati libico ed iraniano, il Ministro degli Esteri algerino Abdelazin Bouteflika è stato eletto, per acclamazione, presidente della conferenza.

La seduta dei Ministri afro-asiatici è terminata alle 22.35; i lavori riprenderanno domattina alle 11 (ora italiana). Secondo indicazioni raccolte nei corridoi della conferenza i Ministri degli Esteri avrebbero deciso di rinviare la conferenza al vertice.

SCONCERTANTI RIVELAZIONI NEL «DIARIO PENKOVSKI» PUBBLICATO DALLA C.I.A.

POLVERIZZÒ 300 PERSONE IL RAZZO ATOMICO SOVIETICO

Ordinato da Kruscev esplose al suolo - Confermato: molti sputnik con pilota bruciarono o sparirono nel cosmo - Mosca ha un missile che aggira i monti

Milano, 30

Portati clandestinamente in Occidente tre anni fa; i «Diari Penkovski» sono stati pubblicati ora dalla CIA per informare l'opinione pubblica dello straordinario caso del colonnello sovietico divenuto per motivi ideologici una spia. I «diari» sono pubblicati in esclusiva per l'Italia dall'«Europeo». Oleg Penkovski, di 44 anni, il colonnello dei servizi di spionaggio sovietici, fu processato l'11 maggio 1963 dalla corte suprema di Mosca e condannato alla fucilazione per spionaggio a favore di USA e Granbretagna.

Ed ecco uno dei brani più eccezionali dei «Diari Penkovski»: dopo aver rivelato numerosi importanti segreti su armi e basi missilistiche atomiche sovietiche, Penkovski racconta ciò che avvenne nel famoso esperimento fallito del 1960: «In qualche occasione le pressioni di Kruscev per ottenere risultati anzitempo hanno conseguenze disastrose. Un esempio al proposito fu l'improvvisa morte del Maresciallo Nedelin, capo di tutte le nostre forze missilistiche. Kruscev aveva chiesto ai suoi specialisti di creare un missile a propulsione atomica. Il lavoro di laboratorio per la preparazione di una arma del genere era stato completato prima del XLIII anniversario della Rivoluzione di ottobre, nel 1960, e il gruppo che l'aveva condotto a termine intendeva fare a Kruscev un "regalo". Presenti agli esperimenti del nuovo motore erano il Maresciallo Nedelin, molti tecnici e uomini politici sovietici. Quando il conteggio a rovescio fu completato, il missile non si alzò dalla rampa di lancio. Passarono quindici o venti minuti, quindi Nedelin e gli altri uscirono dai bunker di osservazione». Improvvisamente, per un difetto tecnico il missile esplose, uccidendo più di trecento persone.

«Alcuni dei presenti miracolosamente scamparono alla morte, ma tutti furono colpiti da grave choc. Alcuni morirono poche ore o pochi giorni dopo. Ciò che si riportò a Mosca non furono i resti di Nedelin e degli altri morti, ma urne piene di terra.

Ecco un altro brano interessante: «Vladimir Nikolayevich Chelomey, un progettista di missili, è il nostro più importante specialista di missili, a Mosca ha due laboratori e in uno di essi lavora uno dei figli di Kruscev, Chelomey è un ingegnere civile. E' stato lui a progettare il missile "Crociera" adottato come arma normale sui sottomarini e usato anche da truppe terrestri. Il missile "Crociera" avrà diverse versioni da combattimento. Per questo missile si è costruito un altimetro particolarmente sensibile e un radar speciale che gli permettono, quando è lanciato da 200-300 metri sopra l'orizzonte, di volare sopra e intorno alle colline e montagne.

Altri episodi riguardano disastri spaziali di cui non fu mai data comunicazione: «Prima del volo di Gagarin — racconta Penkovski — vi furono numerosi lanci di "Sputnik" finiti con la morte di astronauti perchè i missili esplosero sulla rampa o andarono dispersi nello spazio».



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Salisbury — Wilson durante la conferenza stampa concessa prima di ripartire per Londra

PER ASSERITI «CRIMINI DI GUERRA»

CINQUE CONDANNE A MORTE EMESSE DAI RUSSI A RIGA

Tre imputati sono al sicuro in Occidente Manovra per screditare i profughi baltici?

Mosca, 30

Un Tribunale di Riga ha condannato alla fucilazione per crimini di guerra cinque uomini, tra cui tre che si trovano all'estero. Al banco degli accusati erano presenti solo tre imputati: due, Jasep Basankovic e Vanis Krasobkis sono stati condannati a morte e il terzo a 15 anni di prigione. Gli altri tre condannati a morte in contumacia vivono in Germania e in America. Tutti erano accusati di aver preso parte al massacro di 600 mila civili durante l'occupazione tedesca della Lettonia nell'ultima guerra. I tre condannati in contumacia sono Boleslaw Maikowski, Albert Eichells e Harold Puntulis.

Il rappresentante dell'Accusa, nel richiedere la pena di morte, ha affermato che sebbene si tratti di reati commessi 23 anni or sono «la punizione degli assassini fascisti non può essere rimessa nè mitigata». Secondo il rappresentante dell'Accusa tutti gli imputati fecero parte della Polizia nazista durante l'occupazione. Il processo iniziatosi l'11 ottobre è stato considerato all'estero come rientrante nel programma di discredito dei gruppi baltici in esilio che continuano a protestare per l'occupazione sovietica dei tre Paesi baltici.

ESPLOSIONE A BORDO di un «tanker» giapponese

Tokio, 30

Una esplosione è avvenuta oggi a bordo della petroliera giapponese «Naniwa Maru» di 1489 tonnellate mentre si trovava in navigazione al largo del Giappone occidentale. Tre uomini sono stati gettati in mare dalla esplosione; un quarto marinaio è rimasto gravemente ferito. Battelli guardacoste hanno iniziato le ricerche dei tre marinai dispersi. Le cause dell'esplosione non sono ancora note, si sa soltanto, per il momento, che la petroliera era vuota.

CINQUANTA COMUNISTI uccisi dai soldati a Giava

Giacarta, 30

Il Centro di informazioni dell'Esercito indonesiano ha comunicato oggi che elementi della Aviazione militare hanno ucciso cinquanta giovani appartenenti alla organizzazione giovanile del partito comunista indonesiano in uno scontro nei pressi di Jogjakarta, nella regione centrale di Giava. La popolazione locale aveva segnalato alle autorità che i giovani comunisti impedivano che fossero eseguiti «decenti funerali» ad un gruppo di musulmani uccisi e sepolti in una fossa comune.

Il giornale «Duta Masjarakat» annuncia intanto che 51 membri della «Ansor» l'organizzazione giovanile del partito musulmano Nahdatul Ulama sono stati uccisi da terroristi comunisti nella zona di Bajuwangi, nel settore orientale di Giava. Il generale Ibnu Subroto Capo del Centro informazioni militari, ha dichiarato che le Forze armate sono riuscite ad isolare gli elementi che hanno preso parte al putsch del 30 settembre-1 ottobre, e che «il loro spazio di manovra si è ormai ristretto».

SFOCIA IN TRAGEDIA LA TENSIONE FRA POPOLO E FORZE DELL'OSA

PATTUGLIA DI BRASILIANI APRE IL FUOCO A SAN DOMINGO

Ha fatto irruzione in un locale per vendicare un affronto a un commilitone Un cameriere ha perduto la vita - Al fatto presente un militare statunitense

San Domingo, 30

Soldati brasiliani della forza di pace inter-americana hanno aperto il fuoco oggi contro un ristorante situato nella zona ribelle di San Domingo, uccidendo un cameriere. L'incidente ha fatto seguito ad un diverbio tra un soldato ed alcuni avventori, dopo che il militare si era visto rifiutare una bibita. Le raffiche hanno provocato gravi danni all'arredamento del locale ma non hanno colpito altre persone. Un portavoce della forza di pace ha annunciato che è stata aperta una inchiesta. Ieri, quattro operai erano rimasti uccisi in uno scontro con la Polizia in uno zuccherificio. Gli incidenti si inquadrano nella atmosfera di tensione creatasi a San Domingo dopo l'assassinio di leader conservatore il 16 ottobre scorso.

Vittorio Torino, un italiano che è comproprietario del «Cesare Restaurant» sulla George Washington Avenue, ha riferito alcuni particolari sull'incidente. Egli ha detto che un soldato brasiliano era entrato nel locale chiedendo una bibita e mentre veniva servito una cinquantina di clienti si erano alzati dai tavoli allontanandosi in segno di protesta. Un cameriere informava il soldato che se fosse tornato nel ristorante non sarebbe stato più servito. Gli altri avventori tornavano ai loro tavoli subito dopo l'uscita del militare. Questi si rifaceva vivo verso la mezzanotte ed avviava una accesa discussione con un civile dominicano provocando le ire di alcuni avventori. Ne seguiva una rissa che richiamava sul posto una jeep della Polizia militare inter-americana, con a bordo soldati brasiliani ed un americano. I brasiliani della jeep aprivano immediatamente il fuoco seguiti nell'esempio da altri connazionali appostati lungo la strada.

«Hanno continuato a sparare nonostante avessimo alzato le mani — ha detto il Torino —. A questo punto il cameriere è stato colpito alla testa. Se non fosse stato per il soldato americano che ha calmato i brasiliani, Dio solo sa cosa sarebbe accaduto». I simpatizzanti dei ribelli praticano da qualche tempo una sorta di resistenza passiva nei confronti delle truppe inter-americane, rifiutandosi di servirle nei locali pubblici del centro.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

†

La sera del 29 ottobre si è spento serenamente

Paolo Tirello
Padrone Marittimo
Medaglia di Bronzo al Valor Militare sul Campo

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie GINA, la sorella MARIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 31 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(I.T.F. - Via Zonta 3 - Tel. 38006)

†

Ieri si è spenta, dopo breve malattia

Giovanna Timeus v. Crassan già v. Palma

I figli, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 1 novembre alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 29 ottobre, confortato dai S. Sacramenti, ci ha lasciato per sempre il nostro caro fratello

Francesco Pizziga

Un sentito grazie al dott. Turk che per lunghi anni Gli fu tanto vicino e un grazie di cuore al Primario prof. Mezzari, prof. Castellana, alla Suora, alle infermiere ed a tutto il personale della Divisione ortopedica.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 9.15, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

†

Domenica Zangrando ved. Bacicchi

ci ha lasciati per sempre.

Ne dànno il triste annuncio i figli NATALIA ved. MUIESAN, DOMENICO e OTTAVIO, le nuore, i nipoti, la sorella CATERINA ZANGRANDO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

† Il giorno 29 ottobre dopo lunga malattia, è spirato serenamente, munito dei conforti religiosi

Roberto Sacco

Ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la cognata e le nipoti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 8.45, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Un grazie particolare ai medici e al personale della I Medica.

RINGRAZIAMENTO

Nel trigesimo della scomparsa del loro Caro

DOTT. PROF.

Enrico Buchberger

i FAMILIARI rivolgono ancora una volta il loro più vivo ringraziamento a tutti coloro che con elargizioni o in altra forma hanno voluto onorare la memoria del Caro Estinto.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Anna Petronio

e per quelle di solidarietà nei loro confronti, le famiglie PETRONIO e VENUTI ringraziano di cuore quanti sono stati loro vicini in questa triste circostanza e hanno voluto, in vario modo, onorare la memoria della defunta.

Un grazie particolare al medico curante dott. Lamberto Bacarini.

Una Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 3 novembre alle ore 6.30 nella chiesetta dell'Asilo di via Roma.

Monfalcone, 31 ottobre 1965

Nel tristissimo VIII anniversario della scomparsa di

Ennio Zorzetti

i genitori e il fratello lo ricordano con tenerezza e rimpianto.

31 ottobre 1965

Nel primo doloroso anniversario dalla scomparsa di

Paolo Gianoglio

Lo ricordano con profondo rimpianto i genitori, la moglie, il figlio, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

Gli operai e gli impiegati della Fiat Grandi Motori lo ricordano con affetto.

† E' mancato al nostro affetto

Mirco Vittor
di anni 56

Ne danno la dolorosa notizia la moglie, la figlia, le sorelle e i nipoti a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 ottobre 1965

Si associano al lutto le Ditte: VALPERGA & DAPELO S. a. R. L. e dipendenti; GIOV. SOFIANOPULO e dipendenti; CENTRALSPED S.R.L. e dipendenti.

La FRATELLI COSULICH S.p.A. si associa al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa del suo affezionato collaboratore

Mirco Vittor

Si associano al lutto NEREO GALANTE e famiglia.

La SCAIS partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita del socio

Mirco Vittor

MARIA e FERRUCCIO ROSSI prendono viva parte al dolore dei familiari per l'immatura perdita del caro

Mirco

† Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Giorgio Paschi

Costernati lo piangono la mamma, la moglie, le figlie BIANCA e MASSIMILIANA, la sorella con il marito e figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 1 novembre alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ricordano con affetto il caro zio

Giorgio

GABRIELLA, LEONE, MICHELA e FEDERICA SMOQUINA.

Si associano le famiglie BENVENUTI e LORENZINI.

† Il 29 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Vanon

Ne danno il triste annuncio la moglie ARDEMIA, il figlio CLAUDIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 1 novembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 29 ottobre si è spenta

Valeria Cresciani ved. Baiac

Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, le figlie, i generi, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 1 novembre dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le onoranze tributate al

COL. DOTT. ING.

Emilio Jacobacci

ringraziamo sentitamente le Autorità Militari, il Comando del Presidio Militare, l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo, l'Associazione Nazionale Artiglieri e quanti altri hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Le famiglie DELLA PIETRA, DEL CARO e GODINA, nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano i signori medici e tutti i componenti dell'Istituto radiologico, le Rev.de Suore ed il personale tutto del Reparto paganti, il Genio civile, le alunne della I C, il II Rep. V.O.G.E.I. - Scuola Gaspardis e tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore per l'immatura perdita della loro cara

Mariuccia

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Giustina Norbedo

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie di cuore ai sanitari e al personale della III Div. Medica per le premurose cure.

Famiglie NORBEDO e GRIO

Per le innumerevoli attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro

Hans Uher

la moglie MARCELLA e la figlia LALLA con commossa gratitudine ringraziano.

Nel III anniversario della morte il nostro caro indimenticabile

Ramiro Fonda

vive nella memoria e nel rimpianto della moglie AMALIA e dei parenti.

MAGAZZINO 100 mq. altezza 6 m. affittasi prontamente. Palestrina 10, telefonare n. 37580 martedì. 47507 I

MAGAZZINO zona centro mq. 80 affittasi. Telefonare 30044 ore ufficio. 24618 I

NEGOZIETTO situato nel rione San Giacomo, buona posizione, adatto uso artigiano o uso deposito, affittasi. Indirizzo SPI. 62368 I

NEGOZIETTO 1 foro affittasi largo Baiamonti. Tel. 95001, feriali. 62371 I

NEGOZIO circa 30 mq. affittasi via Piccardi angolo Petronio L. 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 47581 I

NEGOZIO centrale tre fori ampio soppalco retrobottega su cortile affittasi. Telefonare n. 31653, dalle 13 alle 16. 62330 I

OCCASIONE 4 camere, stanzetta, bagno cucina, gabinetto, affitto L. 32.000, può subaffittare. Telefono 97343. 62340 I

OPICINA affittasi annualmente appartamento 4 stanze servizi terrazza giardino. Tel. 75330. 24477 I

QUARTIERE due stanze cucina gabinetto e accessori. Vista panoramica, affittasi. Via Cordaroli 4 domenica 9-13. 62329 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi, Leo 4/I ore 10-12. 47701 I

SIGNORA sola affitta appartamentino mobiliato centro. Telefono 726658. 47823 I

SOLEGGIATO due stanze stanzino affittasi Roiano vicolo Rose. Telefonare 26336. 47735 I

TRE stanze ingresso indipendente paraggi piazza Venezia affittansi per ufficio o laboratorio artigiano. Telef. 95001 feriali. 62372 I

TRE camere cucina bagno centro affitto, via Stuparich 14, IV piano. 62367 I

VASTO magazzino circa 350 mq. acqua luce forza elettromotrice affittasi via dei Fabbri. Tel. 95001 feriali. 62370 I

VILLETTA paraggi Besenghi 5 stanze cucina bagno cantine, giardinetto, 35.000 mensili più spese restauro prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5, lunedì. 62376 I

Z. LOCALI centralissimi 6 stanze vastissimo salone adatti particolarmente uffici, società commerciale, agenzia assicurazioni o circolo, centralnafta servizi affittansi. Scrivere Cassetta 47857 I, SPI.

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI due, stesso stabile, uno tre stanze, altro due stanze, più accessori, tutti comforts moderni, riscaldamento centrale, cercasi in afifttanza. Cassetta 47605 L SPI.

APPARTAMENTO, saloncino, stanza, stanzetta, servizi, comforts moderni, non rumoroso, cercano affitto coniugi. Telefonare 42212, ore 9-14 e 17-21. 47907 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze servizi centralnafta ascensore, cercasi affitto per funzionario. Scrivere dettagliatamente: RAI Radiotelevisione Italiana, ufficio Economato, v. Fabio Severo 7, Trieste. 47491 L

CERCANSI affitto appartamenti 2-3 stanze centralnafta. Telefonare 55300. 62361 L

CERCASI affitto appartamentino centrale, preferibilmente mobiliato anche per breve periodo. Scrivere Cass. 47785 L SPI.

CERCASI in affitto ammezzato I p., 4 o 6 stenza, zona centralissima, riscaldamento, per subito. Cassetta 47787 L SPI.

CERCO affitto sala da ballo centrale. Telef. 38962 lunedì 13-15. 47729 L

CERCO affitto magazzino centrale. Tel. 95244 lunedì 9-12. 47731 L

CONIUGI giovani cercano due stanze stanzino cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore zona Severo, Giulia, Romagna, affitto fino 35.000 compresi accessori. Tel. 58645 domenica e lunedì dalle 10 alle 13. 24471 L

LUOGO con cortile adatto carrozzeria cercasi affitto. Telefono 810729. 47715 L

PICCOLO appartamento (garçonnière), centro Trieste, riscaldamento centrale, cerca signora per bene. Offerte Cass. 24259 L SPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. BRUCIATORI verticali nafta 50.000, Riello d'occasione 45.000. Bruciatore kerosene 70.000, vendonsi. Telef. 97198. 24543 M

A. CAPPOTTI impermeabili cappottini uomo donna bambini, prezzi convenienti. Vendita rateale. Levi S. Nicolò 32. 47821 M

BABY CAR doppio uso seminuova occasiocne vendesi. Telefonare 24143. 47609 M

CARROZZELLA «Baby Cars» fonda perfetta vendesi. Telefono 722435. 24610 M

CARROZZINA Giordani perfette condizioni, più passeggino e infanseat vendonsi. Tel. 731680. 623662 M

CAUSA installazione impianto centralnafta vendesi stufe kerosene Juno nuovissima. Telefono 33939. 47667 M

COMBINATA 400 a 6 lavorazioni; legno, sega circolare, pialletto elettrico e sega circolare pulitrice nastro automatica, vendonsi condizioni. Via Tesa 12. 47901 M

CUCCIOLI cocker color miele bellissimi; bassotti a pelo lungo e a pelo ruvido, barboncini neri, gattini persiani, vendonsi. «Casa del cane S. Francesco», Valdirivo 24. 24525 M

DUE bruciatori Riello Briket, kerosene applicabili cucine economiche stufe, vendonsi. Telefono 51481. 47657 M

DUE finestre 3 battenti avvolgibile cassa luce 125-136, due porte 192-90, occasione vendonsi. Telefonare 64502. 47825 M

GIRADISCHI stereofonico americano «Columbia» a buon prezzo vendo. Tel. 731261. 47473 M

LAVATRICE semiautomatica Castor super seminuova due reti metalliche, vendesi telefonare 75212 mercoledì mattino. 62409 M

LAVATRICI superautomatiche a doppio lavaggio lire 95.000 compreso dazio; lampade in stile e moderne sconti 30%; cucine elettrogas da lire 22.000 in poi, lire 3000 mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 62375 M

MACCHINA Singer spola rotonda 10.000. Rientrante 20.000. Elettrica con mobiletto teak. Automatiche zig-zag. Scelta mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4 Cosulli, tel. 96925. 47017 M

MACCHINA Singer 5000 zig-zag automatica 49.000 lussuosa mobiletto 36.000. Borletti occasione. Mobiletti bellissimi assortiti, rimodernature riparazioni garantite. «Gramaccini» Barriera 10. 47829 M

MACCHINE cucire Necchi chiedete dimostrazione gratuita; altre Necchi, Singer, occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone: Corso del Popolo 25. 47887 M

MATERASSI nuovi lana finissima vendonsi occasionissima anche a rate. Tel. 52746. 24469 M

MATERASSI Permaflex quasi nuovi vendonsi prezzo mite. Telefonare 64574 lunedì mattina. 24676 M

MONFALCONE, via Colleoni 13, due bellissimi cuccioli mesi tre, incrocio spinone-cocker, vendonsi. 314 M

OCCASIONE vendonsi caldaie in ghisa e bruciatori usati seminuovi. Tel. 78387. 24662 M

PELLICCIA persiano nero nuova bellissima, straoccasione lire 160.000; grigio 220.000. Altre: visone, persiano, ratmusqué, ocelot, murmel similvisone, castoro, castorino, lontra, cavallino, foca, modelli supereleganza a prezzi imbattibili! Assortimento cappelli, colli, guarnizioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 46142 M

PELLICCIA persiano, giacca persiano vendonsi occasione. Tel. 91244. 47789 M

PRIVATO vende stufa Warm Morning 616 E con bruciatore nafta pesante poche ore funzionamento. Tel. 51341. 47613 M

RADIATORI acciaio caldaie acciaio ghisa per riscaldamento vendonsi occasione eventualmente posa in opera. Officina via Pietà 13, telefono 41410. 47763 M

REGISTRATORE Philips a 3 velocità tensione universale a 2 piste completo di microfono, lunedì dalle 13 alle 17, via Timeus 14, Zanon. 47627 M

RIELLO seminuovo vendo occasione. Telefonare 46948 mattino. 62349 M

SCARPONI sci n. 37, sci 1.60, bastoni acciaio vendonsi. Telefonare 723955 10-13. 47623 M

SPARHERD bellissimo seminuovo, stufa 5000 vendonsi; giorni; feriali. Bosco 12 magazzino. 24445 M

STIVALONI equitazione n. 46 ventriera busto signora forte, XX Settembre 41, Carlini. 62398 M

STUFA Warm-Morning n. 616 vendesi. Telefono 27757. 62408 M

STUFA nafta «La Jolly» nuovissima vendo Radin, Corridoni 15, dopo ore 10. 47543 M

STUFA a kerosene «Weso», seminuova, vendesi. Tel. al 30931. 62387 M

STUFA seminuova Warm Morning grande, altra 5000 piccola vendonsi. Bosco 12 magazzino. 24445 M

STUFA a bombola con carrello cromato seminuova vendesi. Telefono 44165. 24636 M

STUFA Argo per 300 mc. a carbone quasi nuova, vendesi occasione. Telefonare 43788. 45942 M

STUFA Zoppas grande triplex gas seminuove, vendonsi occasionissima. Tel. 65314. 24551 M

STUFE cucine lavatrici frigoriferi migliori marche condizioni vantaggiose da Radio Grezar Settefontane 13. 47647 M

TELEVISORE marca, perfetto, I, II canale 75.000; radio Phonola 5000; giradischi amplificatore Lesa completo dischi vendonsi. Oriani 9, Flack. 62363 M

TELEVISORI delle primarie marche, ultimi tipi 1966. Televisore automatico ultimo tipo compreso telecarrello stabilizzatore antenna I, II programma lire 150.000 a piccole rate mensili, prima rata 30 gennaio 1966. Radio Stella via Foscolo 5. 62375 M

TELEVISORI completi di stabilizzatore carrello antenna I-II canale a 125.000 e più da Radio Grezar, Settefontane 13. 47647 M

VENDO mobile incorporato TV radio, giradischi, 150.000. Telef. 46287. 47841 M

VIOLINO scuola tedesca con archetto, meravigliosa sonorità vendesi. Telefonare 97300. 24666 M

WARMORNING vendesi seminuova, telefono 33555, Salmassi, Gelsomini 1 Trieste. 47665 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO orologi pendolo, quadri, tappeti, salotti, camere letto, pranzo, mobili ufficio per Veneto. Telefono 31428, lunedì. 47905 N

A. BOTTIGLIE ferro stracci metalli carta acquistansi. Carpison 20, tel. 38008, 68723. 68 N

CARTOLINE acquista collezionista massima riservatezza. Cassetta 47805 N SPI.

GATTO persiano cucciolo se vera occasione acquisto. Telefonare 810360. 47601 N

LIBRI intere biblioteche microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Telef. 95935. 47739 N

ROTTAMI auto moto ferro elettrodomestici ritiro in loco. Tel. 37646 ore 13-15. 24473 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. AL mobilificio Gianna via Nordio 4, il più vasto assortimento ultimi modelli soggiorni, matrimoniali, camere pranzo, salotti guardaroba entrate attaccapanni camere scapolo. Prezzi ribassati; facilitazioni. 47867 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 61610 NN

A. POLTRONELETTO 18 mila; panchetteletto 30.000, divaniletto 25.000; attaccapanni 9 mila; brandine 5500; materassi Permaflex 18.000. Assortimento mobili singoli; librerie scrivanie armadi guardaroba; salottiletto 55.000; matrimoniali; cucine prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 45926 NN

CAMERE cucine formica, ultime creazioni anche su ordinazione, prezzi convenienti, vendo falegname, via Canova 10.

CARROZZINE vasto assortimento tutte marche seggioloni recinti prezzi imbattibili. Al Calmiere, Settefontane 19. 24289 NN

CUCINA usata mobile unico tavola formica vendesi piazza Vico 8 pt. 14 tel. 92447. 24397 NN

CUCINA soggiorno, libreria, bar occasione vendo. Viale R. Sanzio 22, Cisa. 24553 NN

CUCINE formica bianche, colorate, soggiorni con tavoli allungabili, librerie tipo svedese; propria produzione, garanzia assoluta, prezzi favorevoli. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni telef. 37033. 43985 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli americane, svedesi, danesi; elementi singoli per cucinini, angolo, soggiorno; varietà modelli, colori, combinazioni; prodotti perfezionati, prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 75 NN

CUCINE formica veri gioielli, pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino ospedale). 45022 NN

LETTINI; carrozzine; seggioloni; recinti; girellini; cestine; materassini, grandioso assortimento; prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 45926 NN

LIQUIDO materassi a molla pieghevoli L. 13.000 via Ponziano 11, falegname. 62392 NN

MATRIMONIALE completa bellissima; materassi lana, armadio minimo;; vendonsi. Bosco 12 magazzino. 24445 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte; altre usate vendo occasione via Molino a vento 44 pianoterra. 62392 NN

MATRIMONIALE con reti, 35.000 vendesi. Raffaello Sanzio 11, tel. 71281. 47861 NN

MATRIMONIALE cinque porte, vendesi occasione anche ratealmente. Molinavento 47, falegname interno. 47913 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime a metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 24608 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 24608 NN

MATRIMONIALI, lussuose, comuni, attaccapanni, prezzi convenientissimi. Matrimoniale, cucina angolo usata occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 24539 NN

MOBILI cucina con piani formica lavatrice Hoovermatic vendonsi occasione privati. Telefonare 92483. 24359 NN

OCCASIONE camera pranzo con bar. Telefonare 64240. 47625 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente. Telef. 77205. 47635 NN

PIANINO, piccolo, Chippendale e mezzacoda meccanica inglese, marca mondiale, vendonsi, scambiansi. Facilitazioni pagamento. Carducci 32, II. 18 NN

SALOTTO gomma piuma stufa kerosene carrozzella fonda vendo lire 135.000 trattabili. Telefono 54850 ore 11-13. 47603 NN

SOGGIORNO acero bellissimo attaccapanni lampada vendesi occasione. Telefonare 39738. 47681 NN

STANZA pranzo bellissima vendesi 80.000, tel. 25418. 62377 NN

TAVOLINO ovale mogano sostegni rame originale bellissimo vendesi. Telef. 24443. 47831 NN

O Commerciali L. 40

ACQUISTO direttamente importatore vitelloni macello. Neri Filippini macelleria via Barbano 11/r. Firenze. 6503 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, Telefono 69086. 6 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A. RICERCA di personale. Società commerciale ricerca per province Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, elementi per il settore vendite, in possesso dei seguenti requisiti: cultura media superiore, età 21-35 anni; auto propria, spiccate attitudini alla vendita esterna. Offre: un lavoro modernamente organizzato; ottima retribuzione notevoli possibilità di carriera. Offerta Casella 24419 P SPI

COLORIFICIO e fonderia, produttrice materiale per acquedotti e fognature, d'importanza nazionale, assume subito capaci viaggiatori per la provincia di Trieste. Richiedesi possesso autovettura, referenze controllabili. Offresi fisso mensile più provvigioni. Scrivere cassetta 74 I, SPI, Trento. 6510 P

DISPONENDO negozio centro, automobile, patente D, assumerei rappresentanze. Cassetta 62385 P SPI.

IMPORTANTE società assicurazioni cerca per agenzia principale Trieste, professionista esperto tutti rami elementari e vita, referenziato. Scrivere cassetta 47471 P, SPI.

IMPORTANTE Società nazionale costruttrice di macchine automatiche per confezionamento ed impacchettamento ricerca collaboratori commerciali, preferibilmente introdotti industrie farmaceutiche, alimentari, dolciarie che desiderino eventualmente abbinare, nuova attività a quella attuale. Ottimo trattamento. Interessanti prospettive. Scrivere Casella 87 D, SPI Milano. 6491 P

PRODUTTRICI disposte visitare abitazioni cerca organizzazione. Buona retribuzione. Pastorello, via Machiavelli 19 I p. ore 11-13. 62346 P

RAGIONIERE 24enne esperienza bancaria assumerebbe rappresentanza seria ditta. Cassetta 47593 P SPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 47479 P, SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 64 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21: Peugeot 404 iniezione, 404 carburatore, 204 1100, veloci, sicure, economiche, consegna pronta, rateazioni fino 24 mesi. 47879 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Lazzaretto vecchio 11/b. Prenotazione vetture nuove, permute, rateazioni; occasioni usato da privati: Topolino, Belvedere, 500 N, 500 D '61, '64; 600, 1100; Anglia Deluxe; 2100 '61 metano benzina colore blu. Lunedì mattinata. 46050 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA, Nordio 9: Fiat 1300 '62, 1100 D '63, 600 D '63 '61, 600 '59 '58 '56, 1103 '57 '54, 500 N '59, 600 Multipla '58, 500 Giardiniera '62, Appia '56, 140.000, Flaminia coupè 3C '62, Vespe '63. Lunghe rateazioni. 47401 Q

A.A.A. AUTOSALONE Ban, via Genova 21: Occasioni con garanzia: Peugeot 404, 1100 lusso, 600 D, Multipla, Aurelia. Rateazioni. 47879 Q

A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, F12, consegne sollecite, prove e dimostrazioni, Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101, 24955. 47671 Q

A. FIAT Abarth coupé e spider, cilindrata 1000 per la sicurezza di durata, prenotazioni presso lo Autosalone Catullo, F. Severo 34 telef. 38820. 55 Q

A. MERCEDES nuovi modelli possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, telef. 24955, 68101. 47671 Q

A. NSU Prinz 1000 pronta consegna, 1000 cc, senza rodaggio, velocità 135 kmh., freni a disco, 4 cilindri, prezzo listino Ige compresa lire 980.000; minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali; servizi assistenza e vendite Autosalone Catullo, F. Severo 34 tel. 38820. 55 Q

A. NSU Prinz 4 pronta consegna freni a disco, senza rodaggio, 600 cc, economica, tassa annua 7660 consumo 5%, prezzo listino Ige compresa lire 785.000; rateazioni 24 mesi senza cambiali; servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, F. Severo 34, tel. 38820. 55 Q

A. 750 seminuova unico proprietario privato vendo, cambio. Combi 19. 47895 Q

APPIA III serie vendesi. Visibile presso distributore Total via Giulia 2. 24519 Q

APPIA coupè 1961 come nuova, vendesi privato. Telef. 74611, Marconi 2, Monfalcone. 318 Q

APPIA III vendo. Tel. 61933.

BATTERIE originali germaniche, precariche a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 75345. 11397 Q

BELVEDERE buono stato vendesi 140.000 trattabili, tel. 730330 dalle ore 9.30 alle 12.30. 47803 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini biciclette pieghevoli, ciclomotori Rateali; Marcon piazza Ospedale 6. 47801 Q

B.M.W. 700, 1800, 1800 TI. La vettura di classe. Consegna immediata. Visione e prove. Concessionario esclusivo Garage Regina. Tel. 75345. 11397 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 T anno 1964 km. 6000 vende officina Gradenigo, S. Eufemia 3, telefono 31071, giorni feriali. 47753 Q

CONTRATTO 500 N vendo, consegna immediata. Tel. 35984.

FIAT 600 '56 vendo ore 13 Bar Sportivo. 24435 Q

FIAT 1500, grigio fumo, 1964, vendesi. Telefonare orario ufficio, 5588, Gorizia. 4455 Q

FIAT 600 58 perfetta, altra lire 70.000, altra 130, occasione unica visibile Torrebianca 41 A feriali telef. 71517. 24527 Q

FIAT 1100 Special 1962 vendo occasione Torrebianca 41 A feriali. Telef. 71517. 24527 Q

FIAT 1300 novembre '62 vendesi privato. Garage via Maiolica 13. 47837 Q

FIAT 850 berlina, 6 mesi garanzia, vendesi. Tel. 71271. 24443 Q

FIAT 600 '58, '60 vendonsi con facilitazioni pagamento, Severo 34, Autosalone. 55 Q

FIAT 1500 '64, 1300 '62 '61, Special '62 '58 '56, Familiare, 600 '63 '58 '57 '55, Dauphine '63, Giulietta '62. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 24541 Q

FIAT 500 '59, '60, '62, vendonsi dilazionate, Severo 34, Autosalone. 55 Q

FIAT 1100 Special coupé efficientissima 200.000 trattabili anche ratealmente rate minime. Telefonare 38755. 47505 Q

GIARDINIERA 500 fine '62, Topolino '54 vendonsi, eventuali dilazioni. Lavatoio 3 magazzino. 24535 Q

GIULIA spider, 1300 '62, 103 '59, 600 '61, 500 giardiniera, 500 '62, Bosco 20. 47853 Q

GIULIETTA fine 1962 580.000 bellisisma unico proprietario vende, cambia privato, Telefonare 32008. 62401 Q

GIULIETTA modello '60 TI vendo, permuto 500-600 mattinata domenica, lunedì; 99020. 62378 Q

GUIDA destra Fiat 600 59 buono stato vendesi. Autosalone Severo 34. 55 Q

IMBARCAZIONE piccola a vela cabinata classe C o simile acquisterei occasione. Cassetta 45954 Q, SPI.

LAMBRETTA 150 cc occasione vendesi, anno '60, 10.000 km. tel. 64006. 46090 Q

LAMBRETTA 125 LI '63 vendesi via S. Nicolò 14, Quargnali. 62348 Q

MOTOCARRI Ape modelli '66 con cassoni normali e da m. 2,10. Rateazioni 30 mesi. Vespa agenzia tel. 28940. 24136 Q

MOTOCARRI a scelta nel più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 64 Q

MOTOSCAFI usati fuoribordo, entrobordo, gabinati; diverse occasioni, trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 64 Q

NSU coupé come nuova vendo permuto con utilitaria. Torrebianca 41, tel. 71517 feriali. 24527 Q

NSU Prinz 4 occasione, '64, ottimo stato vendesi. Autosalone F. Severo 34. 55 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 600 fuoriserie bellissima. Via F. Severo n. 4, tel. 34716. 47761 Q

OPEL Rekord, ultimo modello, motore super, impianto gas, attacco per roulotte, colore azzurro, come nuova vendesi. Cappelli Gianfranco, Cordignano (Treviso). 2 Q

PER 500 C cercasi albero camme Stanguellini collettore aspirazione e scarico Stanguellini. Scrivere Cassetta 46102 Q, SPI.

PRENOTAZIONE 850 berlina, cedesi. Tel. 93230. 47911 Q

PRIVATO vende Fiat 750 '63 perfetta, unico proprietario. Telef. 33872 lunedì 14-15.30. 47683 Q

ROULOTTES Arca, alta classe, vera abitabilità quattro stagioni, grandi successi 1965 e produzione 1966. La più favorevole decisione ora. Raduno fine anno a Cortina. Autosovrana, Giustiniano 6. 62063 Q

R4L maggio '63 occasione vendesi mattinata contanti. Telefonare 39891. 62384 Q

R-8 1963 perfetta, Bianchina furgone '63, vendonsi. Autorimessa Maserati, via L. Vecchio 24. 24483 Q

SEICENTO guida destra 1956; Seicento 1959 vende privato. Elettroauto, via Roncheto n. 28, feriali. 47745 Q

SIMCA 1000 fine 62 perfetta gomme carrozzeria interno pelle vendo o cambio 500 D, Bianchina conguagliando. Telefonare 75727 privato. 47467 Q

TOPOLINO motore qualsiasi prova vendesi 55.000 trattabili. Visibile via Cereria 8, Autorimessa Arena. 47655 Q

VENDESI 600 buono stato. Tel. in mattinata 96517. 47815 Q

VENDESI Fiat 600, Bianchina. Tel. 29241. 47897 Q

VENDESI Appia coupè, ottimo stato. Telefonare 57860. 24644 Q

VENDO 600 multipla. Tel. 71986. 24507 Q

VENDONSI Fiat 1100 '54, Fiat 500 C. Salita Montanelli 11/a, telef. 30219. 24465 Q

VENDONSI a rate Fiat 1100 '58, '57, '54, 750 '62. Bar Guglielmo via S. Marco n. 2. 62345 Q

VESPAGENZIA tel. 28940; rateazioni 30 mesi senza acconti; assortimento Vespa usate a speciali facilitazioni di pagamento. 24136 Q

VESPA, colore gomme nuovi, stravendo 25.000 inintrattabili. Agip, Severo 2. 62366 Q

VESPA completa accessori, vendesi. Telefonare 62503, ore 12-14. 62389 Q

VESPA ottima, vendo dalle 9 alle 13, Valdirivo 22, Badiura. 62350 Q

VOLKSWAGEN '64 accessoriata, vera occasione, unico proprietario vendesi. Autorimessa Rozzol via D'Angeli 13, dalle ore 9 alle 13. 62343 Q

VOLKSWAGEN 1200 '62, BMW 700 '62, Simca Ariane 4 porte '62 Opel Rekord a 2 porte '62, Fiat 500 N vendesi in mattinata lire 130.000. Telef. 90497. 24537 Q

600 '60, ottime condizioni vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 47629 Q

600 '55 170.000 trattabili. Telef. 66178 tutte le mattine. 62342 Q

500 '60 unico proprietario vendo 220.000. Bianca, via Palladio 7. 47631 Q

500 nuove porte km. 4100, con garanzia Fiat vendesi. Tel. 53196. 47811 Q

1000 occasione GL Simca, via Belpoggio 14, tel. 35730. 62358 Q

1100/103 '58 vendesi miglior offerente. Tel. 40390. 62364 Q

1500 '62, Giulietta '61 TI, RL4 '62, Bianchina '58, 103 '56, Belvedere '52, Volkswagen '59, vendo anche a rate. Viale R. Sanzio 27. 47925 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. TORREFAZIONE ottima attività vendesi. Tel. 68424 martedì. 47863 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19. Sabato 9.30-12.30. 45892 R

ACQUISTEREI associerei avviata redditizia attività commerciale apportando 5-8 milioni contanti. Cassetta 47773 R SPI.

BOTTEGA calzolaio cedesi. D'Azeglio 11, ore 17-19. 24509 R

BUFFET spaccio vini centralissimo vendesi esclusi intermediari. Tel. 53445, ore 9-17. 24634 R

CEDESI deposito forniture dentali centralissimo, Trieste. Telefonare 93704 dalle 9 alle 11, dalle 16 alle 19. 24357 R

CESSIONI quinto stipendio statali, parastatali, enti pubblici, rinnovo cessioni, anticipi. Ponterosso 3, Assicurazioni. 61689 R

COMMERCIANTE cerca lire un milione restituibile più tasso 12 mensilità. Cassetta 47553 R, SPI

FALEGNAMERIA meccanica e negozio viale XX Settembre, adatto macelleria, cedonsi causa malattia. Tel. 94366. 24489 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia piazza Tommaseo 2. 47643 R

FORMAGGERIA salumeria centralissima, forte lavoro, cedesi per motivi familiari. Tel. 39322. 46076 R

GENTE seria cerca trattoria in gestione. Tel. 45590. 24479 R

LATTERIA vendesi. Telefonare n. 90076. 24534 R

MACELLERIA vendesi. Telefonare 734117. 62327 R

MONFALCONE, affittasi locale, buona posizione, qualsiasi uso, già bar, nessuna spesa. Telefonare 74831. 314 R

MONFALCONE, causa impegni familiari cederei negozio abbigliamento bambini e gestanti. Telefonare 73836. 324 R

NEGOZIETTO abbigliamento licenza, arredamento cediamo affitto. Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 24411 R

NEGOZIETTO mercerie centrale, avviato, vendesi causa partenza. Cassetta 46042 R, SPI.

PULITURA secco, laboratorio, stireria, vendo dilazioni pagamento, affarone. Tel. 35598. 47909 R

RESTAURI, trasformazioni costruzioni complete di appartamenti, negozi, condizioni pagamento, anche finanziando, massima garanzia e discrezione, assumesi. Tel. 96329. 62333 R

SALONE parrucchiera centralissimo vendesi o gestione brava e seria lavorante. Cassetta 62324 R SPI.

TABACCHERIA per malattia vendesi. Sass. 62340 R, SPI.

VENDESI chiosco frutta verdura con vetrata Strada Longera 30, giorni feriali. 24363 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. INFORMAZIONI - VENDITE 9-13, 15-19. IMPRESA IACE, PRONTO INGRESSO, 2-4 stanze, rifiniture lussuose, ogni comfort. IMPRESA IACE, imminente inizio 1-3 stanze, MUTUO ASSICURATO, FACILITAZIONI, ACCONTO 20%. ZONA CENTRALE, 2-4 stanze, facilitazioni, modesto acconto. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO 1770. PRENOTANSI APPARTAMENTI NUOVO SUPERDECRETO. PER MANCATA CONCESSIONE MUTUO RESTITUZIONE CAPARRA. ALVIANO - BROLETTO - SAN MARCO, IV LOTTO, appartamenti 2-3 stanze, centraltermica, vista mare, visite 11-13, feriali 10-12.30, 15.30-17.30. STRADA FRIULI, appartamenti panoramicissimi, palazzine 2-3 stanze, ogni comfort. OSPEDALE MILITARE, inizio palazzine 2-3 stanze, ogni comfort. CAPPELLO, piano settimo, 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, mansarda, terrazza superiore, parziale arredamento fisso, extra lusso. GHIRLANDAIO - VERGERIO, PRONTO INGRESSO, 2 stanze, cucina, rifiniture lussuose. SANSOVINO, 2-3 stanze, salone, rifiniture accurate. ROMAGNA, villa panoramicissima, 4 stanze, salone, 2.500 mq. terreno. FABIO SEVERO 140, visite 11-13, feriali 15-17, PRONTO INGRESSO, 3-4 stanze, doppi servizi, ottime rifiniture; Ammezzato ufficio, box auto, magazzino annesso. DIAZ, 5 stanze, 2 stanzette. MAGAZZINO CENTRO CITTA', mq. 220, 11 fori facciata. APPARTAMENTI AFFITTATI, REDDITO 8%, vendonsi subito. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONTINUANO le prenotazioni appartamenti 3.o edificio quartiere «Nuova Trieste» con facilitazioni legge 1022. E' una occasione da non perdere, Fratelli Rumor, Donota 1. 1067 S

A.A.A.A.A.A.A. PROSSIMA consegna appartamenti accuratamente rifiniti quota minima contanti, resto dilazionato. Fratelli Rumor, Donota 1. 1067 S

A.A.A. BAIAMONTI appartamento finiture accurate vista mare 2 stanze stanzette cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo a nafta cantina, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 24415 S

A.A.A. GRETTA appartamenti soleggiatissimi in palazzine signorili zona verde tranquilla vista mare consegna dicembre, 2-3 stanze, salone, terrazze, mansarde, doppi servizi, giardino, garage, vendonsi SENZA SPESE MEDIAZIONE. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 47799 S

A.A.A. SALVI appartamenti e attici nuovi consegna dicembre 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucina, ascensore, centralnafta, giardino piani bassi, vendonsi con facilitazioni pagamento previste D.L. 1022 e SENZA SPESE MEDIAZIONE. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 47799 S

A.A.A. S. CILINO superiore appartamento panoramico zona verde, 3 stanze stanzetta cucina servizi poggiolo riscaldamento a nafta 300 mq. giardino garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 24417 S

A.A.A. TORRICELLI appartamento stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta piano ammezzato. GIULIA appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 24415 S

A.A. IMMOBILIARE VESTA prenota appartamenti BAIAMONTI, 2 stanze soggiorno accessori ampi poggioli soleggiati ogni comfort prezzi convenienti, MUTUO 75%. ALDISIANI. Via Gallina 4. 730344. 62379 S

A.A. VILLETTE PUNTA OLMI, MUGGIA, in costruzione ogni comfort VENDE IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 62379 S

A.A. LOCALE, adatto mostra, deposito, rosticceria-polli, completamente rifinito, nuovo, pronto ingresso, vendesi facilitazioni. Offerte Cass. 24387 S SPI.

A.A. LOCALE zona S. Marco, adatto deposito, magazzino, stabile nuovo, 36 mq. vendesi prezzo occasione. Offerte a Cassetta 24389 S UPI.

A.B. CONVENIENTISSIMI 35% contanti, saldo dilazionato, 1-2-3 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 24383 S

A.B. DONADONI (Zona) vendonsi pronta entrata appartamenti signorili 2-3 stanze, 3-4 milioni contanti, saldo dilazionato. AGEP, Crispi 14. 24381 S

A.B. SANGIACOMO - DIACONO. Vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze, terrazze, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 24385 S

A.B. TREDICESIMO piano, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi, zona Sonnino. AGEP, Crispi n. 14. 24371 S

A.B. ZONA SCORCOLA. Imminente inizio palazzina con garage, giardino. Zona tranquilla, alberata, salone due stanze, terrazze, centralnafta. ascensore. AGEP, Crispi 14. 24373 S

A. APPARTAMENTO condominio via Roma, I piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, uso ufficio vendesi contanti 3.750.000 Cassetta 45690 S, SPI.

A. ATTICO splendido nuovo zona Coroneo Severo, panoramicissimo, vista mare, 5 stanze salone giardino d'inverno 3 bagni cucina cantina 7 armadi muro centralnafta ascensore scarico immondizie, totale 240 mq. più 150 mq. terrazze vende proprietario. Cassetta 24487 S, SPI.

A. ROIANO. Via dei Moreri 7: alloggi in condominio vendonsi da una, due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Riscaldamento centrale, ascensori. Pronta consegna. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 24646 S

ACQUISTEREI terreno costiera 800 mq. circa, esaminerei offerte. Cassetta 62390 S SPI.

ACQUISTEREI terreno Prosecco, Aurisina 1.200 mq. circa, esaminerei offerte cassetta 62390 S SPI.

ACQUISTO casetta o appartamento anche da restaurare. Telefonare 37703, lunedì. 47899 S

APPARTAMENTI in costruzione zona DELL'EREMO vista panoramica, 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 62379 S

APPARTAMENTI vende impresa, consegna imminente, zona verde, panoramica, Revoltella capolinea 11, ottimo investimento, agevolazioni pagamento; mutui. Telef. 50059, ore ufficio. 47259 S

APPARTAMENTI corso costruzione, zone PERUGINO, S. LUIGI, BAIAMONTI, 1, 2 soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, condizioni pagamento vantaggiosissime, accettansi 25% contanti, 75% mutuo venticinquennale, vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 314 S

APPARTAMENTI prossima consegna, via Boccaccio 27 da 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, vende direttamente impresa ing. Carlini, via Cassa di Risparmio 6, telefono 37974. 45843 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI liberi e occupati, 2-3-4 stanze cucina bagno poggiolo, VENDE IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 62380 S

APPARTAMENTI ultimi soleggiatissimi 2-3 stanze, riscaldamento, mutuo ventennale, consegna dicembre, vendonsi. Impresa Persini, Milano n. 14, orario 18 - 20. 47743 S

APPARTAMENTINO libero soleggiatissimo, stanza stanzino cucina bagno, favorevole occasione vendesi. Giornalmente 9.30-16.30, Verzaro, Revoltella 19. 24529 S

APPARTAMENTO, via Solitro, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, occasione, vendesi. Telefonare 30044, ore ufficio. 24618 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO, 2 stanze, cucina, gabinetto, vende 2.200.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 24511 S

APPARTAMENTO in palazzina, zona BESENGHI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende 5.900.000 corso costruzione Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 24511 S

APPARTAMENTO zona SCORCOLA, salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli centralnafta giardino, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 62379 S

APPARTAMENTO paraggi nuova sede ACI, 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, VENDE IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 62380 S

APPARTAMENTO zona CATULLO con giardino, 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore, VENDE IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 62379 S

APPARTAMENTO occupato due stanze stanzetta cucina vendesi via Giulia. Tel. 95001 feriali. 62369 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore in via Ronchetto vendesi; altri 3 stanze cucina, terrazza, ascensore, centralnafta, via Agro e Tesa vendonsi. 62361 S

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, servizi, 100 mq. vendo Rotonda boschetto, 7.600.000. Telef. 734155, lunedì 9-10. 61356 S

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, completamente arredato, vendesi, via Rapicio. Amministrazione Spagnul. Telefono 24627, pomeriggio. 47581 S

APPARTAMENTO Molino a Vento 12. Camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo vendesi. Telefono 50753. 62317 S

CAMERA soggiorno cucinino comfort, vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 62402 S

CAMERE 2 cameretta cucina poggiolo posto per bagno; altro camera cucina bagno San Giacomo, vuoti vendiamo. Agenzia Foscolo4, I piano. 62402 S

CASETTA tre stanze stanzino cucina bagno giardino vendesi. Via Biasoletto 105. 62331 S

CASETTA zona da Romagna fino Strada Friuli privato comprerebbe contanti. Telef. 62213. 24640 S

COMPEREREI terreno libero o casetta vecchia da demolire, per costruzione casa nuova, zona Campanelle. Telef. 55882 ore negozio. 47611 S

COMPLESSO edilizio «Al Boschetto» inizio Strada di Guardiella appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate prossima consegna, vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon, telefonare 90718. 47777 S

CONDOMINIO quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, panoramico, vendesi. Tel. 61853 - 61532. 47877 S

CONDOMINIO corso costruzione via Veltro, appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta rifiniture accurate, vendonsi; accettansi anche aldisiani. Informazioni rag. Marangon, tel. 55300. 62361 S

CONDOMINIO modesto, due stanze, cucina, gabinetto, paraggi S. Giacomo, vendesi lire 2 milioni trattabili. Tel. 61853, lunedì. 47877 S

CONDOMINIO due stanze, soggiorno, cucinino e servizi vendesi via R. Manna 20-V. Visita 10-12. 47877 S

CONDOMINIO 3 stanze servizi terreno 200 mq vendesi. Telefonare 37363 giorni non festivi. 47717 S

DITTA vende direttamente appartamento pronto ingresso tre stanze centralnafta proprio giardino garage paraggi Rossetti. Telefonare 37336 ore ufficio. 47615 S

DITTA vende magazzino via Rigutti casa nuova circa mq. 60, con 2 fori. Tel. 37336 ore ufficio. 47617 S

FLAVIA pronto ingresso appartamento stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo I piano, ascensore, centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 24415 S

LIQUIDIAMO terreno alberato agricolo costruibile, luce acqua. Autostrada Venezia, Mestre, forte reddito, ultimi lotti mq. 5000 ognuno prezzo un milione. Ricordarsi 5000 mq. producono 20 q.li di farina. Immobiliare Coroneo 19, telefono 38663. Trattative martedì ore 9-13. 62407 S

LOCALE nuovo 42 mq. centro S. Giacomo affittasi vendesi tre milioni 500.000. 31998. 24457 S

LOCALE vendo o affitto. Telefono 97343. 62340 S

LOTTI per villini zona Conconello superiore, panoramici, completi di servizio vendonsi. Telef. 31943, ore 9-12 - 16-18. 62313 S

MARINA di Punta Olmi «Boa» Muggia. Complesso condominiale di ville panoramiche sul mare, servite da ascensore esterno, 3 camere, cucina, doppi servizi, grande salone, terrazze panoramiche, concessione bagno privato, vende Impresa Raineri & Ruini. Visita in cantiere ore 10-13. 11670 S

OPICINA prossimità Villa Carsia area fabricabile zona C/E mq. 20.000 occasione; altri lotti per villini vendonsi. Tel. 31943, ore 9-12 - 16-18. 62313 S

QUARTIERINO soleggiato libero vendesi esclusi intermediari. Indirizzo SPI. 46062 S

S. CROCE lotti per villini panoramici a monte strada costiera 14, vendonsi. Telef. 31943, ore 9-12 - 16-18. 62320 S

S. GIACOMO appartamento soleggiato 3 stanze cucina servizi separati poggiolo armadio a muro soffitta, IV piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 24415 S

SISTIANA lotti per villini panoramici prossimità strada costiera 14, vendonsi. Tel. 31943, ore 9-12 - 16-18. 62320 S

TERRENI panoramici Farnei di Muggia, fermata filovia, appezzamenti varie grandezze per casette, villette, prezzi convenienti, vendonsi. Telefonare ore ufficio 50198. 24407 S

VENDESI appartamento casa decennale 2 stanze soggiorno servizi p. VI ascensore panoramico, zona centralissima. Telefono 54778. 62334 S

VENDESI appartamento libero 2 camere, cucina, bagno, tutto rinnovato; via Largo Nicolini 2, I piano. Visitare e telefonare 10-13, 15-17. Telef. 46167. 47819 S

VENDESI camera, cucina I p. Donadoni. Rivolgersi Foscolo 31 II, porta 9, ore 10-11. 47639 S

VENDONSI appartamentini vecchi via dell'Istria e nuovi. Tel. 93309, giorni feriali. 24521 S

VIA Rossetti, zona verde adiacente parco Sanatorio, vendonsi in palazzine signorili, appartamenti 4-5 stanze, doppi servizi, ampi poggioli, cantina e garage, dotati di ogni comfort moderno e finiture accuratissime. Impresa Ing. G. Puia, S. Francesco 14, tel. 61903. 62337 S

Z. COMPLESSO SPLENDIDO appartamenti signorili in palazzina vista magnifica sul golfo, vendonsi direttamente. Impresa costruzioni ing. Sergio Zini e fratelli, tel. 61116. 47669 S

Z. COMPLESSO DUEMILA, il condominio supermoderno. Impresa ing. Sergio Zini e fratelli. Tel. 61116. 61669 S

U Matrimoniali L. 70

DISTINTO colto professionista, reddito mensile 500.000, conoscerebbe distinta signora 35-45enne elegante, buon carattere, scopo matrimonio. Massima discrezione, riservatezza, escluso anonime. Scrivere Carta identità n. 11.144.226 Trieste, Fermo posta. 447469 U

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi ad Istituto famigliare serio,, esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: «La Famiglia», Casella Postale 3184, Milano. 6122 U

SIGNORINA 29enne onestissima bella presenza diplomata impiegata statale, proprietaria appartamento, sposerebbe laureato diplomato ufficiale carriera buona posizione età adeguata. Inanonimi. Cassetta 17 B SPI, Udine. 6509 U

53ENNE sano, aspetto giovanile, occupato con quartiere qualche risparmio, conoscerebbe 40-50enne sana, modesta, affettuosa, scopo matrimonio. Cassetta 62381 U, SPI.

V Diversi L. 60

A. CONDOMINI! Pagherete giustamente il riscaldamento centrale applicando i contatori sui caloriferi. Tel. 734072. 24409 V

CHIROMANTE Stella Fonda, Ginnastica 34, ricevo 15-19 tranne festivi. 46084 V

STUDIO professionale assume per Trieste e fuori consulenza medie e piccole aziende società o individuali, contabilità, previdenza, imposte, finanziamenti, ecc. Cassetta 62322 V, SPI.

TOMBA famiglia otto posti cedesi. Cassetta 47759 V SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole. la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice. e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni. nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (1) - Genova
6.40 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52 R	Venezia - Roma (Roma prenot. obblig.)
9.32 DD	Venezia - Milano - Parigi
10.15 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.28 DD	Venezia - Bari - Milano L. - Parigi
17.57 A	Portogruaro
19.20 A	Portogruaro
20.30 D	Venezia - Roma (via Mestre)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste e Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.25 A	Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste - Marsiglia - Genova)
9.18 D	Venezia
11.36 DD	Parigi - Milano - Venezia
13.30 D	Bari - Venezia
13.55 A	Cervignano - Monfalcone
15.28 D	Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.18 A	Monfalcone (**)
18.45 R	Bologna - Venezia (*)
19.10 A	Portogruaro - Monfalcone
19.54 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.16 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 A	Venezia - Monfalcone
23.48 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
13.25 DD	Calalzo (dall'11 dicembre 1965 al 19 febbraio 1966 e nei giorni 24 e 31 dicembre 1965)
14.30 A	Udine
16.35 A	Udine - Tarvisio
17.48 A	Udine
19.15 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
22.03 A	Udine

ARRIVI

1.07 A	Udine
6.58 A	Udine
7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.07 A	Udine
9.25 D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
12.02 A	Tarvisio - Udine
15.08 A	Udine
17.32 A	Udine
18.55 DD	Tarvisio - Udine
19.47 A	Udine
21.05 A	Udine
22.35 A	Udine
22.45 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55 D	Calalzo (dal 12 dicembre 1965 al 20 febbraio 1966)

LUBIANA - BELGRADO POGGIOREALE

PARTENZE

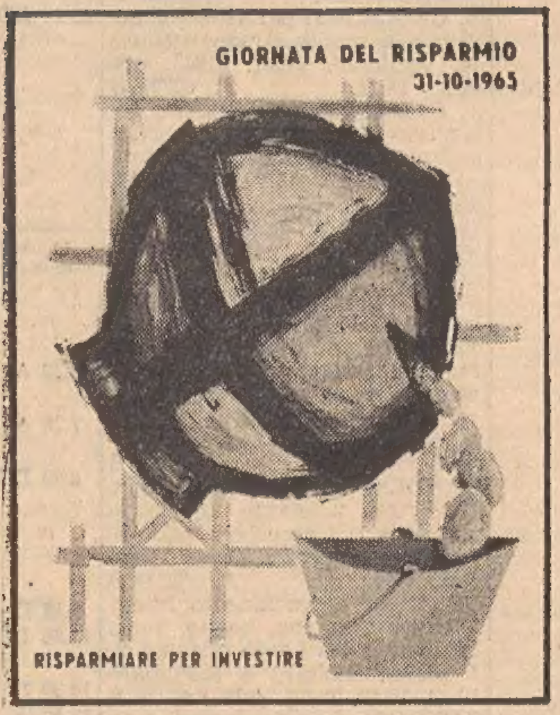
0.22 D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03 A	Poggioreale
9.00 D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado
11.55 DD	Poggioreale - Zagabria - Fiume
13.40 A	Poggioreale
18.05 A	Poggioreale
20.14 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
20.22 A	Poggioreale

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12 A	Poggioreale
8.30 D	Istanbul - Belgrado - Lubiana - Poggioreale
16.53 A	Poggioreale
17.03 DD	Fiume - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
20.08 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
21.40 A	Poggioreale

il risparmiatore ha fiducia

674 miliardi di nuovi depositi in un anno nelle Casse di Risparmio e Monti di Credito



	capitali amministrati	sportelli
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	41.437 milioni	31
CASSA DI RISPARMIO ANCONITANA	14.962 milioni	10
CASSA DI RISPARMIO DELL'AQUILA	21.493 milioni	19
CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO	23.288 milioni	20
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	56.268 milioni	38
CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA	38.639 milioni	52
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA	44.465 milioni	24
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	120.584 milioni	48
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO	65.859 milioni	34
CASSA DI RISPARMIO DI BRA	12.367 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO MOLISANA	1.186 milioni	2
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI	12.641 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA	12.281 milioni	8
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	15.842 milioni	15
CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	26.696 milioni	20
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI	21.090 milioni	23
CASSA DI RISPARMIO DI CITTA' DI CASTELLO	8.126 milioni	9
CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA	4.912 milioni	10
CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA	109.545 milioni	118
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	62.936 milioni	46
CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA	8.822 milioni	16
CASSA DI RISPARMIO DI FANO	11.952 milioni	14
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO	16.755 milioni	20
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	44.364 milioni	29
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	241.878 milioni	136
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO	10.773 milioni	10
CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'	25.205 milioni	22
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO	11.386 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA	180.402 milioni	75
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	16.157 milioni	10
CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	21.275 milioni	8
CASSA DI RISPARMIO DELL'ISTRIA	1.686 milioni	1
CASSA DI RISPARMIO DI JESI	20.259 milioni	26
CASSA DEI RISPARMI DI LIVORNO	32.639 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI LORETO MARCHE	3.524 milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	53.992 milioni	44
CASSA DI RISPARMIO DI LUGO	18.566 milioni	10
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA	43.410 milioni	55
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE	940.725 milioni	281
CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA	9.699 milioni	7
CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	49.002 milioni	15
CASSA DI RISPARMIO DI NARNI	2.780 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	4.915 milioni	14
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	124.190 milioni	71
CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E. PER LE PROVINCIE SICILIANE	251.176 milioni	216
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E MONTE DI CRED. SU PEGNO DI BUSSETO	96.944 milioni	46
CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA	26.860 milioni	32
CASSA DI RISPARMIO DI PESARO	40.590 milioni	35
CASSA DI RISPARMIO DI PESCARA E DI LORETO APRUTINO	17.751 milioni	24
CASSA DI RISPARMIO DI PIACENZA	70.979 milioni	34
CASSA DI RISPARMIO DI PISA	37.754 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA	45.780 milioni	32
CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO	34.200 milioni	17
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	39.340 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA	46.966 milioni	25
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI	16.412 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	43.364 milioni	23
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA	217.171 milioni	97
CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA	3.770 milioni	8
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO	11.008 milioni	9
CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO	6.258 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	27.037 milioni	24
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	7.665 milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA	31.460 milioni	22
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	44.207 milioni	26
CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO	5.878 milioni	13
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO	25.574 milioni	23
CASSA DI RISPARMIO E MONTE DI CREDITO SU PEGNO DI TERNI	11.099 milioni	7
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	469.446 milioni	167
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA	13.530 milioni	12
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	65.253 milioni	35
CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA	66.186 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE	73.736 milioni	17
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE	47.611 milioni	25
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA	95.454 milioni	46
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI	34.060 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO	175.403 milioni	115
CASSA DI RISPARMIO DI VIGEVANO	16.647 milioni	5
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA	8.440 milioni	4
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO	14.562 milioni	27
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA	15.376 milioni	30
MONTE DI BOLOGNA	53.663 milioni	30
MONTE DI CREDITO SU PEGNO E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	9.744 milioni	3
BANCA DEL MONTE DI LENDINARA	1.269 milioni	1
BANCA DEL MONTE DI LUCCA	1.600 milioni	2
BANCA DEL MONTE DI LUGO	2.786 milioni	2
BANCA DEL MONTE DI MILANO	51.331 milioni	16
BANCA DEL MONTE DI PARMA	16.854 milioni	11
BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA	21.757 milioni	7
BANCA DEL MONTE DI RAVENNA	6.391 milioni	3
BANCA DEL MONTE DI ROVIGO	1.581 milioni	1

	obbligazioni in circolazione
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	61.884 milioni
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	5.274 milioni
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE	718.308 milioni
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA	64.911 milioni
ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA	16.430 milioni
ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE	159.012 milioni

investite anche voi con fiducia